

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 31 MAGGIO 2007

N. 79



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi

Concorsi

Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 610

Deliberazione di Giunta regionale n. 510 del 24/04/2007 – Avvio procedimento di verifica per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie provincia BAT – BR – TA e Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti. Nomina Commissione.

Pag. 8912

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 412

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi valida per l'anno 2007, ai sensi della Legge n. 353 del 21/11/2000 e della Legge regionale n. 18 del 30/11/2000.

Pag. 8913

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2007, n. 436

Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Foggia, di cui al Bando n. 286 del 21 ottobre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 6 del Comune di San Giovanni Rotondo (Fg).

Pag. 8916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 10 maggio 2007, n. 198

Attuazione Reg. CE n. 200/96 e Reg. CE n. 1433/03 – Aggiornamento Disciplinari di Produzione Integrata del pomodoro da industria e della vite (uva da tavola).

Pag. 8918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 24 maggio 2007, n. 81

Legge regionale n. 16/96, art. 8, comma 2. Bando di concorso emanato con Determinazione dirigenziale n. 257 del 17.05.2001. Assegnazione di sede farmaceutica per decentramento nel Comune di Lecce.

Pag. 8969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 22 maggio 2007, n. 387

Articolo 6 della Legge regionale 24/07/2001, n. 18 – Bando posti disponibili nei mercati su aree pubbliche – Integrazione e rettifica alla Determina n. 333 del 03/05/2007.

Pag. 8971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 maggio 2007, n. 530

Deliberazione Giunta regionale n. 1140 del 04/08/06 pubblicata sul Burp n. 105 del 17/08/06: Por Puglia 2000-2006, Asse III, Misura 3.12, Operazione C.2: “Borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi” – Rettifica Determinazione dirigenziale n. 994 del 30/11/2006 ed impegno di spesa.

Pag. 8979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 maggio 2007, n. 531

Deliberazione Giunta regionale n. 1140 del 04/08/06 pubblicata sul Burp n. 105 del 17/08/06: Por Puglia 2000-2006, Asse III, Misura 3.12, Operazione C.2: “Borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi” – Rettifica Determinazione dirigenziale n. 1112 del 12/12/2006.

Pag. 8985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 maggio 2007, n. 552

Por Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.2 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti” azione a), “Percorsi integrati per l’inserimento lavorativo” – Avviso pubblico n. 3/2007 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

Pag. 8993

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 maggio 2007, n. 581

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e Prevenzione Sociale n. 15/CONT/II/2007 del 02/03/2007: Avviso pubblico per la presentazione di progetti “Offerta Formativa di istruzione e Formazione Professionale” – Avviso n. OF/2007.

Pag. 9038

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA 4 maggio
2007, n. 147

**Legge regionale 14 giugno 1996, n. 8, concernente la
"Disciplina delle attività di agenzie di viaggio e
turismo" e successive modifiche ed integrazioni.
Nomina della Commissione per l'esame di idoneità
per il conseguimento della qualifica di direttore tec-
nico di agenzia di viaggio e turismo (articoli 8 e 9) e
impegno di spesa.**

Pag. 9100

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI
DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 12 febbraio
2007, n. 2

Costituzione servitù coattiva.

Pag. 9102

REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI
DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 12 febbraio
2007, n. 3

Esproprio.

Pag. 9111

REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI
DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 13 febbraio
2007, n. 4

Esproprio.

Pag. 9123

REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI
DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 13 febbraio
2007, n. 5

Costituzione servitù coattiva.

Pag. 9129

COMUNE DI CELLAMARE (Bari)
DELIBERA C.C. 13 febbraio 2007, n. 3

Approvazione progetto lottizzazione maglia C3, n. 1.

Pag. 9133

COMUNE DI LEPORANO (Taranto)
DECRETO 10 maggio 2007, n. 13

Esproprio.

Pag. 9133

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)
RENDE NOTO 30 maggio 2007

Avviso di deposito Piano Urbanistico Generale.

Pag. 9135

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 16 maggio 2007, n. 55

Esproprio.

Pag. 9135

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 10 aprile 2007, n. 22

Approvazione Piano di lottizzazione comparto I.

Pag. 9137

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 10 aprile 2007, n. 23

Approvazione Piano di lottizzazione comparto II.

Pag. 9139

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 10 aprile 2007, n. 24

Approvazione Piano di lottizzazione comparto II.

Pag. 9140

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE PROVVEDITORATO
ECONOMATO

**Aggiudicazione affidamento stampa e pubblicazione
Bollettino Ufficiale.**

Pag. 9141

ASL BAT ANDRIA (Bari)

**Avviso di gara lavori manutenzione P.O. in Canosa di
Puglia.**

Pag. 9141

AGENZIA REGIONALE TECNOLOGIA E INNOVAZIONE
Avviso per l'istituzione Albo fornitori.

Pag. 9144

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

**Avviso di gara lavori manutenzione scogliera molo S.
Eligio.**

Pag. 9145

AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI MANFREDONIA
(Foggia)

Avviso di aggiudicazione fornitura gasolio.

Pag. 9146

COMUNE DI LECCE

Avviso di gara lavori teatro Apollo.

Pag. 9146

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

Avviso di gara lavori Castello monumentale.

Pag. 9147

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)

**Avviso di gara lavori manutenzione delle opere di
Bonifica.**

Pag. 9148

Concorsi

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA TERRITO-
RIALE PREVENZIONE

**Ambiti territoriali carenti Emergenza sanitaria (118) al
1° settembre 2005. Rettifica.**

Pag. 9159

ASL BA BARI
Avviso pubblico per incarico provvisorio di Direttore struttura complessa Medicina interna.

Pag. 9160

ASL BA BARI
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi diversi.

Pag. 9162

ASL BA BARI
Avvisi pubblici diversi. Errata corrige.

Pag. 9163

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico per incarichi convenzionali assistenza sanitaria stagionale a non residenti.

Pag. 9163

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Accordo di Programma per lavori stradali.

Pag. 9164

DITTA CASTELLANO CAVE
Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 9170

DITTA A.T.I. DEC BARI
Esproprio per pubblica utilità.

Pag. 9170

DITTA BIANCO CAVE MELPIGNANO (Lecce)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9171

DITTA FORTORE ENERGIA LUCERA (Foggia)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 9171

DITTA PETRALE (LITHOS) FASANO (Brindisi)
Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 9172

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 610

Deliberazione di Giunta regionale n. 510 del 24/04/2007 – Avvio procedimento di verifica per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie provincia BAT – BR – TA e Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti. Nomina Commissione.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II, confermata dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 510 del 24/4/2007 è stato avviato il procedimento di verifica sensi del D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie che non sono cessate per effetto dell'art. 5 della Legge Regionale 28/12/2006, n. 39, e precisamente:

1. PORTALURI Maurizio G. AUSL BAT provincia di Barletta-Andria-Trani (DGR n. 1245 del 6.9.05).
2. SCODITTI Guido AUSI, BR provincia di Brindisi. (DGR n. 1250 del 6.9.05).
3. URAGO Marco AUSI, TA provincia di Taranto (DGR n. 1256 del 6.9.05).
4. MORETTI Tommaso Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. di Foggia (DGR n. 1251 del 6.9.05).

Con la stessa Deliberazione della Giunta Regionale n. 510/2007 sono stati modificati ed integrati i criteri e le modalità procedurali per il procedimento di verifica dei direttori generali, ai sensi dell'art.

3bis, comma 6, del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, stabilite dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1494/2003, modificata e integrata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 623/2004;

Si propone, pertanto, per il procedimento di cui trattasi, di nominare una commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi. gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane e organizzazione dei servizi ospedalieri o territoriali.

COPERTURA FINANZIARIA l.r. n. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa presuntiva di euro 5.500,00 a carico del bilancio regionale 2007 da finanziare con le disponibilità del capitolo 712050 (UPB 12.2.1 - Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente di Settore
Silvia Papini

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. AA.II., dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, per l'espletamento della procedura di verifica avviata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 510 del 24/4/2007 e con i criteri e le modalità procedurali nella stessa stabiliti, una commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane e organizzazione dei servizi ospedalieri o territoriali, come di seguito indicato:
 - Dott. POMO Vincenzo - componente
 - Dott. SPINELLI Rocco - componente
 - Dott. VOLPICELLA Leonardo - componente
 - Dott. DONNO Romano - componente
 - Sig.ra ROMEO Cecilia - segretario
- di corrispondere, ai componenti della Commissione di esperti, un compenso pari ad euro 1.000,00 ridotto del 20% per il segretario, oltre al rimborso delle spese di viaggio sostenute dai componenti residenti fuori dalla sede di svolgimento dei lavori della commissione;
- di stabilire che, con successivo atto dirigenziale, si provvederà ad impegnare la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento;
- di dare mandato al competente Ufficio del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica per i conseguenti adempimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della l.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 412

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi valida per l'anno 2007, ai sensi della Legge n. 353 del 21/11/2000 e della Legge regionale n. 18 del 30/11/2000.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D.L. n° 3267 del 30/12/1923;

VISTO la L. n° 225 del 24/02/1992;

VISTO il D.to L.vo n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L. n° 353 del 21/11/2000;

VISTA la L.R. n° 18 del 30/11/2000;

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;

VISTO l'art. 59 del T.U. n° 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la n° 15 del L.R. 12/05/1997;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n° 2004 del 30.12.2005 di approvazione del piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004-2006, adottata ai sensi della legge n° 353 del 21.11.2000 e della legge regionale n° 18 del 30.11.2000, che individua nel trimestre estivo (15 giugno - 15 settembre) il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, pur evidenziando la necessità di diversificarne l'inizio o la conclusione a seconda delle aree precocemente o tardivamente esposte al fenomeno, sulla base di quanto verificatosi nelle precedenti stagioni estive;

ATTESO che con deliberazione della Giunta

Regionale n. 576 del 15.05.07 è stata approvata l'estensione della validità fino al 31.12.2007 del predetto Piano, e che è necessario adottare, con immediatezza, i provvedimenti atti a contrastare nel 2007 la pericolosità degli incendi boschivi;

CONSIDERATO che il Settore Protezione Civile, con nota prot. n° 1627/PC in data 13 aprile 2007, ha chiesto al Corpo Forestale dello Stato e al Settore Foreste della Regione Puglia, sulla base delle specifiche conoscenze in materia e dell'attuale andamento climatico, di fornire utili indicazioni in merito all'individuazione del periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi da adottare per l'anno 2007;

ATTESO che il Corpo Forestale dello Stato con nota prot. n° 5559 in data 16 aprile 2007, ha confermato, per l'anno in corso, il periodo dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno lo stato di allertamento delle strutture A.I.B. e l'attivazione H24 della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente);

ATTESO che il Settore Foreste - Ufficio Demanio Forestale - con nota prot. n. 2997 in data 27 aprile 2007, tenuto conto dell'andamento climatico della passata stagione invernale e di quello attuale che hanno comportato un notevole sviluppo della vegetazione erbacea, ha individuato come periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi quello compreso fra il 1° giugno e il 15 settembre 2007.

CONSIDERATA la necessità di emanare provvedimenti per evitare l'insorgenza e la propagazione degli incendi boschivi durante la stagione estiva, che possono arrecare danni gravi a persone, animali e cose con conseguenze pericolose per la sicurezza dell'ordine pubblico.

DECRETA

Art. 1)

Per l'anno 2007 è in vigore dal 1° giugno al 15

settembre lo stato di grave pericolosità di incendio per tutti i territori boscati della regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture A.I.B.

Art. 2)

Ad integrazione delle norme contenute nel R.D.L. n° 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima, nonché dell'art. 3 della Legge n° 353 del 21/11/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree boscate della regione è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere, compresi quelli di pic-nic o campeggio, fatta eccezione per le aree appositamente attrezzate e nei casi regolarmente autorizzati dalla Regione;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci;
- tenere in esercizio fornaci, discariche pubbliche e/o private;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio;
- inoltrare auto nel bosco e parcheggio con la marmitta (specialmente se catalitica) a contatto con l'erba secca;
- abbandonare rifiuti nei boschi ed in discariche abusive.

Art. 3)

Le Ferrovie dello Stato, l'ANAS, la Società Autostrade, le Province, i Comuni, i Consorzi di Bonifica e le Comunità Montane, entro il 1° giugno 2007, lungo le vie ferroviarie, le strade e le autostrade di rispettiva competenza, nei tratti di attraversamento delle aree boscate della Regione Puglia, devono provvedere alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni altro

materiale infiammabile creando, nel contempo, idonee fasce di protezione da sottoporre al trattamento sistematico con prodotti ritardanti della combustione.

Art. 4)

I proprietari ed i conduttori, a qualsiasi titolo, dei terreni seminativi confinanti con le aree boschive possono praticare, a norma dell'art. 3 della L.R. n° 15 del 12/05/1997, la bruciatura delle stoppie, a condizione che lungo il perimetro delle superfici interessate sia tracciata, subito dopo le operazioni di mietitrebbiatura ed entro il 15 luglio, una "precesa" o "fascia protettiva" per tutta l'estensione direttamente confinante con boschi e foreste per una larghezza non inferiore a dieci metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree boschive circostanti e/o confinanti.

Art. 5)

E' fatto obbligo ai proprietari, conduttori, Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, entro il 1° giugno 2007, di eseguire l'apertura, il ripristino, la ripulitura ed il diserbo dei viali parafuoco, in particolare lungo le linee di confine a contatto con strade, autostrade, ferrovie e terreni seminativi, pascolivi, incolti e cespugliati.

Art. 6)

I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici ed alberghi, lungo tutta la linea di confine con le aree boscate, sono tenuti entro il 1° giugno 2007, a realizzare una fascia di protezione della larghezza di metri 20 (venti), sgombra di erba secca, sterpi, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, ovvero dovranno adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità, anche mediante dotazioni mobili provviste di cisterne e motopompe, opportuna-

mente attrezzate su mezzi fuoristrada, per eventuali interventi di spegnimento sui focolai che dovessero insorgere ai margini dei rispettivi complessi turistici o residenziali.

Art. 7)

I Comandi Militari, nell'esecuzione di esercitazioni a fuoco, sono tenuti ad adottare tutte le precauzioni necessarie per prevenire incendi nei boschi, secondo quanto verrà preventivamente prescritto dalle Posizioni Organizzative del Settore Foreste della Regione Puglia, competenti per territorio.

Art. 8)

Ai sensi della L.R. n° 18/2000, artt. 12 - 13 - 14, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni Comunali, nell'ambito del cui territorio insistono complessi boscati, ovvero situazioni di rilevante rischio, sono tenute all'utilizzo del volontariato di protezione civile nei termini di cui all'art. 14 della citata legge regionale n° 18 del 30/11/2000.

Art. 9)

Le trasgressioni ai divieti previsti dall'art. 2, del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10, commi 5-6-7-8, della Legge n° 353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di e. 1.032,91 fino ad un massimo di Euro 10.329,14.

Art. 10)

Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art. 11 della Legge n° 353 del 21/11/2000.

Art. 11)

I Comandi del Corpo Forestale dello Stato, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza delle norme del presente Decreto, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 12)

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n° 13/94.

Art. 13)

Il presente decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 14)

Il presente decreto non comporta impegno di spesa e dallo stesso non scaturiscono oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

Bari, li 21 maggio 2007

On. Nicola Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2007, n. 436

Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Foggia, di cui al Bando n. 286 del 21 ottobre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 6 del Comune di San Giovanni Rotondo (Fg).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BURP n. 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia", sono stati approvati i criteri per la successiva emanazione dei bandi di concorso di che trattasi, da parte del Dirigente di Settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 n. 298, parzialmente modificato dall'art.2 della legge 28 ottobre 1999 n. 389 di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1998 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 21 ottobre 1999 n. 286, pubblicata sul BURP del 4 novembre 1999 n. 109 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 8 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Foggia;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 252 del 24 giugno 2002, pubblicata sul BURP del 27 giugno 2002 n. 80, con la quale è stato rettificato il su citato provvedimento n. 286/99, in quanto la sede farmaceutica rurale del comune di Motta Montecorvino (FG), ai sensi dell'art. 9 della Legge 389/99, è stata concessa in titolarità definitiva;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 25 febbraio 2003, pubblicata sul BURP del 6 marzo

2003 n. 26 avente per oggetto: concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Foggia, di cui al Bando n. 286 del 21 ottobre 1999. Approvazione graduatoria;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale dell' 1 luglio 2003 n. 984 avente per oggetto: Delibera di G.R. n. 4500 del 29 dicembre 1998 Revisione P.O. farmacie comuni provincia di Foggia biennio 1995/96. L.R. n. 36/84 e n. 17/90. Integrazione D.G.R. n. 3825/98. Stralcio 4 sede farmaceutica comune di Orta Nova (FG). Esecuzione sentenza TAR Bari n. 4650/2002.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 140 del 23.3.2004, pubblicata sul BURP del 1 aprile 2004 n. 39 avente per oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Foggia, di cui al Bando n. 286 del 21 ottobre 1999 e successive integrazioni. Rettifica della graduatoria dei candidati idonei, già approvata con determinazione dirigenziale n. 56 del 25 febbraio 2003, pubblicata sul BURP n. 26 del 6 marzo 2003, rettifica della graduatoria dei candidati idonei;

VISTO il verbale del 6 maggio 2004 relativo all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO il proprio decreto n. 114 del 12.02.2007 di assegnazione definitiva al Dr. Gibilaro Salvatore della sede farmaceutica di che trattasi;

VISTO che il Dr. Gibilaro Salvatore non ha risposto nei tempi previsti dal D.P.G.R. n. 114/07 e pertanto è da considerare decaduto dall'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di S. Giovanni Rotondo.

VISTO che la Dr.ssa Morabito Teresa, nata a Castrovillari (CS) il 31.01.1948 e residente a Francavilla Marittima (CS) in via Magna Grecia n. 3 - C.F. MRB TRS 48A71 C349J, con nota del 06.4.2004, iscritta al protocollo assessorile al n. 14608 del 06.5.2004, ha indicato l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso per la provincia di Foggia;

DECRETA Di assegnare, in via definitiva, alla Dr.ssa Morabito Teresa, nata a Castrovillari (CS) il 31.01.1948 e residente a Francavilla Marittima (CS) in via Magna Grecia n. 3 - C.F. MRB TRS 48A71 C349J, per i motivi in premessa indicati, posta nella graduatoria degli idonei al n. 16, la sede farmaceutica n. 6 del Comune di San Giovanni Rotondo (FG).

Di invitare la Dr.ssa Morabito Teresa, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato alle Politiche della Salute, Settore assistenza territoriale prevenzione, ufficio assistenza farmaceutica n. 3, via Caduti di tutte le guerre 15 - 70100 Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio farmaceutico o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede.

Di notificare alla Dr.ssa Morabito Teresa il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG);
All'Azienda USL di Foggia.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 4 maggio 2007

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ALIMENTAZIONE 10 maggio 2007, n. 198

Attuazione Reg. CE n. 200/96 e Reg. CE n. 1433/03 – Aggiornamento Disciplinari di Produzione Integrata del pomodoro da industria e della vite (uva da tavola).

L'anno 2007 addì 10 del mese di maggio in Bari, nella sede del Settore Alimentazione presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro – BARI.

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti di Ufficio dal Funzionario istruttore, riferisce:

Visto il Regolamento CE di attuazione dell'Organizzazione Comune del Mercato per il Settore Ortofrutticolo n° 2200/96 (e successive modifiche e integrazioni) con il quale sono state definite le modalità per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori e per la concessione alle stesse degli aiuti comunitari per la realizzazione di Programmi Operativi che si prefiggono di raggiungere gli scopi statutari tra cui la promozione di pratiche colturali e le tecniche di produzione nel rispetto dell'ambiente;

Visto il Reg. CE 1433/03 recante "modalità di applicazione del Reg. CE 2200/96 del Consiglio riguardo ai programmi operativi, fondo di esercizio e aiuto finanziario comunitario e recante abrogazione del Reg. CE 609/01";

Viste le Disposizioni nazionali per la stesura, la valutazione dei Programmi operativi previsti dal Reg. CE 2200/96 allegate alla nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n° 751 TRA V del 21/12/2006 ed acquisita agli atti del Settore Alimentazione in data 22/12/2006 prot. n. 28/26725 (e successive integrazioni e modifiche) con le quali è stato stabilito che, nell'ambito delle misure ambientali di un Programma Operativo, per migliorare la qualità delle produzioni e dei processi, per garantire la salvaguardia degli operatori, dei consumatori e dell'ambiente, sono ammissibili a contributo, tra l'altro, gli oneri per l'assistenza tecnica alle pratiche colturali ecocompatibili, gli oneri per l'applicazione di norme tecniche specifiche in

base ai Regolamenti comunitari dei disciplinari per la produzione integrata e/o per l'applicazione delle norme di cui al Reg. CE 2078/92;

Considerato che le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli, per l'ottenimento degli aiuti previsti dal Reg. CE 1433/03 nei Programmi Operativi per la produzione rispettosa dell'ambiente sono tenuti ad applicare i disciplinari di produzione integrata regionali adottati per le colture dagli stessi praticate o comunque disciplinari conformi alle linee guida regionali di difesa integrata;

Visto che con determina dirigenziale n.510/AGR del 08/07/2002 (e successive modificazioni e integrazioni) è stato istituito il Comitato Tecnico-Scientifico di esperti operanti presso questa Regione e presso enti della ricerca del settore dell'agricoltura (di seguito CTS) per la elaborazione dei disciplinari regionali di produzione integrata dei prodotti ortofrutticoli;

Visto che con determina dirigenziale n. 356 /AGR del 07/04/2004 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata di ciliegio, pesco (pesco, percoco, nettarine) vite (uva da tavola) e agrumi, pubblicati sul B.U.R.P. n° 80 del 25/6/2004;

Visto che con determina dirigenziale n. 264 /AGR del 06/04/2005 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata di carciofo e pomodoro da industria, pubblicati sul B.U.R.P. n° 64 del 24/4/2005;

Considerato che è necessario provvedere all'aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata sulla base delle maggiori conoscenze e delle nuove disposizioni normative in materia di utilizzazione dei prodotti fitosanitari;

Considerato che per l'approvazione definitiva dei disciplinari regionali di produzione integrata sono stati sentiti tecnici agricoli e rappresentanti delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli;

Consultati esperti del settore e tecnici agricoli specializzati operanti nel territorio regionale;

Visti i riscontri ed i verbali del CTS di elaborazione e di approvazione dei disciplinari regionali di produzione integrata del pomodoro da industria;

PROPONE

- di approvare i disciplinari regionali di produzione integrata del pomodoro da industria e della vite (uva da tavola) aggiornati al 2007, allegati alla presente determina, di cui fanno parte integrale e sostanziale, ritenendo i medesimi documenti di riferimento per l'applicazione del Regolamento CE n° 2200/96 (e successive modifiche e integrazioni) di attuazione della Organizzazione Comune del Mercato per il Settore Ortofrutticolo e per l'adozione dei sistemi di certificazione di prodotti per i marchi di qualità.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

I sottoscritti attestano la conformità del presente atto alla normativa regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. Ricerca Il Dirigente a.i. dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia Associazionismo e Alimentazione
Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ALIMENTAZIONE**

- vista la determinazione del dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e la relativa sottoscrizione;
- Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;
- Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attua-

zione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare i disciplinari regionali di produzione integrata del pomodoro da industria e della vite (uva da tavola) aggiornati al 2007, allegati alla presente determina, di cui fanno parte integrale e sostanziale, ritenendo i medesimi documenti di riferimento per l'applicazione del Regolamento CE n° 2200/96 (e successive modifiche e integrazioni) di attuazione della Organizzazione Comune del Mercato per il Settore Ortofrutticolo e per l'adozione dei sistemi di certificazione di prodotti per i marchi di qualità;
- Di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6, lett. C;
- Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 3 (tre) facciate e da n. 2 allegati per complessive 49 facciate relative al Disciplinary Regionale di Produzione Integrata del pomodoro da industria e al Disciplinary Regionale di Produzione Integrata della vite (uva da tavola) ed è redatto in duplice originale dei quali, uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro, sarà custodito agli atti del Settore Alimentazione. Copia del presente atto sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari mentre non viene trasmessa all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto sarà affisso all'albo del Settore Alimentazione

Il Dirigente del Settore Alimentazione
Antonio Frattaruolo



REGIONE PUGLIA

*Assessorato alle Risorse Agroalimentari
Settore Alimentazione
Osservatorio Fitosanitario Regionale*

**DISCIPLINARE REGIONALE
DI PRODUZIONE INTEGRATA
POMODORO DA INDUSTRIA**

ANNO 2007

Alla realizzazione del “Disciplinare di produzione integrata del Pomodoro da Industria hanno partecipato:

Antonio Frattaruolo, Dr. Antonio Guario, Dr. Nicola Dr.Laricchia, Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari- Settore Alimentazione.

Dr. Donato Antonacci - CRA - Istituto Sperimentale per la viticoltura - Turi

Dr. Michele Bisceglia - Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive – Foggia

Dr. Nicola Calabrese - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - CNR - Bari

Salvatore Cagnazzo - Consorzio di Difesa e Valorizzazione delle Produzioni Intensive - Brindisi

Prof Francesco Faretra - Centro Ricerche e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia” - Locorotondo

Prof. Salvatore Frisullo - Università degli Studi - Dipartimento di Scienze Agroambientali, Chimica e Difesa Vegetale - Foggia

Dr. Oronzo Lacitignola - Regione Puglia - Ufficio Provinciale dell’Agricoltura – Taranto

Dr. Giuseppe Laccone – Esperto fitopatologo

Prof. Pasquale Montemurro - Università degli Studi - Dipartimento Scienze delle Produzioni Vegetali - Bari

Dr. Giuseppe Tucci - Consorzio di Bonifica della Capitanata – Foggia

I tecnici del Comitato scientifico delle Associazione dei Produttori di pomodoro

Coordinamento tecnico *Dr. Antonio Guario* - Osservatorio Fitosanitario Regionale

INDICE

Premessa

Vocazionalità

Esigenze pedoclimatiche

Mantenimento dell'agroecosistema

Scelta materiale vivaistico

Scelta varietale

Tecniche colturali

Sesti e densità di piantagione

Rotazione e successioni

Lavorazione del terreno

Sistemazione del terreno

Concimazioni

Fitoregolatori

Irrigazione

Difesa integrata

Raccolta

Linee guida di difesa integrata

Allegato 1: Difesa integrata del pomodoro da industria

Allegato 2: Controllo delle infestanti

PREMESSA

Il presente documento è indirizzato alle aziende agricole produttrici di pomodoro fresco da industria ed ai tecnici operanti nel settore. In esso sono indicati i criteri da rispettare richiesti per attuare la “Produzione Integrata” del pomodoro da industria.

La “Produzione Integrata” è una produzione di alta qualità, in cui è data la priorità alle tecniche colturali ecologicamente più sicure che minimizzano l’uso di prodotti chimici di sintesi, al fine di aumentare la sicurezza per l’ambiente e per la salute umana. E’ l’insieme di tutte quelle tecniche (biologiche, genetiche, agronomiche, fitosanitarie, ecc.) che tendono a migliorare il bilancio aziendale e che esaltano la qualità delle produzioni ottenute nel rispetto dell’ambiente circostante.

E’ consigliabile la consultazione dei bollettini agro-meteorologici e fitosanitari della Regione Puglia.

Pertanto, l’attuazione del presente disciplinare implica il coinvolgimento di tecnici specialisti che consigliano l’adozione delle più idonee tecniche colturali.

Il presente disciplinare non ha carattere definitivo, ma sarà aggiornato ed adattato in funzione delle esperienze di campo, delle esigenze di mercato e delle innovazioni varietali e tecniche.

L’aggiornamento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia entro il 31 dicembre di ogni anno, con l’eventuale integrazione di prodotti fitosanitari di nuova registrazione entro il successivo mese di aprile.

VOCAZIONALITA'

Il pomodoro da industria trova l'ambiente più idoneo per la sua coltivazione con le seguenti caratteristiche pedoclimatiche.

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE:**Parametri Pedologici**

- *Profondità:* almeno 25-30 cm;
- *Drenaggio:* buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali;
- *Tessitura:* medio impasto, franco-agilloso e franco-sabbioso;
- *pH:* 6-8,2;
- *Conducibilità elettrica:* inferiore a 3 mS/cm.

I terreni destinati alla coltivazione del pomodoro devono essere ubicati ad una distanza non inferiore a 500 m dalle discariche.

Parametri Climatici

- Temperatura minima:* non inferiore a -2° (nelle prime fasi vegetative);
- Temperatura massima:* non superiore a 45°C (35°C nella fase di fioritura);
- Umidità relativa:* evitare le zone con elevata umidità relativa.

MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

E' consigliata l'adozione delle pratiche rispettose dell'ambiente applicando almeno una tra le seguenti:

- impiego di organismi utili (lotta biologica diretta);
- mantenimento di aree incolte come zone-rifugio per gli ausiliari, pari ad almeno il 3% della superficie aziendale;
- impianto di siepi e/o di macchia mediterranea;
- installazione di nidi o altri rifugi per organismi utili.

SCELTA DEL MATERIALE VIVAISTICO

Sia per la semina diretta che per il trapianto è fatto obbligo di utilizzare materiale di propagazione di categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) prodotto da vivai accreditati di cui al D.M. del 14/04/1997.

E' fortemente consigliato l'impiego di materiale di propagazione dotato di idonea certificazione fitosanitaria che garantisca l'esenzione almeno per i seguenti virus: Virus del mosaico del cetriolo (CMV), Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro (TSWV), Virus Y della patata (PVY), Virus X della patata (PVX), Virus del mosaico dell'erba medica (AMV), Virus dell'accartocciamento fogliare giallo del pomodoro (TYLCV), Virus del mosaico del tabacco (TMV).

Il materiale di propagazione deve essere accompagnato da:

- documento di commercializzazione C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) secondo quanto previsto dalle norme CE sulla commercializzazione, recepite con D.M. del 14/4/1997;
- Passaporto delle Piante CE (D.L. 214 del 19.8.2005 e successive modificazioni).

E' vietato l'uso di materiale di propagazione ottenuto con tecniche di ingegneria genetica (Organismi Geneticamente Modificati).

La Regione si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione con opportune analisi.

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale rappresenta un momento importante per il raggiungimento di un buono standard qualitativo della produzione.

Per il pomodoro da industria sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- produttività;
- omogeneità di maturazione;
- caratteristiche organolettiche;
- idoneità alla raccolta meccanica;
- idoneità alla trasformazione industriale secondo le diverse destinazioni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Si precisa, in ogni caso, che può essere utilizzata qualsiasi varietà di pomodoro da industria, che presenti almeno una delle caratteristiche sopra menzionate.

Varietà consigliate:

A frutto tondo		A frutto allungato		A frutto tipo "cherry"
Allflesh	Meridio	Allflesh	Medley	Altavilla
Amur	Pellerossa	Angos	Messapico	Ciliegino
Axel	Perfectpeel	Augusto	Mimate	Minidor
Dracula	Podium	Caleido	Oxford	Ovalino
Dri 8058	Power	Calroma	Player	Somma
Early Magnum	Progress	Coimbra	Puglia	Tamburino
Elegy	Reflex	Crosby	Pullrex	Tomito
EPTX 690	Ruphus	CXD 219	PS02313513	
Geo	Snob	CXD 243	Rambla	
Guadalete	Solerosso	CXD 250	Red Drake	
Heinz 6803	Spunta	Diaz	Red Spring	
Heinz 9280	Suerte	Discovery	Scipio	
Heinz 9298	Tiziano	Dri 5042	Talent	
Heinz 9478	Turbo star	Ercole	Tampico	
Heinz 9661	UG8168	Genius	UG 822	
Idillio	UG812J	Gladis	UG9233	
Isola	Uno rosso	Heinz 9497	Ulisse	
Jet	Vespro	Herdon		
Joy	Vulcan	Hypeel 244		
Lampo	York	Logan		
Leader	Wall			

Si precisa, in ogni caso, che può essere utilizzata qualsiasi altra varietà di pomodoro da industria, che presenti almeno una delle caratteristiche sopra menzionate.

TECNICHE COLTURALI

SESTI E DENSITA' DI PIANTAGIONE

L'impianto della coltura può essere a fila singola o binata.

Per la fila binata le piante devono essere disposte a 30-50 cm sulla fila, 50 cm fra le file e 160-180 cm fra gli assi delle bine.

Per la fila singola le piante devono essere disposte a 30-40 cm sulla fila e 100-130 cm fra le file.

Tipologia a frutto allungato: la densità di piantagione consigliata è di 27.000-30.000 piante/ha (per le varietà con vegetazione contenuta e compatta si consigliano 35.000-38.000 piante/ha).

Tipologia a frutto tondo: la densità di piantagione consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.

Tipologia cherry: la densità di piantagione consigliata è di 30.000-45.000 piante/ha.

ROTAZIONE E SUCCESSIONI

L'adozione di opportune rotazioni consente di ridurre notevolmente il pericolo della comparsa della flora di sostituzione, nonché il contenimento di fitofagi, virosi e patogeni fungini. Si consiglia, pertanto, una rotazione minima triennale. Evitare la coltivazione del pomodoro su terreni investiti precedentemente ad altre solanacee (patate, melanzane e peperoni).

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Le operazioni colturali devono iniziare con una lavorazione principale ad una profondità di circa 40-50 cm, effettuata con terreni in tempera, a cui far seguire una o più fresature.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

La sistemazione del terreno deve essere effettuata con l'obiettivo di favorire un'ottimale gestione delle risorse idriche evitando fenomeni di asfissia e/o ruscellamento.

CONCIMAZIONI

Un corretto piano di fertilizzazione non deve prescindere da una completa analisi del terreno e dalla conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche. E' pertanto obbligatorio che sia effettuata l'analisi del terreno per ciascun'area omogenea aziendale almeno ogni tre anni.

Le analisi del terreno devono riportare i parametri indispensabili per consentire un'adeguata interpretazione dei valori nutrizionali e formulare un corretto piano di concimazione.

Ogni rapporto di analisi deve contenere almeno i seguenti parametri:

- tessitura;
- sostanza organica;
- pH;
- conducibilità;
- macro e microelementi;
- sodio.

Il piano di concimazione va redatto preferibilmente tenendo conto delle analisi del terreno e con l'ausilio di un tecnico specialistico. L'apporto di elementi nutritivi deve essere finalizzato all'ottenimento di una produzione di qualità.

I valori degli elementi fertilizzanti vanno rapportati ad una produzione media della zona considerando che nel PSR e nelle "Norme di buona pratica agricola" della Regione Puglia, approvate dalla Commissione Europea sono riportati i seguenti valori: *"in un terreno di media fertilità e per produzioni intorno a 70-80 t/ha di bacche, le dosi da distribuire sono: 120 kg /ha di azoto, 120 kg /ha di anidride fosforica, e 100 kg/ha di ossido di potassio"*. Per produzioni superiori non si possono comunque superare le seguenti quantità di fertilizzanti:

- 200 kg/ha di azoto (N);
- 250 kg/ha di anidride fosforica (P₂O₂);
- 150 kg/ha di ossido di potassio (K₂O).

Si consiglia di distribuire:

- il 50% dei concimi fosfatici prima dell'aratura principale ed il rimanente 50% durante il ciclo colturale;
- i concimi azotati frazionando il più possibile gli apporti dalle fasi successive all'attecchimento delle piantine fino a non oltre 30 giorni dalla raccolta; l'apporto dei concimi azotati va ridotto a favore di quelli fosfatici nella fase precedente la fioritura, per evitare eccessi di vigore vegetativo e scarsa fioritura.
- i concimi potassici devono essere somministrati soltanto a terreni carenti di potassio disponibile; il 50% dei concimi potassici deve essere distribuito prima dell'aratura principale ed il rimanente 50% prima dell'invaiaitura.

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovesci e sotto forma organo-minerale, che oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi ne migliora la struttura.

Tutti gli interventi di concimazione devono essere registrati nel quaderno di campagna, riportando tipo di concime utilizzato, date, quantità e modalità di distribuzione.

E' vietato l'uso di liquami e di concimi ed ammendanti derivanti da rifiuti solidi urbani.

FITOREGOLATORI

E' vietato l'uso di fitoregolatori

IRRIGAZIONE

E' obbligatorio effettuare analisi chimiche e batteriologiche delle acque ad uso irriguo almeno ogni tre anni, determinando i seguenti parametri:

PARAMETRO	VALORE GUIDA
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	<2,5 mS/cm*
Bicarbonato	<5 meq/l
Solfati	<2.200 ppm
Cloruri	<250 ppm
SAR	<10
Nitrati	<120 ppm
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	≤2 UFC

* Per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

Le esigenze idriche del pomodoro sono elevate, l'apporto complessivo oscilla intorno ai 5.000-7.000 m³/ha per la tipologia allungata e tonda, ed a 1.500–2.000 m³/ha per il pomodorino. Il metodo di irrigazione consigliato è quello localizzato a goccia, poiché permette alla pianta di avere un apporto idrico continuo e costante, con conseguente vantaggio sulla formazione degli zuccheri, ed inoltre consente notevoli risparmi d'acqua. Metodi irrigui a bassa efficienza (scorrimento, etc.) vanno esclusi.

Il numero di interventi irrigui varia da 30 a 50 (metodo di irrigazione a goccia), durante l'intero ciclo colturale, in funzione dell'andamento climatico, della natura del terreno e della durata dei turni.

Effettuare interventi irrigui nei momenti critici che sono: subito dopo il trapianto per favorire l'attecchimento delle piantine, nella fase di sviluppo dell'apparato fogliare con la contemporanea emissione dei fiori per evitarne la cascola e nella fase che va dalla allegagione alla invaiatura per sostenere l'ingrossamento dei frutti.

Si consiglia di sospendere le irrigazioni almeno una settimana prima della raccolta.

DIFESA INTEGRATA

Come principio generale, nella scelta dei mezzi d'intervento va data la precedenza a:

- impiego di materiale di propagazione sano e certificato;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, ecc.);
- impiego di mezzi fisici e meccanici;
- impiego di mezzi biologici (insetti e acari ausiliari e batteri);
- impiego di prodotti di origine naturale (zolfo, rame ed estratti di piante).

Il mezzo chimico va impiegato solo nel caso in cui i fitofagi raggiungano la "soglia d'intervento" o nei casi in cui si verifichino le condizioni ambientali favorevoli all'infezione da parte di un patogeno.

Nei criteri di scelta dei prodotti fitosanitari vanno:

- esclusi **sempre** quelli che riportano nella loro etichetta le frasi di rischio con specifico riferimento ad azioni cancerogene, teratogene, mutagene, etc. (R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68);
- esclusi quelli molto tossici e tossici, salvo i casi di mancanza di alternative;
- limitati quelli nocivi.

E' obbligatorio scegliere i prodotti fitosanitari tra quelli riportati nelle norme di difesa della coltura.

E' consentito utilizzare, inoltre, ai fini della "Produzione Integrata", le sostanze attive contemplate nell'allegato II e successive modificazioni del Reg. CE 2092/91, relativo al metodo di "Produzione Biologica".

Eventuali deroghe potranno essere autorizzate soltanto dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

E' possibile utilizzare prodotti fitosanitari composti da due o più sostanze attive, purché previsti nel disciplinare e rispettando le indicazioni riportate in etichetta.

In merito occorre:

- rispettare i giorni di carenza, cioè l'intervallo di tempo che deve trascorrere dal giorno dell'ultimo trattamento al momento della raccolta. *Durante tale periodo non si può assolutamente raccogliere il prodotto.* La Regione – Assessorato all'Agricoltura – si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione con opportune analisi;
- compilare il registro dei trattamenti;
- valutare bene tutti gli effetti degli interventi già realizzati per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza, alternando i prodotti fitosanitari consigliati con diverso meccanismo d'azione;
- escludere i formulati classificati " Molto Tossici", "Tossici", nei casi in cui della stessa sostanza attiva siano disponibili anche formulati classificati come "Nocivi" "Irritanti" o " Non classificati".
- utilizzare le dosi d'impiego indicate in etichetta, preferendo quelle inferiori ed evitando assolutamente di aumentarle in modo arbitrario;
- limitarsi, ove possibile, a trattamenti localizzati sulle zone del campo maggiormente infestate per evitare danni agli organismi utili;
- effettuare i trattamenti al momento giusto, quando il parassita è più vulnerabile (ad es. nello stadio di larva);
- effettuare la taratura delle proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci ogni 5 anni.

Una corretta gestione della difesa richiede le indicazioni di un tecnico.

RACCOLTA

La raccolta va effettuata manualmente o meccanicamente con macchine semoventi/trainate evitando il danneggiamento dei frutti.

Il momento ottimale per la raccolta coincide con il raggiungimento della maturazione di almeno l'80% dei frutti.

Durante la raccolta il prodotto deve essere selezionato, eliminando il prodotto verde, spaccato, marcio ed altre impurità.

REGIONE PUGLIA	DISCIPLINARE REGIONALE	POMODORO
ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI	DI PRODUZIONE INTEGRATA	DA INDUSTRIA

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO DA INDUSTRIA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
MALATTIE FUNGINE Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i> Marciume basale del fusto e marciume zonato dei frutti <i>(Phytophthora parasitica)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli e alla comparsa dei primi sintomi. Per trattamenti con infezioni in atto impiegare preferibilmente fungicidi endoterapici.	Composti rameici (1) Dimetomorf (2) Propamocarb (2) Iprovalicarb (3) Cimoxanil (3) Zoxamide (3) Mancozeb (4) Metiram (4) Famoxadone (5) Pyraclostrobin + Metiram (5) Azoxystrobin (5) Fosetil Al Benalaxil (6) Metalaxil- M (6)	(1) E' consigliabile non impiegare i composti rameici nella fase di piena fioritura. (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi (5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 2 interventi indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi
Cladosporiosi <i>(Cladosporium fulvia fulvum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - adottare ampie rotazioni; - ridurre eccessi di umidità; - preferire metodi d'irrigazione a goccia. INTERVENTI CHIMICI: - intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	In genere è controllata dai trattamenti antiperonosporici. (1) Limitare l'impiego in piena fioritura. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità.

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>Alternariosi (<i>Alternaria alternata</i>) (<i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>solanii</i>)</p> <p>Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di seme sano; - Ampie rotazioni colturali; - Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché i fungicidi antiperonosporici ed antioidici sono efficaci anche contro questi patogeni.</p> <p>Per attacchi eccezionalmente gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.</p>	<p>Composti rameici Famoxadone (1) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin + Metiram (1) Zoxamide (2) Difenconazolo (3)</p>	<p>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 2 interventi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p>Tracheomicosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>lycopersici</i>) (<i>Verticillium dahliae</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di materiale di propagazione certificato; - Impiego di cultivar tolleranti o resistenti; - Utilizzare sistemi di irrigazione a "goccia"; - Tempestiva eliminazione delle piante infette; - Bruciatura dei residui colturali; - Effettuare rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheovorticilliosi. 		

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura		DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007	
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>) (<i>Oidium lycopersici</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - Limitare gli eccessi di umidità; - Preferire metodi d'irrigazione a "goccia". INTERVENTI CHIMICI Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20°C ed elevata umidità relativa. Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendo il trattamento dopo 8-10 giorni se le condizioni permangono favorevoli alla malattia. La manifestazione della malattia in epoca prossima alla raccolta non è dannosa.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Difenoconazolo Esaconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo Triadimenol Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)	Max 2 interventi per anno per tale avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con QoI indipendentemente dalle avversità.
Muffa Grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia La malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente	Cyprodinil+ Fludioxonil Fenexamid Pyrimetanil Mepanipirim Boscalid + Pyraclostrobin (1)	Al massimo 2 trattamenti all'anno per questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Suberosi radicale (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - Impiego di materiale di propagazione certificato; - Impiego di cultivar tolleranti o resistenti; - Utilizzare sistemi di irrigazione a "goccia"; - Tempestiva eliminazione delle piante infette; - Bruciatura dei residui colturali; - Adozione di idonee rotazioni colturali.		

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>BATTERIOSI</p> <p>Maculatura batterica (<i>Xanthomonas campestris</i> <i>pv. vesicatoria</i>)</p> <p>Picchiattatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> <i>pv. tomato</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare materiale di propagazione certificato; - Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione; - Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Alla comparsa dei primi sintomi intervenire ogni 7-10 giorni fino a quando le condizioni restano favorevoli alla malattia.</p>	<p>Composti rameici (1) Acibenzolar-s-metil</p>	<p>I patogeni si conservano nel terreno e sui residui colturali infetti. Pertanto, è consigliabile bruciare e non interrare i residui colturali.</p> <p>(1) Si raccomanda di non superare la dose annua di 8 kg/ha di rame metallico.</p>
<p>VIROSI</p> <p>(CMV, TSWV, PVY, PVX, AMV, TYLCV, TMV)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; - Accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio); - Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (afidi, tripidi) per un tempestivo controllo di essi. 		

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO - Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie. - Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento, presenti in 4-5 metri lineari lungo la diagonale dell'appezzamento.	Pirimicarb Fluvialinate (1) Ciflutrin (1) Ciprmetrina (1) Bifentrin (1) Piretrine naturali Pimetrozine (2) Acetamiprid (3) Imidacloprid (3) Thiamethoxan (3) Dimetoato (4) Thiocloprid (3) Etofenprox (1)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina un'azione repellente nei confronti degli afidi. (1) Prodotti in alternativa fra di loro, al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Prodotti in alternativa tra loro al massimo per 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 trattamento per anno, solo in formulazione Xi, esclusivamente su prescrizione documentata del tecnico
Elateridi <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire al momento del trapianto in modo localizzato ove è stata accertata la presenza dei litofagi o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin(1) Fipronil Carbosulfan(2) Benfuracarb(2) Clorpirifos (3)	Usare geodisinfestanti in formulazioni di terza classe tossicologica. In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. (1) Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila. (2) Da applicare solo al terreno prima del trapianto lungo la fila. (3) Da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno in alternativa all'impiego di piretroidi.

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i>) (<i>Agrotis segetum</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO Una larva ogni 5 m lineari in 4 punti lungo le diagonali dell'appezzamento.</p>	<p>Piretro naturale Alfametrina o Alfacipermetrina (1) Bifentrin(1) Deltametrina(1) Ciflutrin(1) Lambda cialotrina(1) Zeta-Cipermetrina(1) Clorpirifos etile (2) Metiocarb (3)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno in alternativa all'impiego di piretroidi. (3) Impiego limitato esclusivamente ai formulati esca granulari da distribuire al terreno.</p>
<p>Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Plusia gamma</i>) (<i>Spodoptera littoralis</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO Intervenire alla cattura dei primi adulti nelle trappole.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Lufenuron Indoxacarb (3) Alfametrina (1) Bifentrin(1) Cipermetrina (1) Deltametrina(1) Ciflutrin(1) Lambda cialotrina(1) Zeta-Cipermetrina(1) Clorpirifos metile (2) Azadiractina A Spinosad (4)</p>	<p>Impiegare le trappole a feromoni per un'esatta indicazione della presenza degli adulti (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Agromizidi (<i>Liriomyza trifolii</i> , <i>Liriomyza bryoniae</i>)	Intervenire solo in caso di forti infestazioni.	Abamectina (1) Cirimazina Spinosad (2) Azadiractina A	Al massimo 2 interventi l'anno per tale avversità. (1) Al massimo 1 trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	L'intervento chimico è giustificato solo in caso di infestazioni precoci con evidenti aree decolorate sulle foglie. E' bene alternare sostanze attive con diverso meccanismo d'azione al fine di attenuare eventuali fenomeni di resistenza (ad es., Clofentezine in alternanza con acaricidi).	<i>Phytoseitolus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox Fenazaquin (1) Abamectina (1) Fenpiroximate Tebufenpirad Clofentezine	Con l'impiego di Fitoseidi, è necessario programmare accuratamente l'impiego degli insetticidi per non interferire con il loro sviluppo. 1) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento.

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi dell'infestazione.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina A Lufenuron Acrinatrina Acetamiprid (1) Spinosad (2) Methomil (3)</p>	<p>Massimo 2 interventi per anno contro tale avversità. (1) Massimo 1 intervento indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2-interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 trattamento per anno, esclusivamente su prescrizione documentata del tecnico</p>
<p>Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrare o bruciare i residui colturali se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. - Limitare le concimazioni azotate. <p>INTERVENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllare gli apici vegetativi e alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i>. <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In pieno campo, il trattamento deve essere eseguito in presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. 	<p><i>Encarsia formosa</i> Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Thiacloprid (1) Bifentrin (3) Piretro naturale Buprofezin</p>	<p>Al massimo 1 intervento per anno contro tale avversità. (1) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dalle avversità.</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
--	---

ALLEGATO 2: CONTROLLO DELLE INFESTANTI

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Gliofosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-trapianto		Oxadiazon (25,5 %) Pendimetalin (31,7 %) Metribuzin (35 %) Aclonifen (49 %) Flufenacet (60%) S-Metolaclo (86,5%)	1,5 2 - 3 0,4 - 0,5 1,5 - 2 0,8 1	
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Setossidim (20 %) Ciclossidim (21 %) Cletodim (25 %) Fluazifop p butile (13,3%) Propaquizafop (9,7 %) Quizalofop-p-etile (5%)	1-1,5 1-1,5 1-1,2 0,6 1-1,5 1 1-1,5	
	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin (35 %) Rimsulfuron (25 %)	0,4-0,5 0,03-0,05	Da soli o in miscela tra di loro intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.



REGIONE PUGLIA

***Assessorato alle Risorse Agroalimentari
Settore Alimentazione
Osservatorio Fitosanitario Regionale***

**DISCIPLINARE REGIONALE
DI PRODUZIONE INTEGRATA**

**VITE
(UVA DA TAVOLA)**

ANNO 2007

Alla realizzazione del “Disciplinare di produzione integrata della vite (Uva da tavola) hanno partecipato:

Antonio Frattaruolo, Dr. *Antonio Guario*, Dr. *Nicola Dr.Laricchia*, Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari- Settore Alimentazione.

Dr. *Donato Antonacci* - CRA - Istituto Sperimentale per la viticoltura - Turi

Dr. *Michele Bisceglia* - Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive – Foggia

Dr. *Nicola Calabrese* - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - CNR - Bari

Salvatore Cagnazzo - Consorzio di Difesa e Valorizzazione delle Produzioni Intensive - Brindisi

Pasquale Carmignano - Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive - Taranto

Prof *Francesco Faretra* - Centro Ricerche e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia” - Locorotondo

Prof. *Salvatore Frisullo* - Università degli Studi - Dipartimento di Scienze Agroambientali, Chimica e Difesa Vegetale - Foggia

Dr. *Oronzo Lacitignola* - Regione Puglia - Ufficio Provinciale dell’Agricoltura – Taranto

Dr. *Giuseppe Laccone* – Esperto fitopatologo

Prof. *Angelo Godini* - Università degli Studi – Dipartimento di Scienze delle Produzioni vegetali - Bari

Prof. *Pasquale Montemurro* - Università degli Studi - Dipartimento Scienze delle Produzioni Vegetali - Bari

Dr. *Giuseppe Tucci* - Consorzio di Bonifica della Capitanata – Foggia

Pierpaolo Dr. Armagno, *Antonio Dr. Giordano*, *P.Agr. Vito Lasorella*, *Dr. Giacomo Grande*, *Dr. Piero Preziosa*, *Dr. Giovanni Ranaldo*, *Dr. Antonio Romito*, *Dr. Stefano Somma*, *Dr. Giuseppe Tagliente*, *Luigi*, *Dr. Tarricone* – Tecnici esperti di aziende produttrici di uva da tavola.

Coordinamento tecnico *Dr. Antonio Guario* - Osservatorio Fitosanitario Regionale

Indice

1. *Premessa*
 2. Vocazionalità
 - 2.1 Esigenze pedoclimatiche
 - 2.2 Mantenimento dell'agroecosistema
 3. Scelta materiale vivaistico
 4. Portinnesti consigliati
 5. Scelta varietale
 6. Tecniche colturali
 7. Difesa integrata
 8. Linee guida di difesa integrata
 - 9 Concetti per il corretto uso dei prodotti fitosanitari
 10. Raccolta
- Allegato 1: Protezione fitosanitaria integrata
- Allegato 2: Controllo delle infestanti

PREMESSA

Il presente documento è indirizzato alle aziende agricole produttrici di uva da tavola ed ai tecnici operanti nel settore. In esso sono indicati i criteri da rispettare per attuare la “Produzione Integrata” della vite ad uva da tavola.

La “Produzione Integrata” è una produzione di alta qualità, in cui viene data la priorità alle tecniche colturali ecologicamente più sicure, minimizzando l’uso di prodotti chimici di sintesi, al fine di aumentare la sicurezza per l’ambiente e per la salute umana. Il disciplinare prevede tutte le tecniche (biologiche, genetiche, agronomiche, fitopatologiche, ecc..) che tendono a migliorare il bilancio aziendale, esaltando la qualità delle produzioni ottenute e rispettando l’ambiente circostante. Pertanto, l’attuazione del presente disciplinare implica il coinvolgimento di tecnici specialisti, che possano consigliare l’adozione delle più idonee tecniche colturali. Lo stesso non ha carattere definitivo, ma potrà di anno in anno essere aggiornato ed adattato in funzione delle esperienze di campo, delle esigenze di mercato e delle innovazioni varietali e tecniche.

2. VOCAZIONALITA'

La vite per la produzione dell'uva di tavola trova l'ambiente più idoneo per la sua coltivazione con le seguenti caratteristiche pedoclimatiche.

2.1 ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

2.1.1 Parametri Pedologici

- *Profondità utile:* almeno 60 cm;
- *Drenaggio:* buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali;
- *Tessitura:* franco, franco-sabbioso e franco limoso;
- *pH:* 6,5-8,2;
- *Conducibilità:* inferiore a 2,5 mS/cm.

I terreni destinati alla coltivazione della vite da tavola devono essere ubicati ad una **distanza non inferiore a 500 metri dalle discariche.**

Per le esigenze eliatermiche della specie, i terreni destinati alla coltivazione in Puglia della vite da tavola devono essere ubicati in distretti con altimetria compresa tra 0 e 300 m s.l.m.

2.1.2 Parametri Climatici

Per la più corretta ed efficace protezione integrata, così come della conduzione del vigneto, con particolare riferimento – ad esempio - all'irrigazione, è consigliabile far riferimento a stazioni già collocate sul territorio o installare stazioni agrometeorologiche idonee al rilevamento e la registrazione dei dati della pioggia caduta, della temperatura e dell'umidità relativa e/o la consultazione dei bollettini agrometeorologici e fitosanitari della Regione Puglia.

2.2 MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

E' consigliata l'adozione delle pratiche di rispetto ambientale quali:

- impiego di organismi utili (lotta biologica diretta);
- impianto di siepi e/o di macchia mediterranea;
- installazione di nidi o altri rifugi per organismi utili.

3. SCELTA DEL MATERIALE VIVAISTICO

Per l'impianto di vigneti di uva da tavola è obbligatorio utilizzare materiali di propagazione (portinnesti, marze o gemme) di categoria "certificato" (D.P.R. n° 1164 del 24/12/1969 e successive modificazioni).

In caso di ricorso all'innesto a dimora è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di *Vitis vinifera* di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare materiale di propagazione prelevato da piante prive di sintomi di arricciamento, accartocciamento fogliare, legno riccio, esca ed escoriosi, e di cui è stata accertata l'assenza dal virus delle malformazioni infettive della vite (GFLV),

dal Closterovirus associato all'accartocciamento fogliare 1 e 3 (GLRaV 1 e GLRaV 3) e dai Vitivirus A e B (GVA e GVB) da laboratori accreditati ai sensi del D.M. n. 290 del 2 luglio 1991 e D.M. del 14 aprile 1997. Si consiglia il prelievo di materiale di propagazione da vigneti di età non inferiore a tre anni.

E' vietato l'uso di materiale di propagazione ottenuto con tecniche di ingegneria genetica (Organismi Geneticamente Modificati), allo stato attuale comunque non consentito dalla normativa comunitaria e nazionale.

4. PORTINNESTI CONSIGLIATI

Il portinnesto da impiegare deve soddisfare diverse esigenze sia di ordine tecnico che economico; deve cioè possedere le seguenti caratteristiche:

- adattabilità alle specifiche caratteristiche pedologiche;
- compatibilità con le caratteristiche vegeto produttive della cultivar da coltivare;
- idonea vigoria ed equilibrio vegeto-produttivo;
- che esaltino le caratteristiche organolettiche delle cultivar

E' proibito utilizzare piante di varietà di vite da tavola autoradicate.

I portinnesti consigliati appartengono ai gruppi *Berlandieri x Rupestris* e *Berlandieri x Riparia*.

Caratteristiche vegetative dei portinnesti consigliati per la vite:

PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO (% I. P.C.)
140 Ruggeri	<i>Berlandieri x Rupestris</i>	XXX	40-90
1103 Paulsen	<i>Berlandieri x Rupestris</i>	XXX	20-40
775 Paulsen	<i>Berlandieri x Rupestris</i>	XXX	20-40
Kober 5 BB *	<i>Berlandieri x Riparia</i>	XX	20-40
34 E.M.	<i>Berlandieri x Riparia</i>	X	20-30
157.11	<i>Berlandieri x Riparia</i>	XX	20-30
225 Ruggeri	<i>Berlandieri x Riparia</i>	XX	40-60
779 Paulsen	<i>Berlandieri x Rupestris</i>	XXX	20-40
161.49 C	<i>Berlandieri x Riparia</i>	X	40-60
420 A	<i>Berlandieri x Rupestris</i>	X	40-60

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X mediamente vigorosi.

5. SCELTA VARIETALE

La scelta varietale rappresenta un momento importante per il raggiungimento di un buono standard qualitativo della produzione.

Per le varietà di uva da tavola sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattabilità alle condizioni pedoclimatiche.
- epoca di maturazione;
- fertilità reale delle gemme;
- produttività;
- conservabilità e resistenza alle manipolazioni in post raccolta;
- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche organolettiche;
- dimensione, morfologia e compattezza del grappolo;
- uniformità di dimensione degli acini;
- affinità con il portinnesto;
- valutazione di eventuali aspetti negativi varietali che possono incidere sui costi di produzione (acinino, senibilità allo spacco, disarticolazione dell'acino ecc.)

Premesso che, in linea di massima, può essere coltivata qualsiasi varietà di uva da tavola che soddisfi la domanda del mercato, si riporta elenco di quelle che si ritiene che, al momento attuale, siano quelle più in grado di altre a rispondere positivamente a detta domanda:

Varietà con semi (normali)

Precoci	Medio precoci	Medie	Tardive
Black magic	Regina Bianca *	Alphonse Lavallée	Red Globe
Victoria	Michele Palieri	Italia	Black Pearl
Cardinal	Baresana		Regina nera
Primus			
Regina dei Vigneti			

* Con entrambi i biotipi Pizzutello Bianco e Mennavacca.

Varietà senza semi (apirene)

Precoci	Medio precoci	Medie	Tardive
Sugraone	Centennial Seedless	Perlon	Ruby Seedless
Sublima	Big Perlon	Thompson Seedless	Crimson Seedless
	Early red	Dawun Seedless.	Autumn Royal
		Princess	

6. TECNICHE COLTURALI**6.1 RIPOSO DEL TERRENO E REIMPIANTO**

Nel caso in cui la realizzazione di un nuovo vigneto succeda ad altra coltura arborea, l'adozione di un opportuno periodo di riposo non inferiore a 4-5 anni, accompagnato da lavorazioni profonde (60-100 cm) e dalla accurata asportazione dei residui delle radici della precedente coltura riduce notevolmente i pericoli derivanti da quella che viene comunemente chiamata "stanchezza del terreno" o anche "malattia da reimpianto", dovuta alla concentrazione, negli strati di terreno che saranno esplorati dalle radici del nuovo vigneto, di nematodi vettori di virus, di agenti dei marciumi radicali, di flora microbica anaerobica e di sostanze allelopatiche prodotte dal metabolismo delle radici della precedente coltura.

Prima dell'espianto della precedente coltura arborea è obbligatorio fare l'analisi della carica nematologica, al fine di stabilire con la migliore attendibilità la durata del periodo di riposo del terreno.

Anche prima dell'impianto è obbligatorio effettuare l'analisi nematologica al fine di verificarne la riduzione della carica.

E' necessario un periodo di riposo di almeno 2-3 anni dopo che non si osserva alcun ricaccio di vite, in caso di infestazione del terreno da nematodi patogeni o vettori di virus (*Xiphinema index*) e di 4-5 anni nel caso di funghi agenti causali di marciumi radicali. In entrambi i casi è consigliata la coltivazione di cereali e nel (orzo in particolare) e nel periodo di riposo estivo effettuare ripetute lavorazioni per esporre gli organismi nocivi all'irraggiamento solare.

Nel caso in cui il nuovo vigneto succeda a colture erbacee (seminativi, colture foraggere) che hanno occupato il terreno per almeno un decennio, le precauzioni di cui sopra si possono intendere ragionevolmente superate.

6.2 SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO E FORME DI ALLEVAMENTO

Il sesto di impianto della coltura dipende da diversi fattori:

- vigoria del portinnesto;
- vigoria della varietà.

- tecnica colturale;
- fertilità del terreno;
- indice della fertilità della cultivar

La forma di allevamento consigliata è il tendone a doppia impalcatura tipo "Puglia", predisposto per la copertura con sola rete (per la protezione dei danni da vento e grandine) oppure con film di plastica (per realizzare la semi-forzatura per anticipo della maturazione o in alternativa, per ritardo della raccolta), con il ceppo impostato su un numero di branche da due a quattro a seconda della fertilità del terreno e della varietà.

Si consiglia di utilizzare distanze d'impianto di 2,20 – 3,00 m tra le file e di 2,20 – 3,00 m sulla fila, con densità di 1.100 – 2.100 piante/ha, lasciando con la potatura una carica di 50.000 - 100.000 gemme/ha.

Per le varietà apirene, caratterizzate da una bassa fertilità delle gemme basali del tralcio, la potatura dei capi a frutto deve essere necessariamente allungata e la distanza delle piante sulla fila può pertanto raggiungere anche 3,50 m.

Sono consentite forme di allevamento diverse per particolari tipologie produttive.

6.3 SISTEMAZIONE DEL TERRENO E CONCIMAZIONE DI FONDO

La sistemazione del terreno mira ad assicurare alle piante un substrato idoneo al loro sviluppo, con l'obiettivo di favorire l'uniforme espansione degli apparati radicali, per l'ottimale gestione delle risorse idriche e nutrizionali e per scongiurare fenomeni di asfissia e/o di erosione superficiale.

Prima dell'impianto è opportuno effettuare la sistemazione superficiale dei terreni ondulati; in quelli pietrosi è consentito provvedere con interventi miranti allo spietramento e/o frantumazione *in loco* del manto roccioso con ripper e/o aratri da scasso e/o martelli pneumatici e/o frangipietre fino ad una profondità di 60-80 cm; nei terreni naturalmente ed uniformemente profondi, la preparazione all'impianto deve prevedere un'aratura profonda estiva (scasso) alla profondità di 80-100 cm, seguita da altre lavorazioni progressivamente più superficiali per sminuzzare adeguatamente il terreno.

Prima dell'impianto è fatto obbligo effettuare l'analisi del terreno per accertare la composizione fisico-chimica, la dotazione in sostanza organica, gli elementi nutritivi per guidare il dosaggio della concimazione di fondo e per scegliere il portinnesto. Per quanto concerne il primo punto, qualora dall'analisi del terreno la sostanza organica dovesse risultare inferiore a 1,5-2,0%, se ne consiglia l'arricchimento mediante spandimento di letame bovino ben maturo (ove disponibile) o di altri composti analoghi in misura di 500-800 q/ha, da interrare con l'aratura di scasso. L'esame della dotazione in macroelementi e microelementi dovrà essere di guida per stabilire i quantitativi da somministrare al terreno, ancora una volta prima dello scasso, per arricchire da subito la futura rizosfera di elementi, come il fosforo ed il potassio, notoriamente dotati di bassa mobilità nel terreno. Evitare pertanto l'uso di concimi azotati (solubili) nella concimazione di fondo.

La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondente al periodo autunno-vernino (dicembre-febbraio); la profondità di

messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm. Curare immediatamente dopo la messa a dimora la compattazione del terreno attorno all'apparato radicale. L'impianto può essere fatto utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora.

L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormiente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello dell'impianto.

6.4 LAVORAZIONI ANNUALI DEL TERRENO

Le lavorazioni annuali del terreno nel vigneto prevedono:

- una aratura principale ad una profondità di circa 15/20 cm, eseguita in autunno con terreno in tempera per favorire l'immagazzinamento di acqua di pioggia;
- una seconda lavorazione in inverno, per interrare i concimi;
- successive lavorazioni superficiali (5-10 cm) in primavera - estate per ridurre l'evaporazione di acqua dal terreno e lo sviluppo delle erbe infestanti.

6.5 INTERVENTI SULLA PIANTA

Con l'allevamento della vite a tendone a doppio impalco tipo "Puglia" (cfr. 6.2) si consiglia di non superare il numero di quattro capi a frutto per pianta potati a 10-12 gemme, ad eccezione di alcune varietà apirene caratterizzate da bassa fertilità delle gemme prossimali, per le quali diviene necessario aumentare il numero gemme per ogni capo a frutto. anche sulla stessa branca fino ad un massimo di 5, per di avere per ogni capo a frutto un numero di gemma che va un minimo di 20 ad un massimo di 35 nello specifica di cultivar come SUPERIOR, THOMPSON e CRIMSON.

La potatura va eseguita in inverno e in primavera. La potatura primaverile serve a predisporre lo sviluppo dei tralci per la potatura invernale.

Gli interventi di potatura primaverile vengono eseguiti prima della fioritura (prima dell'indurimento della base del germoglio) e mirano a mantenere l'equilibrio tra la fase vegetativa e la fase riproduttiva e consistono in:

- asportazione dei germogli avventizi (polloni e succhioni) dal tronco e dalle branche;
- asportazione del doppio germoglio (nato da gemme pronte non schiuse nella primavera precedente) per favorire lo sviluppo di quello nato dalla gemma mista dormiente;
- rimozione di germogli non fertili o poco sviluppati.

Per le uve apirene si consiglia di lasciare anche i germogli non fertili sulle prime gemme, per poter poi scegliere il tralcio di sostituzione per l'anno successivo

Successivamente, va effettuata una adeguata sfogliatura, tenendo conto delle caratteristiche varietali, intorno alla fascia produttiva per consentire una

maggior efficacia dei trattamenti antiparassitari per una piú agevole esecuzione degli interventi sui grappoli e per evitare possibili danneggiamenti degli acini.

6.7 INTERVENTI SULLA FRUTTIFICAZIONE

Gli interventi sulla fruttificazione mirano a creare le migliori condizioni per la produzione e si eseguono dall'allegagione in poi. Questi consistono in: selezione dei grappoli e degli acini, ecc.

Con la selezione dei grappoli si eliminano quelli in eccesso e mal posizionati, in modo da realizzare una equilibrata distribuzione della produzione lungo il tralcio e avere un prodotto di buona qualità. Col diradamento sui grappoli si eliminano gli acini soprannumerari e/o sottosviluppati per assicurare la giusta uniformità di crescita di quelli rimasti e la formazione di grappoli giustamente spargoli a maturazione. Vanno anche eliminati i racemi e i grappoli di seconda fioritura

6.8 IRRIGAZIONE

E' obbligatorio effettuare analisi chimiche e batteriologiche delle acque ad uso irriguo almeno ogni 5 anni

Le caratteristiche necessarie dell'acqua per l'uso irriguo devono presentare i seguenti parametri:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH:	6,5-7,6
Salinità:	< 2.500 mS/cm ²
Bicarbonato:	< 5 meq/l
Solfati:	< 2.200 meq/l
SAR:	< 10
Nitrati:	< 120 ppm
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	2 UFC

Le esigenze idriche della vite ad uva da tavola prevedono un apporto medio che varia da 1.500 a 4000 m³/ha in relazione alla varietà, alle caratteristiche pedoclimatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche. I metodi di irrigazione consentiti sono quelli a microportata e a zampillo, poiché permettono alla pianta di avere un apporto idrico distribuito uniformemente nel vigneto.

Il numero di interventi irrigui varia da 5 a 15 per il metodo a zampillo con turni di 15-20 giorni e da 30-40 per il metodo a microportata con turni di 2-3 giorni; ciò è anche in funzione della lunghezza del ciclo biologico del vitigno, dell'andamento climatico, della natura del terreno e della durata dei turni.

Si consiglia di condurre l'irrigazione con turni che tengano conto della quantità di acqua utile che può essere trattenuta dal tipo di terreno nel quale si opera, evitando situazioni di stress idrico per la vite, particolarmente pericolose nei momenti critici che si verificano durante le fasi di accrescimento degli acini (dall'allegagione alla invaiatura, fino alla maturazione).

Si consiglia di sospendere l'irrigazione almeno 15 giorni prima della presunta data di raccolta, al fine di mantenere alta la qualità del prodotto.

6.9 CONCIMAZIONI

L'analisi fisico-chimica del terreno effettuata prima dell'impianto (cfr 6.4) deve definire almeno le seguenti proprietà del terreno:

- tessitura;
- contenuto in sostanza organica;
- contenuto in calcare attivo;
- pH;
- conducibilità;
- contenuto in macroelementi e microelementi (N, P, K, Mg, Fe, ecc.)
- contenuto in Sodio.

L'apporto di elementi nutritivi deve essere finalizzato all'ottenimento di una produzione di qualità. Il piano di concimazione annuale va redatto preferibilmente con l'ausilio di un tecnico, tenendo conto della varietà, delle asportazioni effettuate dalla coltura e delle analisi del terreno. Circa le asportazioni effettuate dalla coltura un ragionevole metodo di accertamento è dato dalla diagnostica fogliare, secondo collaudati protocolli, da ripetere almeno ogni 5 anni.

Nella pratica viticola, si consiglia di non superare i sottoindicati valori massimi degli elementi fertilizzanti, considerando i limiti previsti dalle "Norme di buona pratica agricola":

- 150 kg/ha di Azoto;
- 80 kg/ha di Anidride fosforica;
- 200 kg/ha di Ossido di potassio.

Si consiglia di distribuire:

- l'azoto in maniera frazionata durante l'intero ciclo vegetativo non superando 30 unità per le singole applicazioni;
- il 100% dei concimi fosfatici e potassici prima dell'aratura principale; ove è praticata la fertirrigazione: 70% prima dell'aratura principale ed il rimanente 30% in primavera.

6.10 FITOREGOLATORI

E' vietato l'uso di fitoregolatori ad eccezione delle varietà apirene.

7. DIFESA INTEGRATA

E' fatto obbligo il rispetto delle indicazioni e dei prodotti fitosanitari previsti nello specifico allegato delle "Linee guida di difesa integrata" contro i parassiti e contro le erbe infestanti.

Una corretta gestione della difesa deve avvalersi delle indicazioni di un tecnico.

8. LINEE GUIDA DI PROTEZIONE INTEGRATA

Come principio generale, nella scelta dei mezzi d'intervento va data la precedenza a:

- scelte di varietà idonee alle condizioni pedoclimatiche
- scelta di cultivar resistenti o tolleranti alle avversità ma adatte al mercato;
- impiego di materiale di propagazione dotato di certificazione fitosanitaria e genetica;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (ampie rotazioni, o riposo prima dell'impianto, concimazioni razionali, irrigazioni adeguate, ecc.)
- impiego di mezzi fisici e meccanici;
- impiego di mezzi biologici (insetti e acari ausiliari ed antagonisti microbici);
- impiego di sostanze di origine naturale (zolfo, rame, ecc.).

I prodotti fitosanitari devono essere impiegati solo nel caso in cui l'infestazione di fitofagi raggiunga la "soglia d'intervento" o nei casi in cui si verificano condizioni ambientali favorevoli all'infezione da parte di funghi e agenti fitopatogeni.

Nei criteri di scelta dei prodotti fitosanitari vanno:

- esclusi sempre quelli che riportano nella loro etichetta le frasi di rischio con specifico riferimento ad azioni cancerogene, teratogene, mutagene, etc. (R40, R43, R63, etc.);
- esclusi quelli che sono molto tossici e tossici;
- limitati quelli nocivi.

E' obbligatorio scegliere i prodotti fitosanitari tra quelli previsti dalle norme di difesa della coltura.

E' consentito utilizzare, inoltre, ai fini della "Produzione Integrata", le sostanze attive contemplate nell'allegato II e successive modificazioni del Reg. CE 2092/91, relativo all'agricoltura biologica.

Eventuali deroghe fitosanitarie possono essere autorizzate soltanto dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

E' possibile utilizzare prodotti fitosanitari contenenti due o più sostanze attive, purché previste nel disciplinare e rispettando le indicazioni riportate in etichetta. In merito occorre:

- rispettare il tempo di carenza, cioè l'intervallo che deve trascorrere dal giorno dell'ultimo trattamento al momento della raccolta. La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari Assessorato all'Agricoltura – si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione mediante analisi chimiche;
- compilare con diligenza il “Quaderno dei trattamenti fitosanitari”;
- impiegare miscele o alternanze di prodotti fitosanitari con diverso meccanismo d'azione per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza nell'organismo nocivo;
- evitare l'impiego di formulati classificati “Molto Tossici”, “Tossici” o “Nocivi” (ex I e II classe) nel caso siano disponibili formulati dello stesso principio attivo classificati come “Irritanti” o “Non classificati”;
- limitarsi, ove possibile, a trattamenti localizzati sulle zone del campo maggiormente infestate per evitare eventuali danni agli organismi utili;
- effettuare i trattamenti al momento più opportuno, quando il parassita è più vulnerabile (ad es. nello stadio di larva);
- effettuare controllo funzionale delle proprie attrezzature ogni anno e la taratura delle macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari almeno ogni 5 anni, riportando su apposito registro le operazioni di manutenzione;
- Trattare tutti i filari con volumi di distribuzione tra gli 800-1000 litri/ha, o comunque con volumi adeguati allo sviluppo vegetativo.

9. CONCETTI PER IL CORRETTO USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

9.1 Selettività

La selettività di un fitofarmaco è la capacità di agire sull'organismo dannoso, salvaguardando la coltura e gli organismi utili.

Molti fitofagi sono divenuti dannosi proprio in seguito all'impiego di prodotti fitosanitari a largo spettro d'azione che hanno eliminato anche organismi utili, indispensabili per l'equilibrio naturale.

Si considerano specie utili:

- i pronubi, che favoriscono l'impollinazione;
- i predatori che si nutrono di insetti ed acari dannosi;
- i parassitoidi, le cui larve si sviluppano a spese di specie dannose.

9.2 Tempo di carenza

E' il tempo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta. Il tempo di carenza è l'intervallo necessario al prodotto fitosanitario per trasformarsi in composti non pericolosi per l'uomo. Questo fenomeno si chiama degradazione

del prodotto ed è dovuto a diversi fattori, quali metabolizzazione, volatilizzazione, fotolisi, ecc..

Il tempo di carenza deve essere rispettato rigorosamente per evitare di immettere sul mercato prodotti orto-frutticoli con elevate quantità di residui di prodotti fitosanitari. In caso di miscele di due o più prodotti deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo tra i prodotti miscelati.

9.3 Residuo Massimo Ammesso (RMA)

E' la quantità massima di residuo di un prodotto fitosanitario che può essere presente nei prodotti destinati al consumo. Tale quantità è generalmente espressa in parti per milione (ppm = mg/kg) ed esprime la quantità massima di residui riscontrabile nel prodotto pronto alla commercializzazione secondo verifiche e accertamenti nel rispetto di norme vigenti al fini di garantire una grado di sicurezza nei confronti del consumatore.

9.4 Fitotossicità

L'azione fitotossica è un effetto negativo dei trattamenti causata dal cattivo impiego di un prodotto fitosanitario quando questo viene utilizzato su colture non autorizzate in etichetta, a dosi diverse da quelle previste o in miscele con altri prodotti non compatibili.

9.5 Dosaggio

Deve essere rispettato in maniera rigorosa il dosaggio consigliato in etichetta. Il sovra-dosaggio può nuocere gravemente all'ambiente ed al consumatore e non migliora l'efficacia del trattamento. Sovra- e sotto-dosaggi, modalità di distribuzione non appropriate e l'impiego continuo di prodotti fitosanitari con uno stesso meccanismo d'azione possono facilitare perdite di efficacia dei prodotti fitosanitari per l'acquisizione di resistenza negli organismi nocivi.

9.6 Controllo e taratura delle macchine di distribuzione

Il controllo delle macchine irroratrici deve essere effettuato almeno ogni 5 anni presso i centri predisposti dalla Regione Puglia mediante il Servizio di Taratura.

9.7 Smaltimento della soluzione dei fitofarmaci

La miscela rimasta nella botte dell'atomizzatore al termine del trattamento deve essere esclusivamente irrorata sul terreno

9.8 Smaltimento di contenitori dei fitofarmaci

Gli imballaggi dei fitofarmaci sono classificati come "Rifiuti Speciali" dalla normativa nazionale in materia e devono essere, pertanto, eliminati in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente.

Nello smaltimento dei rifiuti speciali vanno anche inseriti i teli di plastica, le reti, sacchetti di concimi, ecc.

9.9 Le vie di intossicazione

I fitofarmaci possono essere assorbiti dall'organismo umano provocando intossicazione:

1. Attraverso la bocca e l'apparato digerente (intossicazione per ingestione o per via orale)
2. Attraverso le vie respiratorie (intossicazione per inalazione)
3. Attraverso la pelle (intossicazione per via dermale o cutanea)
4. Esistono due tipi di intossicazione:
 - Acuta
 - Cronica

Si parla di intossicazione acuta quando il soggetto è sottoposto all'azione tossica con grosse quantità di sostanza per brevi periodi (intossicazione accidentale).

Si parla di intossicazione cronica quando il soggetto viene sistematicamente sottoposto a piccole dosi di sostanza per un periodo relativamente lungo (es. trattoristi che quotidianamente effettuano trattamenti).

L'accumulo di queste sostanze tossiche nell'organismo con l'andar del tempo provoca intossicazione cronica.

I fitofarmaci possono essere assorbiti dall'organismo umano provocando intossicazione:

- Attraverso la bocca e l'apparato digerente (intossicazione per ingestione o per via orale);
- Attraverso le vie respiratorie (intossicazione per inalazione);
- Attraverso la pelle (intossicazione per via dermale o cutanea);

Esistono due tipi di intossicazione:

- Acuta
- Cronica

Si parla di intossicazione acuta quando il soggetto è sottoposto all'azione tossica con grosse quantità di sostanza per brevi periodi (intossicazione accidentale).

Si parla di intossicazione cronica quando il soggetto viene sistematicamente sottoposto a piccole dosi di sostanza per un periodo relativamente lungo (es. trattoristi che quotidianamente effettuano trattamenti).

L'accumulo di queste sostanze tossiche nell'organismo con l'andar del tempo provoca intossicazione cronica.

Le precauzioni già previste per i prodotti fitosanitari di prima e seconda classe tossicologica (ad es., patentino per l'acquisto, registro di carico e scarico, ecc.) sono previsti solo per i prodotti fitosanitari oggi classificati Molto tossici, Tossici o Nocivi.

Per l'utilizzo, manipolazione di tutti i prodotti fitosanitari a norma del D.P.R. 626 è fatto obbligo di utilizzare, indossare i dispositivi di protezione individuali (tute, maschere, guanti idonei a norma.)

10. RACCOLTA

La raccolta dei grappoli va fatta a maturazione commerciale, quando le bacche hanno acquisito il colore tipico della varietà e il frutto e presentano le migliori caratteristiche organolettiche e morfologiche e secondo le normative della commercializzazione.

Questa va eseguita mediante il distacco dei grappoli tagliando il rachide con forbici in prossimità dell'attacco sul tralcio.

Seguono le schede di difesa integrata della vite (Uva da tavola).

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

ALLEGATO 1: PROTEZIONE FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE (UVA DA TAVOLA)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
MALATTIE FUNGINE Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: <ul style="list-style-type: none"> - Al momento dell'impianto, prestare molta attenzione alla sanità del materiale di propagazione. - Decontaminare gli attrezzi di potatura; - Durante la potatura asportare al meglio tutte le parti infette; - Ove la malattia è presente, non effettuare la trinciatura e l'interramento dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliere i residui di potatura e distruggerli col fuoco. INTERVENTI CHIMICI: <ul style="list-style-type: none"> - Vanno effettuati solo nei vigneti di varietà suscettibili (Inzolia, Regina, Red Globe, Victoria, ecc.) ove sia stata rilevata la presenza della malattia. - Interventi specifici sono da eseguire all'inizio del germogliamento, ripetuto dopo 7-10 giorni. In seguito, per i trattamenti antiperonosporici preferire formulati contenenti Mancozeb fino all'allegagione. 	Mancozeb (1) Metiram (1) Piraclostrobin + Metiram (2)	(1) Non applicabili oltre l'allegagione I dosaggi dei prodotti applicati contro l'escoriosi sono più elevati rispetto a quelli riportati per la lotta contro la peronospora (2) Prodotto in alternativa con Azoxystrobin, Trifloxystrobin Famoxadone e Fenamidone massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità Trattamenti contro l'escoriosi non sono ammessi nei vigneti forzati per anticipare la maturazione

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>- Nel periodo compreso fra il germogliamento e l'inizio della fioritura, intervenire solo alla comparsa dei sintomi delle macchie d'olio eseguendo con tempestività un paio di trattamenti con cymoxanil (persistenza 3-5 giorni), per sfruttarne la capacità di bloccare infezioni in atto, da far seguire da applicazioni di formulati a più lunga persistenza, da cadenzare sulla base della pressione di malattia e della persistenza dei fungicidi impiegati, sino a quando l'andamento meteorologico resta favorevole alle infezioni.</p> <p>- Qualora l'estensione del vigneto renda impossibile la tempestività degli interventi, in tali periodi possono essere eseguiti trattamenti cautelativi se nel comprensorio siano state osservate "macchie d'olio" e le condizioni meteorologiche sono favorevoli; in tal caso preferire formulati con persistenza di 10-12 giorni.</p> <p>- Anche in assenza di infezioni, sono consigliati due trattamenti cautelativi da eseguire uno all'inizio ed uno alla fine della fioritura. In fase di invaiatura sono preferibili 1-2 trattamenti di chiusura con composti rameici.</p>	<p>Composti rameici</p> <p>Mancozeb (1)</p> <p>Metiram (1)</p> <p>Fosetil Al</p> <p>Dimetomorf (2)</p> <p>Iprovalicarb (2)</p> <p>Famoxadone (3)</p> <p>Fenamidone (3)</p> <p>Piraclostrobin (3)</p> <p>Cimoxanil (4)</p> <p>Zoxamide+</p> <p>Mancozeb (7)</p> <p>Cyazofamid (2)</p> <p><i>Fenilammidi:</i> (5)</p> <p>Benalaxil</p> <p>Banalaxil M</p> <p>Metalexil-M</p>	<p>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi l'anno</p> <p>(3) Prodotti in alternativa fra loro con Azoxystrobin, Trifloxystrobin per un massimo di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 4 interventi l'anno</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi l'anno con fenilammidi</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi con la limitazione fenologica del mancozeb.</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>Oidio (<i>Erisiphe necator</i> = <i>Uncinula necator</i> = <i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le uve da tavola: non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto. <p>INTERVENTI AGRONOMICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare un eccessivo vigore vegetativo pianificando oculatamente le concimazioni e le irrigazioni; - Curare le operazioni di sistemazione dei tralci, potatura verde e sfogliatura per rendere liberi i grappoli. <p>INTERVENTI CHIMICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei rari casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. <p>Trattamenti cautelativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizio subito prima della fioritura; - fine fioritura. - Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, le applicazioni devono essere modulate in funzione della persistenza dei prodotti impiegati e della pressione della malattia, accorciando i turni di intervento se necessario. È consigliabile alternare fungicidi con diverso meccanismo d'azione. - Nei vigneti coperti per posticipare la raccolta, dopo l'invaiatura sono consentiti solo trattamenti con zolfo. 	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Zolfo</p> <p>Quinoxifen (3)</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>Spiroxamina (3)</p> <p>Boscalid (4)</p> <p>Bipirimate (4)</p> <p>IBE (2):</p> <p>Esaconazolo</p> <p>Fenbuconazolo</p> <p>Miclobutanil</p> <p>Penconazolo</p> <p>Propiconazolo</p> <p>Tebuconazolo</p> <p>Tetraconazolo</p> <p>Triadimenol</p>	<p>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi l'anno con gli IBE.</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi l'anno.</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi l'anno.</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>Mal dell'esca Funghi appartenenti al complesso del mal dell'esca (<i>Fomitiporia mediterranea</i>, <i>Phaeomonilia chlamidospora</i>, ecc.)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiegare materiale di propagazione sano. - Evitare grossi tagli di potatura, utilizzare mastici addizionati di fungicidi per la protezione delle ferite e decontaminare gli attrezzi di potatura. Individuare e segnare le piante sintomatiche nel periodo estivo (luglio-agosto). - In inverno, capitozzare la pianta rimuovendo tutto il legno comunque alterato; successivamente allevare un nuovo germoglio per ricostituire la pianta. Il capitozzamento è efficace solo se eseguito tempestivamente alla prima comparsa dei sintomi e se viene rimosso tutto il legno comunque alterato. - Nel caso le alterazioni del legno si spingano nel portinnesto estirpare la pianta. - Ove la malattia è presente, non effettuare la trinciatura e l'interramento dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliere i residui di potatura e distruggerli col fuoco. 		<p>La decontaminazione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.</p>
<p>Marciume degli acini <i>Penicillium</i> spp <i>Aspergillus</i> spp.</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➤ carichi produttivi equilibrati; ➤ idonea preparazione dei grappoli; ➤ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➤ efficace protezione da oidio, tignoletta, tripidi, ed altri agenti causali di ferite. 	<p>Cyprodinil + Fludioxonil</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> = <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono tollerate bacche infette. <p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta, tripidi, ed altri agenti causali di ferite. <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Per le varietà</p> <ul style="list-style-type: none"> a <u>maturazione precoce</u> non va effettuato alcun intervento chimico a <u>maturazione media</u> effettuare due trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> pre-chiusura del grappolo; invaatura. - a <u>maturazione tardiva</u> e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può essere necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi. 	<p>SOSTANZE ATTIVE</p> <p><i>Bacillus subtilis</i> <i>Tricoderma</i> spp. Proclimidone (1) Mepanipyrim (2) (3) Pyrimethanil (2) (3) Fludioxonil + Ciprodinil (5) Boscalid (4) Fenexamide (5)</p> <p>(1) Massimo di 2 interventi l'anno; massimo 3 solo nei tendoni coperti per ritardare la raccolta. Impiegare solo alla pre-chiusura del grappolo per varietà a maturazione media e non oltre l'invaatura per varietà a maturazione e raccolta tardiva.</p> <p>(2) Prodotti in alternativa fra loro di per un massimo 2 interventi l'anno</p> <p>(3) Al massimo 1 interventi all'anno</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento l'anno</p> <p>(5) Al massimo 2 intervento l'anno</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Tignoletta dell'uva <i>(Lobesia botrana)</i>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento</p> <p>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva scelta per il contenimento:</p> <p>Insetticidi tradizionali: dopo 7-9 giorni dall'inizio del volo;</p> <p>Regolatori di crescita: 3-4 giorni dall'inizio del volo;</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i> (B.t.), Spinosad e Indoxacarb: 4-6 giorni dall'inizio del volo.</p> <p>L'applicazione di B.t. va ripetuta dopo 7-10 giorni dal primo trattamento.</p> <p>Nei vigneti coperti per il ritardo deve essere monitorato anche il quarto volo; per l'eventuale trattamento è consigliabile l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> o di Spinosad.</p>	<p>Confusione sessuale *</p> <p>BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kustaki</i> e <i> aizawai</i></p> <p>ESTERI FOSFORICI (3) Fenitrothion Malation (4) Clorpirifos metile Clorpirifos (1) Triclorfon</p> <p>ALTRI PRODOTTI DI SINTESI Indoxacarb Spinosad(2) Teflubenzuron Tebufenozide Flufenoxuron Lufenuron Metossifenozide</p>	<p>* I diffusori vanno installati prima dell'inizio del volo della prima generazione antofaga</p> <p>E' obbligatorio installare la trappola a feromone</p> <p>L'uso del <i>B. thuringiensis</i> richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. In ogni caso è sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,5. In caso di pioggia ripetere l'intervento.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento (2) Al massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità; (3) Indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici massimo 3 interventi all'anno (4) Si sconsiglia l'uso sulla cv Italia</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura		DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - Prima della fioritura, il tecnico può orientarsi circa l'andamento della popolazione mediante il monitoraggio della flora spontanea (es. <i>Diploptaxis</i> spp.) e delle colture circostanti (ad es. olivo) e l'impiego di trappole cromotropiche azzurre. - Il monitoraggio della popolazione del tripide deve essere eseguito con continuità (almeno ogni 3 giorni) da subito prima dell'inizio della fioritura sino all'allegagione avanzata. - Il monitoraggio deve essere eseguito su almeno 50 infiorescenze uniformemente distribuite nel vigneto. A seguito dello scuotimento delle infiorescenze in una busta di plastica trasparente o della "mungitura" di queste su un cartoncino è necessario porre molta attenzione nel rilevare la presenza ed il numero di individui. - I trattamenti vanno eseguiti dopo aver accertato la presenza del fitofago. - Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 3-5 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura 	<p>Metiocarb (1) Acrinatrina Spinosad (2)</p>	<p>Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità</p> <p>Un ulteriore trattamento è ammesso solo su varietà con lungo periodo di fioritura e/o in annate in cui l'andamento climatico allunghi il periodo di fioritura (tali motivazioni devono essere riportate nella prescrizione del Tecnico).</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p>

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	INTERVENTI CHIMICI Eeguire l'intervento solo dopo aver accertato una presenza diffusa del tripide sulla vegetazione	Fenitroton (1) Metiocarb (2) Spinosad (3)	Al massimo 1 trattamento contro questa avversità (1) Complessivamente non più di tre trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento (3) Al massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i>) (<i>Planococcus</i> spp.) (<i>Pseudococcus</i> spp.)	INTERVENTI MECCANICI Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. INTERVENTI AGRONOMICI Evitare eccessi di concimazione che predispongono la pianta alle infestazioni. INTERVENTI CHIMICI - Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. - Il periodo più idoneo per i trattamenti contro la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio minerale bianco (1%) + Clorpirifos-metile Buprofezin Clorpirifos (1)	E' autorizzato al massimo 1 trattamento l'anno per tale avversità Alla comparsa delle prime infestazioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate (1) Al massimo 1 trattamento l'anno indipendentemente dalla avversità

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
--	---

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO - inizio vegetazione: 60-70% di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45% di foglie con forme mobili presenti La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Bromopropilato (1) Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben	E' autorizzato al massimo 1 trattamento all'anno per tale avversità. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili (1) Da impiegare solo nelle prime fasi vegetative (utilizzabile fino al 30 giugno 2007)
Acariosi della vite <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Bromopropilato(1) Fenazaquin Fenazaquin + Exitiazox Zolfo	Al massimo 1 intervento per tale avversità. (1) Da impiegare solo nelle fasi di inizio germogliamento. (utilizzabile fino al 30 giugno 2007)

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca mediterranea (<i>Ceratitis capitata</i>)	Usare trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli		I trattamenti contro la terza generazione della tignoletta riescono a controllare anche le infestazioni di Mosca mediterranea.
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus</i> spp.)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa degli adulti	Malation	Si consiglia l'uso di questa sostanza attiva in miscela con esche da distribuire alla base del ceppo.

REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura	DISCIPLINARE REGIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA VITE (Uva da tavola) 2007
---	--

ALLEGATO 2: CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLA VITE (UVA DA TAVOLA)

Le sostanze attive da utilizzare vanno scelte esclusivamente tra quelle indicate nel prospetto che segue:

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni.

DISERBO VITE (UVA DA TAVOLA)

INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (*)	DOSE DI F.C. (1 o kg/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	5 oppure 3 + solfato ammonico	<p>Sono ammessi solo interventi localizzati sulle chiazze.</p> <p>Non è consentito superare i dosaggi massimi annui riportati indipendentemente dal numero delle applicazioni.</p> <p>Non sono ammessi interventi nelle interfile</p> <p>(2) Dose complessiva in un anno pertanto va utilizzato a dosi ridotte (0,3 - 0,5 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici localizzato solo sotto i filari</p>
	Glifosate (30,4 %) + Oxifluorfen (23,60%)	1 (1)	
	Oxifluorfen (23,60%)	2- 2,5 all'anno Trattamenti localizzati solo sotto i filari	
	Glufosinate ammonio (11,33 %)	12	

*Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 24 maggio 2007, n. 81

Legge regionale n. 16/96, art. 8, comma 2. Bando di concorso emanato con Determinazione dirigenziale n. 257 del 17.05.2001. Assegnazione di sede farmaceutica per decentramento nel Comune di Lecce.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 57;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Assistenza Farmaceutica n. 3 riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 10.04.2001 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nei Comune di Lecce per i bienni 95/96 - 97/98 99/00, in seguito alla quale sono state individuate n. 5 zone farmaceutiche di nuovo insediamento abitativo con le relative delimitazioni territoriali, utili per il decentramento di farmacie in soprannumero, denominate:

“Zona A, Zona B, Zona C, zona D, Zona E”

Con deliberazione n. 4519 del 29.12.98 la Giunta regionale ha stabilito i criteri applicativi in base alla L.R. n. 16/96 sul decentramento delle farmacie. In esecuzione di tale atto, con Determinazione dirigenziale n. 166 del 26.05.00 sono stati estesi ai Comuni del territorio pugliese i criteri di cui sopra,

con i quali, a seguito di concorso, riservato ai soli titolari di sedi soprannumerarie, verranno assegnate le nuove zone di decentramento.

Con determinazione dirigenziale n. 257 del 17.05.2001 è stato emanato il bando di concorso per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche sopraindicate nel comune di Lecce.

Completato l'iter concorsuale, la Commissione esaminatrice ha trasmesso i relativi verbali e con determinazione dirigenziali n. 422 dell'08.10.2001 è stata approvata la graduatoria di merito per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di decentramento nell'ordine che segue:

- 1) dr. Giubba Massimo, nato a Lecce l'08.12.1932;
- 2) dr. Lolli Francesco, nato a San Donaci l'11.02.1932;
- 3) dr.ssa Martina Anna Clorinda, nata a Novoli il 15.06.1992;
- 4) dr. Greco Oronzo, nato a Novoli il 02.10.1921;
- 5) dr.ssa Grasso Francesca, nata a Catanzaro il 15.06.1966.

Con determinazione dirigenziale n. 68 del 14.03.2002, sulla base delle preferenze espresse dai titolari vincitori del concorso de quo, tenendo presente il posto occupato in graduatoria, è stata approvata la graduatoria definitiva del concorso per sedi farmaceutiche in zone di nuovo insediamento abitativo nella città di Lecce, in applicazione dell'art. 7 della L.R. n. 16/96.

Con Determinazioni dirigenziali n. 145 e n. 146 entrambe del 18.04.2002, sono state assegnate ai primi due classificati le zone “A” ed “B” e precisamente al dr. Giubba Massimo la prima zona e al dr. Lolli Francesco la seconda. Le delimitazioni territoriali delle zone sono indicate nella predetta D.D., le altre zone, B - C - D, individuate nella deliberazione di G.R. n. 400/01, non essendo state prescelte dai candidati, possono essere assegnate a domanda o, in assenza di domande, con nuova procedura concorsuale secondo quanto disposto dall'art. 8 L.R. 16/96.

La ex ASL LE/1 con nota prot. n. 1002/P del 21.06.2005 a chiesto a questo Assessorato di attivare le procedure per consentire l'assegnazione e il successivo trasferimento delle farmacie interessate nelle nuove zone di insediamento della città di Lecce al fine di soddisfare l'esigenza del Sindaco del comune finalizzato al miglioramento del servizio farmaceutico sul territorio cittadino.

Con successiva Determinazione dirigenziale n. 25 del 2.12.2005 è stata accolta la domanda della Dr.ssa Grasso Francesca e gli è stata assegnata la farmacia nella zona contrassegnata con la lettera "B" nella deliberazione G.R. n. 400/01.

Con lo stesso atto dirigenziale è stato precisato che le rimanenti zone denominate, nella D.G.R. 400/01, "C" e "D", non prescelte dai concorrenti, potranno essere, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 16196, assegnate a domanda o in assenza di domanda con nuova procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 1, comma 3 e seguenti.

In data 18.01.2007 la Dr.ssa Martina Anna Clorinda, titolare dell'omonima farmacia ubicata a Lecce al corso Vittorio Emanuele n. 64, inserita al terzo posto della graduatoria approvata con Det.Dir. n. 422 dell'08.10.2001, ha prodotto istanza per il trasferimento dell'attuale sede farmaceutica nella zona contrassegnata con la lettera "C" della D.G.R. 400/01.

L'Ufficio Assistenza farmaceutica del Settore, con nota raccomandata A.R. prot. n. 24/2341/ATP/3 dell'8.2.2007, ha chiesto al Dr. Greco Oronzo, farmacista vincitore del concorso sopraindicato, inserito in graduatoria, se fosse interessato al trasferimento della propria farmacia nella zona di decentramento "C", assegnando un termine di quindici giorni, dal ricevimento della nota sopracitata, per l'accettazione, con l'avvertimento che, in caso di mancata risposta, si sarebbe proceduto a norma dell'art. 8, comma 2, della L.R. 16/96.

A tale richiesta non è stata data alcuna risposta da parte del dr. Greco, per cui l'ufficio n. 3 ritiene che vi siano le condizioni per evadere quanto chiesto dalla dr.ssa Martina Anna Clorinda, anche al fine di garantire l'assistenza farmaceutica in una zona di decentramento del Comune di Lecce.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 17/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione e non produce oneri aggiuntivi rispetto alla predetta assegnazione.

Il Dirigente dell'Ufficio 03
Dr. Pietro Leoci

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- vista la sottoscrizione posta in calce ai presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente dell'Ufficio n. 3;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- Per i motivi riportati in narrativa:
- di accogliere la domanda presentata dalla dr.ssa Martina Anna Clorinda, titolare dell'omonima farmacia sita in Lecce in corso Vittorio Emanuele n. 64, vincitrice del concorso per l'assegnazione di farmacie individuate per il decentramento nel Comune di Lecce, di cui alla deliberazione di G.R. n. 400 del 10.04.2001.
 - di assegnare, pertanto, alla predetta dr.ssa Martina Anna Clorinda, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 16/96, la farmacia nella zona contrassegnata con la lettera "C" nella Deliberazione G.R. n. 400/01 delimitata dai seguenti confini:
 - via esterna Giammatteo (lato est sino a via da denominare), via da denominare (lato nord-est), via Giovanni Pascoli (lato nord-est),

via vecchia per Frigole (lato sud-est da via Giovanni Pascoli sino a via N. Bixio), via N. Bixio (lato nord-est), via Alcide De Gasperi (lato sud-est da via N. Bixio sino a via G. Stano), via Giovanni Stano (lato nord-est), viale dello Stadio (lato nord-ovest da via G. Stano a via Chieti), via Chieti (lato ovest), via Temi (lato nord da via Chieti a via A. Piceno), via Ascoli Piceno (lato nord), via Calìo Pomponio (lato nord). Popolazione residente 3013.

La zona farmaceutica del Comune di Lecce, di cui era titolare la dr.ssa Martina Anna Clorinda, sita nel centro storico in corso Vittorio Emanuele n. 64, verrà ripartita con successivo provvedimento tra le farmacie limitrofe in sede di approvazione della prossima pianta organica delle farmacie della ex ASL LE/1.

- Di precisare che la zona denominata, nella Deliberazione di G.R. n. 400/01, D” non prescelta dai concorrenti, potrà essere, ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 16/96, assegnata a domanda o in assenza di domanda potrà essere assegnata con nuova procedura concorsuale, ai sensi dell’art. 1, comma 3 e seguenti.
- Di notificare il presente atto all’interessata, invitando la stessa ad avviare la procedura per l’auto-rizzazione del Sindaco all’esercizio farmaceutico.
- Di notificare il presente atto alla ex ASL LE/1 e al Sindaco del Comune di Lecce per i successivi provvedimenti.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.4.94.

Il Dirigente di Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 22 maggio 2007, n. 387

Articolo 6 della Legge regionale 24/07/2001, n. 18 – Bando posti disponibili nei mercati su aree

pubbliche – Integrazione e rettifica alla Determina n. 333 del 03/05/2007.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- **Visti** gli articoli 4 e 16 del D.L.vo 30/3/2001, n. 165;
- **Vista** la Legge Regionale 24 luglio 2001, n.18;
- **Vista** la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- **Vista** la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali”;

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Fiere e pubblici esercizi”, riceve dal responsabile la seguente relazione:

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 10/05/2007 è stato pubblicato l’atto dirigenziale n. 333 del 3/05/2007, relativo al bando regionale dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n.18/2001 che stabilisce:*entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all’Assessorato competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi.....omissis”*.

Successivamente, per ritardi nella consegna della posta, sono stati acclarati, agli atti del Settore, i bandi dei Comuni di Andria, San Michele Salentino, Andrano, San Cesario di Lecce e Squinzano, trasmessi nei termini stabiliti dalla legge di riferimento.

E’ necessario, inoltre, rettificare la determinazione di che trattasi, in relazione al posteggio fuori mercato, ubicato in Piazza San Pio nel Comune di Galatone, in quanto erroneamente è stato indicato un periodo di utilizzo stagionale (giugno - settembre) che non corrisponde alle indicazioni comunali. Detto posteggio deve intendersi, infatti, annuale.

Tanto premesso ed, in considerazione che la prossima pubblicazione del bando regionale è prevista per ottobre 2007, si propone di integrare la determinazione n.333/2007, sopraccitata, con i bandi dei Comuni in questione, per consentire un regolare svolgimento dell'attività commerciale sui mercati interessati.

Si propone, altresì, di far riferimento alla precedente determinazione per quanto riguarda i requisiti per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, a seguito delle modifiche, apportate dalla L.04/08/2006, n.248 (Bersani) e recepite con L.R. n. 19/2006 e successivi regolamenti, nonché le modalità per la predisposizione delle graduatorie di assegnazione dei posteggi.

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa Marta Lisi

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto descritto in premessa;
- di integrare la determinazione dirigenziale n.333 del 03/05/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n.69 del 10/05/2007, con l'elenco dei posteggi disponibili nei Comuni di Andria, San Michele Salentino, Andrano, San Cesario di Lecce, Squinzano di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di rettificare la determinazione n. 333 del 03/05/2007, in relazione al posteggio fuori mercato ubicato in Piazza San Pio nel Comune di Galatone, come di seguito specificato:

Nr. 1	Mq. 6 x 3	Somministrazione
	Tutti i giorni	Piazza San Pio

- di disporre, ai sensi dell'art. 6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, del presente atto;
- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla precedente determinazione n.333 del 03/05/2007.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

Elenco dei posteggi disponibili**PROVINCIA DI BARI****COMUNE DI ANDRIA****Posteggi per il mercato di Viale della Passeggiata solo giorni domenicali e festivi**

Nr. 11	Giocattoli, popcorn, zucchero filato, dischi, cd, dvd, bigiotteria e piccola oggettistica etnica	Mq. 12 (4 x 3,50)
Nr. 12	Giocattoli, popcorn, zucchero filato, dischi, cd, dvd, bigiotteria e piccola oggettistica etnica	Mq. 12 (4 x 3,50)

Mercato stagionale (da Novembre ad Aprile) Via Padre Savarese

Nr.6	Domenica	Piante	Mq.19,20 (8 x 2,40)
Nr 7	Domenica	Piante	Mq.19,20 (8 x 2,40)
N. 8	Domenica	Piante	Mq.19,20 (8 x 2,40)
Nr.9	Domenica	Piante	Mq.19,20 (8 x 2,40)

Posteggi sparsi su aree pubbliche non mercatali

Nr. 11	Viale Orazio di fronte al n.c. 49	Frutta secca	Mq. 12 (4 x 3)	Domeniche e festivi
Nr.14	Via Castel del Monte tra i numeri civici 18 e 20	Frutta secca	Mq. 12 (4 x 3)	Domeniche e festivi
Nr. 24	Piazzale antistante la chiesa c.da Montegrosso	Frutta secca con idoneo veicolo	Mq. 12 (4 x 3)	Domeniche e festivi
Nr. 3	Via Indipendenza di fronte al n.c. 63	Angurie e meloni	Mq. 32 (8 x 4)	Tutti i giorni
Nr. 4	Piazzale antistante l'ingresso dell'edificio scolastico S. Pietro su viale P. Nenni	Angurie e meloni	Mq. 24 (6 x 4)	Tutti i giorni
Nr.7	Via Dalmazia di fronte al n.c. 58, lasciando tre metri di suolo libero dal bordo del marciapiede	Angurie e meloni	Mq. 32 (8 x 4)	Tutti i giorni
Nr. 8	Via Martiri di Belfiore in adiacenza al muro della ferrovia Bari Nord, vicino allo stadio S.Angelo dei Ricchi	Somministrazione alimenti e bevande con automarket	Mq. 32	Tutti i giorni
Nr.10	Largo Caneva	Somministrazione alimenti e bevande con automarket	Mq. 32	Tutti i giorni

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi devono presentare domanda al **Comune – Settore Sviluppo Economico, piazza Umberto I 70031 Andria**, secondo lo schema predisposto dal Comune in questione

Ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, il Comune ha stabilito i seguenti criteri per la formulazione della graduatoria:

- anzianità di iscrizione al REA (ex registro ditte) per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, desumibile da una visura storica di iscrizione;
- anzianità di disoccupazione da certificarsi a mezzo di regolare attestazione rilasciata dal CED Territoriale per l'impiego;
- anzianità anagrafica.

Si precisa che in caso di richiesta di posteggi fuori mercato, si terrà conto dell'anzianità di presenze maturate in un posteggio appartenente allo stesso gruppo per la vendita della stessa tipologia merceologica, dimostrabile con atti, certificati e altri documenti della Pubblica Amministrazione.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO

Mercato settimanale del giovedì

Nr. 8	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr.17	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr.18	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr.19	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr.20	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 27	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 28	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 30	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 38	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 39	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 45	Settore alimentare	Mq. 24
Nr. 47	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 48	Settore non alimentare	Mq. 48
Nr. 49	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 51	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 52	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 57	Settore non alimentare	Mq. 48
Nr. 58	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 62	Settore Alimentare	Mq. 24
Nr. 63	Settore Alimentare	Mq. 24
Nr. 73	Settore alimentare	Mq. 16
Nr. 74	Settore alimentare	Mq. 16
Nr. 100	Settore non alimentare	Mq. 24
Nr. 107	Settore non alimentare	Mq. 21
Nr. 111	Settore non alimentare	Mq. 21
Nr. 112	Settore non alimentare	Mq. 21

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi devono presentare domanda secondo lo schema predisposto dal Comune in questione.

Ai fini della formazione della graduatoria per l'assegnazione dei posteggi, il Comune, ad integrazione dei criteri stabiliti dalla L.R. 18/01, ha stabilito un terzo criterio:

- ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della domanda.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI ANDRANO

Andrano Centro - Mercato settimanale del giovedì

Nr. 1	Mq. 8,30 x 7,40	Settore non alimentare	
Nr. 4	Mq. 6 x 2	Settore non alimentare	
Nr. 5	Mq. 5,90 x 2,80		Riservato portatori di handicap
Nr. 9	Mq. 5 x 3	Settore non alimentare	
Nr. 12	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 13	Mq. 7 x 4,50	Settore non alimentare	
Nr. 15	Mq. 7,20 x 3,60	Settore non alimentare	
Nr. 22	Mq. 3 x 3	Produttori agricoli	
Nr. 29	Mq. 6,50 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 30	Mq. 8,50 x 2,80	Settore non alimentare	
Nr. 31	Mq. 6 x 2	Settore non alimentare	
Nr. 32	Mq. 10 x 3,30	Settore non alimentare	
Nr. 33	Mq. 6 x 3	Prodotti artigianato tipico	

FRAZIONE DI CASTIGLIONE

Mercato settimanale del mercoledì

Nr. 1	Mq. 10 x 2	Settore non alimentare	
Nr. 4	Mq. 5,40 x 4,70	Settore non alimentare	
Nr. 7	Mq. 9,50 x 2	Settore non alimentare	
Nr. 9	Mq. 10x 3	Settore non alimentare	
Nr. 11	Mq. 5 x 2	Produttori agricoli	

MARINA DI ANDRANO

Mercato settimanale del venerdì - stagionale – ore serali

Nr. 2	Mq. 3 x 6	Settore alimentare *	
Nr. 3	Mq. 3 x 6	Produttori agricoli	
Nr. 4	Mq. 8 x 4	Artigianato tipico	
Nr. 6	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 7	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 8	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 10	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	

Nr. 11	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 12	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 13	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	
Nr. 14	Mq. 8 x 4	Settore non alimentare	

*Posteggio riservato alla vendita di prodotti del settore alimentare esclusivamente per operatori muniti di idoneo automarket.

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi devono presentare domanda secondo lo schema predisposto dal Comune in questione.

Ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, il Comune ha stabilito il seguente criterio:

- ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- maggiore anzianità di presenze;
- maggiore anzianità di autorizzazione, con riferimento alla data alla quale è stata rilasciata autorizzazione di cui al D.Lvo n.22/2001 o presentata la denuncia di attività ai sensi dell'art.19 della L.n.241/90.

Per l'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della L.104/1992.

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

Mercato settimanale del martedì

Nr. 4	Via Gramsci	Mq. 36	Settore non alimentare
Nr. 8	Via Gramsci	Mq. 36	Settore non alimentare
Nr. 12	Via Gramsci	Mq. 36	Settore non alimentare
Nr. 13	Via Gramsci	Mq. 36	Settore non alimentare
Nr. 18	Via Moro	Mq. 40	Settore non alimentare
Nr. 20	Via Moro	Mq. 40	Settore non alimentare
Nr. 22	Via Moro	Mq. 48	Settore non alimentare
Nr. 23	Via Moro	Mq. 48	Settore non alimentare
Nr. 26	Via Moro	Mq. 66	Settore non alimentare
Nr. 32	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr. 35	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr. 36	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr. 37	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr. 39	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr. 45	Via Moro	Mq. 32	Settore alimentare
Nr. 54	Via Gramsci	Mq. 48	Settore non alimentare

Posteggi sparsi su aree pubbliche non mercatali – giornalieri

Nr.1	Piazzale Pertini	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande
Nr.1	Piazzale Pertini	Mq. 15	Ortofrutta
Nr.1	V. Croce di Lecce	Mq. 12	Fiori
Nr.1	Via Verdi	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande

Nr.1	Via Verdi	Mq. 15	Frutta
Nr.1	Via Saragat	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande
Nr.1	Piazza Smaldone	Mq. 15	Ortofrutta
Nr.1	Piazza Smaldone	Mq. 12	Fiori
Nr.1	Via IV Novembre	Mq. 32	Somm. Alimenti e bevande

Mercato coperto comunale

Nr. 2	Banco	Mq. 4	Ortofrutta
-------	-------	-------	------------

Il Comune, ad integrazione dei criteri di priorità fissati dalla L.R. n.18/01, ha stabilito un terzo criterio per la formulazione della graduatoria:

- ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della raccomandata per l'invia della domanda.

Il modello della domanda può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio comunale.

COMUNE DI SQUINZANO**Posteggi isolati di tipologia "A" a carattere giornaliero****Via A.Moro**

Nr. 2	Settore alimentare	Mq 6 x 3
Nr. 3	Settore alimentare	Mq 6 x 3

Via Diaz

Nr. 1	Settore alimentare	Mq. 6 x 3
Nr. 2	Settore alimentare	Mq 6 x 3
Nr. 3	Alimentare stagionale	Mq. 6 x 3

Nr. 39	Settore non alimentare	Mq. 24
--------	------------------------	--------

Via R. Sanzio angolo via E. Abbate

Nr. 2	Settore alimentare	Mq 6 x 3
-------	--------------------	----------

Via Oberdan

Nr. 3	Settore alimentare	Mq 6 x 3
-------	--------------------	----------

Via Risorgimento

Nr. 1	Settore alimentare	Mq 6 x 3
-------	--------------------	----------

Mercato coperto della zona 167

Box nr. 2	Prodotti non alimentari	Mq 14,70
Box nr. 3	Prodotti alimentari	Mq 14,70
Box nr. 4	Prodotti non alimentare	Mq. 14,70
Panca nr. 1	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35
Panca nr. 2	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35
Panca nr. 3	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35
Panca nr. 4	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35
Panca nr. 5	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35
Panca nr. 6	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35
Panca nr. 7	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35
Panca nr. 8	Alimentari frutta e verdura	Mq. 2,35

Mercato settimanale del mercoledì – Via Mazzotta

Posteggio n.22
 Posteggio n.23
 Posteggio n.24
 Posteggio n.25
 Posteggio n.26

Ai fini della formazione della graduatoria per l'assegnazione dei posteggi, il Comune, ad integrazione dei criteri stabiliti dalla L.R. 18/01, ha stabiliti quanto segue:

- composizione del nucleo familiare: punti 2 per ogni componente del nucleo familiare superiore a due unità;
- sprovvisti o con il minor numero di posteggi nell'ambito dei mercati: punti 1;
- maggiore stato di disoccupazione: punti 2 per anno;
- per chi occupa il posteggio come spuntista: punti 2.

**Il presente allegato è composto da n.6 fogli.
 Il Dirigente del Settore: Dr. Pietro Trabace**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 maggio 2007, n. 530

Deliberazione Giunta regionale n. 1140 del 04/08/06 pubblicata sul Burp n. 105 del 17/08/06: Por Puglia 2000-2006, Asse III, Misura 3.12, Operazione C.2: “Borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi” – Rettifica Determinazione dirigenziale n. 994 del 30/11/2006 ed impegno di spesa.

L'ANNO 2007 ADDÌ 16 DEL MESE DI MAGGIO IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici, con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5 comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con D.G.R. n. 1140 del 04/08/2006, pubblicata sul BURP n. 105 del 17/08/2006, la Regione Puglia ha inteso finanziare borse di studio a favore dei dottorandi di ricerca, frequentanti le Università pugliesi di Bari, Foggia, Lecce e Politecnico di Bari, dei cicli XIX, XX e XXI, non fruitori di altra borsa di dottorato.

Con D.D. n. 806 del 27/10/2006, successivamente rettificata dalla D.D. n. 1112 del 12/12/2006 pubblicata sul BURP n. 169 del 21/12/2006 sono stati approvati gli elenchi dei dottorandi assegnatari di borsa di dei cicli XIX – XX – XXI, rinviando per un supplemento di istruttoria, i dottorandi del XVIII ciclo.

Con D.D. n. 994 del 30/11/2006, pubblicata sul BURP n. 162 del 07/12/2006, sono state approvate le risultanze della valutazione relative ai **dottorandi del XVIII ciclo**, ed è stato assunto il relativo impegno di spesa, per un importo complessivo di **Euro 633.748,84**.

Successivamente alla pubblicazione dei suddetti elenchi i dottorandi hanno prodotto, agli uffici del Settore, la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al beneficio delle borse di dottorato, e precisamente:

- a) certificato attestante la residenza nel territorio regionale pugliese alla data di adozione della D.G.R. n. 1140/2006;
- b) reddito individuale annuo lordo non superiore ad euro 10.000,00 relativamente agli anni indicati nella D.G.R. n. 1140/2006.

Il Settore Formazione Professionale nel verificare i predetti requisiti ha proceduto al riesame di tutta la documentazione a seguito del quale sono emersi errori materiali relativi a n. 2 dottorandi, che rendono necessaria la modifica degli elenchi approvati con D.D. n.994/2006 e precisamente:

- per **ACCETTURA BARBARA** (CCT BBR 71E68 E506T) alla quale era stata attribuita solo la 1° annualità, viene attribuita anche la 2° annualità;
- per **RAMPINO GIUSEPPE** (RMP GPP 73L11 I119Y) risultante “*Non ammesso*”, si procede all'ammissione, attribuendo per lo stesso dottorando solo la 3° annualità.

La concessione delle suddette borse di dottorato era finalizzata a corrispondere agli stessi dottorandi un importo equivalente all'ammontare delle borse di studio erogate ai dottorandi fruitori di borse di ateneo che, per l'intero triennio, è pari ad un importo lordo di **Euro 31.684,62**.

La Regione Puglia si impegnava anche a garantire la copertura delle spese che le Università degli Studi pugliesi sostengono per gli oneri previdenziali (INPS), sia per la quota a carico dei dottorandi (1/3) sia per la quota a carico dell'amministrazione universitaria (2/3) e a trasferire anticipatamente alle suddette Università quanto dovuto per il versamento di tali contributi.

Il costo complessivo lordo della borsa di dottorato corrisposta ad ogni singolo dottorando per il 2006 era pari a **Euro 11.843,01**, in caso di aliquota pari al **18,20%**, di cui:

- **Euro 9.920,81** da corrispondere a favore del dottorando
- **Euro 1.922,20** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali ovvero pari a **Euro 11.265,64**, in caso di aliquota pari al **10%**, di cui:
 - **Euro 10.209,49** da corrispondere a favore del dottorando
 - **Euro 1.056,15** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali

Considerato che ai sensi del comma n. 773 della Legge Finanziaria 2007, sono state elevate le aliquote contributive dovute, **a decorrere dal 01/01/2007**, dai dottorati di ricerca iscritti alla Gestione separata - in applicazione della legge n. 326/2003 e della legge n. 449/97 - risulta necessario con la presente Determinazione Dirigenziale precisare che: *“la contribuzione INPS segue il criterio di cassa, pertanto, anche le borse di competenza di anni precedenti, da liquidarsi nel corso dell'anno 2007, dovranno essere assoggettate alle nuove, succitate aliquote previdenziali”*.

Per quanto sopra esposto, il costo complessivo lordo della borsa di dottorato corrisposta ad ogni singolo dottorando per il 2007 sarà, per ciascuna annualità, pari a **Euro 12.216,18**, in caso di aliquota del **23,50%** (ex 18,20%), di cui:

- **Euro 9.734,22** da corrispondere a favore del dottorando
- **Euro 2.481,96** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali ovvero pari a **Euro 11.688,10**, in caso di aliquota del **16%** (ex 10%), di cui:
 - **Euro 9.998,26** da corrispondere a favore del dottorando
 - **Euro 1.689,84** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali

Considerato che si rende necessario:

- a) per il dottorando **ACCETTURA BARBARA** (CCTBBR71E68E506T) procedere all'erogazione della 2° annualità (per un importo pari ad **Euro 9.998,26**) e dei relativi oneri previdenziali da versare all'Università (per un importo pari ad **Euro 1.689,84**);
- b) per il dottorando **RAMPINO GIUSEPPE** (RMPGPP73L11I119Y), ammesso con il presente atto, procedere all'erogazione della 3° annualità (per un importo pari ad **Euro 9.998,26**) e dei relativi oneri previdenziali da versare all'Università (per un importo pari ad **Euro 1.689,84**);

con il presente provvedimento si provvede ad apportare la rettifica degli elenchi approvati con la succitata D.D. n. 994/2006 secondo quanto segue:

Tabella D.D. n. 994 del 30/11/2006

	Dottorandi ammessi	Borse a favore dei dottorandi	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Università degli Studi di Bari	3	€ 91.019,37	€ 12.103,50	€ 103.122,87
Università degli Studi di Lecce	18	€ 447.591,17	€ 83.034,80	€ 530.625,97
	21	€ 538.610,54	€ 95.138,30	€ 633.748,84

Tabella rettificata sulla base dell'istruttoria di cui al presente atto

	Dottorandi ammessi	Borse a favore dei dottorandi	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Università degli Studi di Bari	3	€ 91.019,37	€ 12.103,50	€ 103.122,87
Università degli Studi di Lecce	19	€ 467.587,69	€ 86.414,48	€ 554.002,17
	22	€ 558.607,06	€ 98.517,98	€ 657.125,04

Con l'ammissione del dottorando RAMPINO GIUSEPPE, i beneficiari individuati dalla D.D. n. 994/2006, passano da n. 21 a n. **22** ed il relativo costo complessivo passa da Euro 633.748,84 ad **Euro 657.125,04**. Pertanto, con il presente atto, si procede ad integrare l'impegno di spesa assunto con D.D. n. 994/2006 per **Euro 23.376,20** (= Euro 657.125,04 – 633.748,84) necessari a garantire la copertura finanziaria.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura del Settore Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

L'U.P.B. 5.2.2. impegna l'importo di **Euro 23.376,20** di cui

- **Euro 19.996,52** in favore direttamente dei beneficiari
- **Euro 3.379,68** in favore delle Università per il versamento degli oneri previdenziali

con imputazione così come di seguito specificato:

Cap. 1093312 - Quota FSE e Stato

Euro 20.921,70 - residui di stanziamento 2006

Cap. 1095312 - Quota Regione

Euro 2.454,50 - residui di stanziamento 2006

- vengono confermati gli adempimenti connessi alla liquidazione della spesa e alle modalità di accredito, secondo quanto già disposto con D.D. n. **994 del 30/11/2006**

DETERMINA

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. **994 del 30/11/2006**, pubblicata sul BURP n. 162 del 07/12/2006, secondo quanto esposto nella narrativa del presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto dell'*Allegato "1"* (composto di n. 2 pagine), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare l'importo di **Euro 23.376,20** ad integrazione dell'impegno assunto D.D. n. **994 del 30/11/2006** secondo quanto indicato nella sezione contabile;
- di confermare gli adempimenti connessi alla liquidazione della spesa e alle modalità di accredito, secondo quanto già disposto con D.D. n. **994 del 30/11/2006**;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in triplice originale, e composto da n. 6 pagine numerate da 1 a 6, più l'*Allegato "1"* composto da 2 pagine per complessive n. 8 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Loretta Garuti

Allegato "1" alla D.D. n. 530 del 16/05/2007

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale

POR PUGLIA 2000-2006, Misura 3.12, Azione c), Operazione C.2 - D.G.R. n. 1140/2006

RETTIFICHE ALLA D.D. n. 994 del 30/11/2006 pubblicata sul BURP n. 162 del 07/12/2006

Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Ciclo	Universita'	Aliquota INPS vigente al 31/12/06	Borsa di dottorato (1° anno)	Borsa di dottorato (2° anno)	Borsa di dottorato (3° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (1° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (2° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (3° anno)
ACCETTURA	BARBARA	CCTBBR71E68E506T	XVIII	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	10	€ 10.209,49	€ 9.998,26	€ 0,00	€ 1.056,15	€ 1.689,84	€ 0,00
RAMPINO	GIUSEPPE	RMPGPP73L11119Y	XVIII	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	10	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.998,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.689,84
						€ 10.209,49	€ 9.998,26	€ 9.998,26	€ 1.056,15	€ 1.689,84	€ 1.689,84
						€ 34.641,84					

Allegato "1" alla D.D. n. 530 del 16/05/2007

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



POR PUGLIA 2000-2006, Misura 3.12, Azione c), Operazione C.2 - D.G.R. n. 1140/2006

RETTIFICHE ALLA D.D. n. 994 del 30/11/2006 pubblicata sul BURP n. 162 del 07/12/2006

Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Ciclo	Universita'	Annualità liquidate a favore del dottorando entro il 01/01/2007	Somme liquidate a favore del dottorando entro il 01/01/2007	Oneri previdenziali versati alle Università entro il 01/01/2007	Aliquota INPS vigente dal 01/01/07	Annualità ancora da liquidare a favore del dottorando	Somme ancora da liquidare a favore del dottorando	Oneri previdenziali ancora da versare alle Università
ACCETTURA	BARBARA	CCTBBR71E68E506T	XVIII	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	1°	€ 10.209,49	€ 1.056,15	16	2°	€ 9.998,26	€ 1.689,84
RAMPINO	GIUSEPPE	RMPGPP73L111119Y	XVIII	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	---	€ 0,00	€ 0,00	16	3°	€ 9.998,26	€ 1.689,84
						€ 10.209,49	€ 1.056,15			€ 19.996,52	€ 3.379,68
						€ 11.265,64				€ 23.376,20	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 maggio 2007, n. 531

Deliberazione Giunta regionale n. 1140 del 04/08/06 pubblicata sul Burp n. 105 del 17/08/06: Por Puglia 2000-2006, Asse III, Misura 3.12, Operazione C.2: “Borse di studio aggiuntive per dottorati di ricerca attivati dalle Università pugliesi” – Rettifica Determinazione dirigenziale n. 1112 del 12/12/2006.

L'ANNO 2007 ADDÌ 16 DEL MESE DI MAGGIO IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della

Giunta Regionale agli uffici, con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5 comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con D.G.R. n. 1140 del 04/08/2006, pubblicata sul BURP n. 105 del 17/08/2006, la Regione Puglia ha inteso finanziare borse di studio a favore dei dottorandi di ricerca, frequentanti le Università pugliesi di Bari, Foggia, Lecce e Politecnico di Bari, dei cicli XIX, XX e XXI, non fruitori di altra borsa di dottorato.

Con D.D. n. 806 del 27/10/2006, successivamente rettificata dalla D.D. n. 1112 del 12/12/2006 pubblicata sul BURP n. 169 del 21/12/2006 sono stati approvati gli elenchi dei dottorandi assegnatari di borsa di dei cicli XIX – XX – XXI, ed è stato assunto il relativo impegno di spesa, per un importo complessivo di **Euro 12.166.869,45**, secondo quanto di seguito sintetizzato:

	<i>Dottorandi ammessi</i>	<i>Borse a favore dei dottorandi</i>	<i>Oneri previdenziali</i>	<i>Costo complessivo</i>
<i>Politecnico di Bari</i>	27	€ 608.344,89	€ 107.727,65	€ 716.072,54
<i>Università degli Studi di Bari</i>	214	€ 5.907.866,81	€ 1.065.384,30	€ 6.973.251,11
<i>Università degli Studi di Foggia</i>	42	€ 1.087.431,21	€ 191.332,75	€ 1.278.763,96
<i>Università degli Studi di Lecce</i>	111	€ 2.709.719,39	€ 489.062,45	€ 3.198.781,84
	394	€ 10.313.362,30	€ 1.853.507,15	€ 12.166.869,45

La concessione delle suddette borse di dottorato - limitata ai residenti nel territorio pugliese alla data del 04/08/2006 ed in possesso dei requisiti di reddito indicati - era finalizzata a corrispondere agli stessi dottorandi un importo equivalente all'ammontare delle borse di studio erogate ai dottorandi fruitori di borse di ateneo che, per l'intero triennio, è pari ad un importo lordo di **Euro 31.684,62**.

La Regione Puglia si impegnava anche a garantire la copertura delle spese che le Università degli Studi pugliesi sostengono per gli oneri previdenziali (INPS), sia per la quota a carico dei dottorandi (1/3) sia per la quota a carico dell'amministrazione universitaria (2/3) e a trasferire anticipatamente alle suddette Università quanto dovuto per il versamento di tali contributi.

Il costo complessivo lordo della borsa di dottorato corrisposta ad ogni singolo dottorando per il 2006 era pari a **Euro 11.843,01**, in caso di aliquota pari al **18,20%**, di cui:

- **Euro 9.920,81** da corrispondere a favore del dottorando
- **Euro 1.922,20** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali ovvero pari a **Euro 11.265,64**, in caso di aliquota pari al **10%**, di cui:
- **Euro 10.209,49** da corrispondere a favore del dottorando
- **Euro 1.056,15** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali

Considerato che ai sensi del comma n. 773 della Legge Finanziaria 2007, sono state elevate le aliquote contributive dovute, **a decorrere dal 01/01/2007**, dai dottorati di ricerca iscritti alla Gestione separata - in applicazione della legge n. 326/2003 e della legge n. 449/97 - risulta necessario con la presente Determinazione Dirigenziale precisare che: *"la contribuzione INPS segue il criterio di cassa, pertanto, anche le borse di competenza di anni precedenti, da liquidarsi nel corso dell'anno 2007, dovranno essere assoggettate alle nuove, succitate aliquote previdenziali"*.

Per effetto di quanto sopra esposto, il costo complessivo lordo della borsa di dottorato corrisposta ad ogni singolo dottorando per il 2007 sarà, per ciascuna annualità, pari a **Euro 12.216,18**, in caso di aliquota del **23,50%** (ex 18,20%), di cui:

- **Euro 9.734,22** da corrispondere a favore del dottorando
- **Euro 2.481,96** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali ovvero pari a **Euro 11.688,10**, in caso di aliquota del **16%** (ex 10%), di cui:
- **Euro 9.998,26** da corrispondere a favore del dottorando
- **Euro 1.689,84** da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali

Considerato che:

- a) per n. **354** dei n. 394 beneficiari **si è provveduto, entro il 01/01/2007**, sia al versamento delle borse di dottorato (per tutte o per alcune annualità spettanti), sia alla liquidazione a favore delle Università corrispondente all'intera somma necessaria ai fini del versamento dei relativi agli oneri previdenziali;
- b) per n. **32** dei n. 394 beneficiari **non si è invece provveduto, entro il 01/01/2007**, al versamento delle borse di dottorato (per tutte o per alcune annualità spettanti), né alla liquidazione a favore delle Università corrispondente all'intera somma necessaria ai fini del versamento dei relativi agli oneri previdenziali;
- c) n. **8** dei n. 394 beneficiari, riportati nell'*Allegato 1*, parte integrante e sostanziale del presente atto, **hanno rinunciato** alla borsa di dottorato

con il presente provvedimento si provvede a rettificare gli elenchi approvati con la succitata D.D. n. 1112/2006 secondo quanto segue:

- vengono dichiarati rinunciatari i n. **8** beneficiari di cui all'*Allegato 1*, per i quali era stato previsto un complessivo (borsa + oneri) di **Euro 225.017,19**;
- vengono rideterminati gli importi relativi sia alle borse di dottorato, sia alle somme da corrispondere alle Università per i versamenti degli oneri previdenziali, a favore dei n. 32 beneficiari di cui al precedente punto **b)** e riportati nell'*Allegato 2*, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i quali il relativo costo complessivo (borsa + oneri) passa quindi da Euro 1.005.219,35 ad **Euro 1.026.433,76** (+ Euro 21.214,41).

Complessivamente, pertanto, i beneficiari individuati dalla succitata D.D. n. 1112/2006, passano da

n. 394 a n. **386** (= 394 - 8) ed il relativo costo complessivo passa da Euro 12.166.869,45 ad **Euro 11.963.066,67** (= 12.166.869,45 - 225.017,19 + 21.214,41).

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura del Settore Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Per effetto di quanto illustrato in narrativa, si procede alla rettifica del costo complessivo delle graduatorie approvate con D.D. n. **806** del **27/10/2006** e rettificata con D.D. n. **1112** del **12/12/2006**, che passa da Euro 12.166.869,54 ad **Euro 11.963.066,67** di cui:

- **Euro 10.114.259,50** in favore direttamente dei beneficiari
- **Euro 1.848.807,17** in favore delle Università per il versamento degli oneri previdenziali

La copertura finanziaria di tale importo è garantita dall'impegno di spesa assunto con D.D. n. **806** del **27/10/2006**, per complessivi **Euro 13.623.558,49**.

Vengono confermati gli adempimenti connessi alla liquidazione della spesa e alle modalità di accredito, secondo quanto già disposto con D.D. n. **806** del **27/10/2006**.

Con successivo atto si procederà al disimpegno della somma di **Euro 1.660.491,82** (= 13.623.558,49 - 11.963.066,67) risultante economia di spesa.

DETERMINA

di rettificare la determinazione dirigenziale n. **1112** del **12/12/2006**, pubblicata sul BURP n. 169 del 21/12/2006, secondo quanto esposto nella narrativa del presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;

di prendere atto degli *Allegati "1"* (composto di n. 1 pagina), *"2"* (composto di n. 4 pagine), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

di dare atto che la copertura finanziaria di cui al presente atto, pari ad **Euro 11.963.066,67**, è garantita dal maggior importo pari ad Euro 13.623.558,49 già impegnato con la D.D. n. **806** del **27/10/2006**;

di dare che per effetto di tale rettifica, risulta un'economia sull'impegno di spesa di cui sopra pari ad **Euro 1.660.491,82**;

di dare atto che con successivo atto si procederà al disimpegno della somma di **Euro 1.660.491,82** in economia;

di confermare gli adempimenti connessi alla liquidazione della spesa e alle modalità di accredito, secondo quanto già disposto con D.D. n. **806** del **27/10/2006**;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, e composto da n. 5 pagine numerate da 1 a 5, più gli *Allegati "1"* e *"2"* composti rispettivamente da 1 e da 4 pagine per complessive n. 10 pagine:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Loretta Garuti

Allegato "1" alla D.D. n. 531 del 16/05/2007

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



POR PUGLIA 2000-2006, Misura 3.12, Azione c), Operazione C.2 - D.G.R. n. 1140/2006

BENEFICIARI RINUNCIATARI - D.D. n. 1112 del 12/12/2006 pubblicata sul BURP n. 169 del 21/12/2006

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Ciclo	Universita'	Aliquota INPS al 31/12/06	Borsa di dottorato (1° anno)	Borsa di dottorato (2° anno)	Borsa di dottorato (3° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (1° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (2° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (3° anno)
BERARDI	LUIGI	BRRLGU79E05H645C	XXI	POLITECNICO DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
DAMIANO	CLADINORO	DMNCDN74A21D643K	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
GARRAPA	LUIGIA	GRRLGU80A43D862U	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
IACOBELLIS	GIORGIO	CBLG RG76S09A662I	XXI	POLITECNICO DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
SANTOLIVUDDO	VALENTINA	SNTVNT78B51E815K	XXI	POLITECNICO DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
SELICATO	MICHELA	SLCMHL82M45D643X	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
VECCHIO	GIUSEPPE	VCCGPP76T08D761T	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
ZACCHINO	LUANA	ZCCLNU75B52F842Q	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
						€ 79.366,48	€ 79.366,48	€ 29.762,43	€ 15.377,60	€ 15.377,60	€ 5.766,60
						€ 225.017,19					

Allegato "2" alla D.D. n. 531 del 16/05/2007

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



POR PUGLIA 2000-2006, Misura 3.12, Azione c), Operazione C.2 - D.G.R. n. 1140/2006

		Situazione al 31/12/2006									
RETTIFICHE ALLA D.D. n. 1112 del 12/12/2006 pubblicata sul BURP n. 169 del 21/12/2006		Universita'	Aliquota INPS vigente al 31/12/06	Borsa di dottorato (1° anno)	Borsa di dottorato (2° anno)	Borsa di dottorato (3° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (1° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (2° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (3° anno)		
Cognome	Nome	Ciclo	Codice_Fiscale								
AL ABDULLAH	ABDUL KADER	XX	LBDBLK76A03Z240P	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
BATTISTA	DANIELA	XXI	BT TDNL80T43L425Q	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
CARAMIA	GIANLUCA	XX	CRMGLC74L04F027H	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
CARROZZINI	GIOVANNI	XXI	CRRGNN81H15E506W	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
CATANIA	DOMENICO	XX	CTNDNC72D09A883U	10	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	
COLUCCI	ROSANGELA	XXI	CLCRNG77H55A662T	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
CORNACCHIA	DANIELE	XXI	CRNDNL79A06A662O	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
DEL COCO	LAURA	XXI	DLCLRA77L54E506M	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00	
EL BILALI	HAMID	XX	LBLHMD79M09Z330I	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
GABALLO	MARIA	XXI	GBLMRA76C58B936C	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
GAROFALO	ANNA FLORIANA	XX	GRFNFL70S49A662G	10	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	
GRECO	NICOLA	XX	GRCNCL77E03F784P	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
GUELLOUBI	RAOUF	XX	GLLRFA78S20Z352M	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
LABANCA	VIOLETTA	XXI	LBNVTT79B65A662U	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
LEO	ANGELA	XX	LEONGL76A65C978U	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20	
LEOCI	RAFFAELLA	XXI	LCERFL73S55A662C	10	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	
LEZZI	LAURA	XIX	LZZLRA73L45H793W	10	€ 0,00	€ 10.209,49	€ 0,00	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	
LONGO	FEDERICA	XIX	LNGFRC79M68B506P	10	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15	

Allegato "2" alla D.D. n. 531 del 16/05/2007

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



POR PUGLIA 2000-2006, Misura 3.12, Azione c), Operazione C.2 - D.G.R. n. 1140/2006

		Situazione al 31/12/2006									
RETIFICHE ALLA D.D. n. 1112 del 12/12/2006 pubblicata sul BURP n. 169 del 21/12/2006											
Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Ciclo	Universita'	Aliquota INPS vigente al 31/12/06	Borsa di dottorato (1° anno)	Borsa di dottorato (2° anno)	Borsa di dottorato (3° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (1° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (2° anno)	Oneri previdenziali da corrispondere alle Università (3° anno)
LOZITO	PIERCARLO	LZTPCR80L09E223M	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
LUGOLI	FEDERICA	LGLFRC78A55G188C	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
LUSITO	SABRINA	LSTSRN80H46A662A	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	10	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15
MONDA	EMANUELA	MNDMNL76E43D754C	XIX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	10	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 1.056,15
MONTRONE	STEFANO	MINTSFN77M12A662H	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
PALAZZO	MARIO	PLZMRA68A06D643V	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	18,20	€ 0,00	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20
PERRUCCI	ADAMO	PRRDM73M26H882N	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
PISANI	FRANCESCO	PSNFNC80S11L049H	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	18,2	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 0,00	€ 1.922,20
PRINARI	DAVIDE	PRNDVD77C04D862X	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 0,00	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 0,00
SANCILIO	SILVIO	SNCSLV78D27B737G	XX	POLITECNICO DI BARI	10	€ 0,00	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 0,00	€ 1.056,15	€ 1.056,15
SCALIGINA	MARIA RAFFAELLA	SCLMRF76E65F027P	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
SERIO	MARCO	SREMR82E18A662G	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
SPERINTEO	CAMILLO	SPRCLL80L11158E	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	18,20	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 9.920,81	€ 1.922,20	€ 1.922,20	€ 1.922,20
VERONICO	GIUSEPPE	VRNGPP65T16A662R	XXI	POLITECNICO DI BARI	10	€ 10.209,49	€ 10.209,49	€ 0,00	€ 1.056,15	€ 1.056,15	€ 0,00
						€ 289.724,25	€ 299.933,74	€ 270.171,31	€ 49.681,45	€ 50.737,60	€ 44.971,00
						€ 1.005.219,35					

Allegato "2" alla D.D. n. 531 del 16/05/2007

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



POR PUGLIA 2000-2006, Misura 3.12, Azione c), Operazione C.2 - D.G.R. n. 1140/2006

Situazione dal 01/01/2007											
Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Ciclo	Università	Annualità liquidate a favore del dottorando entro il 01/01/2007	Somme liquidate a favore del dottorando entro il 01/01/2007	Oneri previdenziali versati alle Università entro il 01/01/2007	Aliquota INPS vigente dal 01/01/07	Annualità ancora da liquidare a favore del dottorando	Somme ancora da liquidare a favore del dottorando	Oneri previdenziali ancora da versare alle Università
AL ABDULLAH	ABDUL KADER	LBDBLK76A03Z240P	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1° - 2°	€ 19.841,62	€ 3.844,40	23,50	3°	€ 9.734,22	€ 2.481,96
BATTISTA	DANIELA	BITTDNL80T43L425Q	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1°	€ 9.920,81	€ 1.922,20	23,50	2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
CARAMIA	GIANLUCA	CRMGGLC74L04F027H	XX	POLITECNICO DI BARI	1°	€ 9.920,81	€ 1.922,20	23,50	2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
CARROZZINI	GIOVANNI	CRRGNN81H15E506W	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	1° - 2° - 3°	€ 29.202,66	€ 7.445,88
CATANIA	DOMENICO	CTDNC72D09A883U	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1° - 2°	€ 20.418,98	€ 2.112,30	16	3°	€ 9.998,26	€ 1.689,84
COLUCCI	ROSANGELA	CLCRNG77H55A662T	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1°	€ 9.920,81	€ 1.922,20	23,50	2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
CORNACCHIA	DANIELE	CRNDNL79A06A662O	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	2° - 3° (80%)	€ 15.873,30	€ 3.844,40	23,50	1° - 2° - 3° (20%)	€ 13.702,54	€ 2.481,96
DEL COCO	LAURA	DLCLR77L54E506M	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	1° - 2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
EL BILALI	HAMID	LBLHMD79M09Z330I	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1° - 2°	€ 19.841,62	€ 3.844,40	23,50	3°	€ 9.734,22	€ 2.481,96
GABALLO	MARIA	GBLMRA76C58B936C	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	2° - 3° (80%)	€ 15.873,30	€ 3.844,40	23,50	1° - 2° - 3° (20%)	€ 13.702,54	€ 2.481,96
GAROFALO	ANNA FLORIANA	GRFNFL70S49A662G	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1° - 2°	€ 20.418,98	€ 2.112,30	16	3°	€ 9.998,26	€ 1.689,84
GRECO	NICOLA	GRCNCL77E03F784P	XX	POLITECNICO DI BARI	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	1° - 2° - 3°	€ 29.202,66	€ 7.445,88
GUELLOUBI	RAOUF	GLLRFA78S20Z352M	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1° - 2°	€ 19.841,62	€ 3.844,40	23,50	3°	€ 9.734,22	€ 2.481,96
LABANCA	VIOLETTA	LBVNTT79B65A662U	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1°	€ 9.920,81	€ 1.922,20	23,50	2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
LEO	ANGELA	LEONGL76A65C978U	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	1°	€ 9.920,81	€ 1.922,20	23,50	2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
LEOCI	RAFFAELLA	LCERFL73S55A662C	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1°	€ 10.209,49	€ 1.056,15	16	2° - 3°	€ 19.996,52	€ 3.379,68
LEZZI	LAURA	LZZLRA73L45H793W	XIX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	---	€ 0,00	€ 0,00	16	2° - 3°	€ 19.996,52	€ 3.379,68
LONGO	FEDERICA	LNGFR79M68B506P	XIX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	1°	€ 10.209,49	€ 1.056,15	16	3°	€ 9.998,26	€ 1.689,84

Allegato "2" alla D.D. n. 531 del 16/05/2007

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



POR PUGLIA 2000-2006, Misura 3.12, Azione c), Operazione C.2 - D.G.R. n. 1140/2006

RETTIFICHE ALLA D.D. n. 1112 del 12/12/2006 pubblicata sul BURP n. 169 del 21/12/2006

Situazione dal 01/01/2007

Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Ciclo	Università'	Annualità liquidate a favore del dottorando entro il 01/01/2007	Somme liquidate a favore del dottorando entro il 01/01/2007	Oneri previdenziali versati alle Università entro il 01/01/2007	Aliquota INPS vigente dal 01/01/07	Annualità ancora da liquidare a favore del dottorando	Somme ancora da liquidare a favore del dottorando	Oneri previdenziali ancora da versare alle Università
LOZITO	PIERCARLO	LZTPCR80L09E223M	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1° (80%)	€ 7.936,65	€ 1.922,20	23,50	1° (20%) 2°	€ 11.718,38	€ 2.481,96
LUGOLI	FEDERICA	LGLFRC78A55G188C	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	---	€ 19.468,44	€ 4.963,92
LUSITO	SABRINA	LSTSRN80H46A662A	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1°	€ 10.209,49	€ 1.056,15	16	2° - 3°	€ 19.996,52	€ 3.379,68
MONDA	EMANUELA	MNDMNL76E43D754C	XIX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	1° - 2°	€ 20.418,98	€ 2.112,30	16	3°	€ 9.998,26	€ 1.689,84
MONTRONE	STEFANO	MNTSFN77M12A662H	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1° - 2°	€ 19.841,62	€ 3.844,40	23,50	3°	€ 9.734,22	€ 2.481,96
PALAZZO	MARIO	PLZMFA68A06D643V	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
PERRUCCI	ADAMO	PRRDMA73M26H882N	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	2° - 3° (80%)	€ 15.873,30	€ 3.844,40	23,50	1° 2° - 3° (20%)	€ 13.702,54	€ 2.481,96
PISANI	FRANCESCO	PSNFNC80S11L049H	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1°	€ 9.920,81	€ 1.922,20	23,50	3°	€ 9.734,22	€ 2.481,96
PRINARI	DAVIDE	PRNDVD77C04D862X	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	1° - 2°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
SANCILIO	SILVIO	SNCSLV78D27B737G	XX	POLITECNICO DI BARI	---	€ 0,00	€ 0,00	16	2° - 3°	€ 19.996,52	€ 3.379,68
SCALIGINA	MARIA RAFFAELLA	SCLMRF76E65F027P	XX	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	1° - 2° - 3°	€ 29.202,66	€ 7.445,88
SERIO	MARCO	SREMFC82E18A662G	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	1°	€ 9.920,81	€ 1.922,20	23,50	2° - 3°	€ 19.468,44	€ 4.963,92
SPERINTEO	CAMILLO	SPRCLL80L111158E	XXI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	---	€ 0,00	€ 0,00	23,50	1° - 2° - 3°	€ 29.202,66	€ 7.445,88
VERONICO	GIUSEPPE	VRNGPP65T16A662R	XXI	POLITECNICO DI BARI	---	€ 0,00	€ 0,00	16	1° - 2°	€ 19.996,52	€ 3.379,68
					€ 296.254,11	€ 51.793,75	€ 552.967,78				
					€ 348.047,86	€ 678.385,90					

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 maggio 2007, n. 552

Por Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.2 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti” azione a), “Percorsi integrati per l’inserimento lavorativo” – Avviso pubblico n. 3/2007 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

L'ANNO 2007 ADDÌ 21 DEL MESE DI MAGGIO IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 “*Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006*” disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 “*Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo*”, dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.2 “*Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti*”, azione a) “*Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo*”, **Avviso n. 3/2007**, allegato al presente atto sub lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale, che ne descrive l'intera operazione.

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse POR Puglia 2000-2006 per un importo complessivo di **Euro 11.880.000,00**.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **Euro 11,00 per ora/allievo**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

- Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, pari ad **Euro 11.880.000,00**, di cui **Euro 10.632.600,00** a carico del FSE e dello Stato ed **Euro 1.247.400,00** a carico della Regione, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie della misura 3.2 del POR Puglia 2000-2006, a valere sui residui di stanziamento 2006.
- All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto del dirigente del Settore, al momento dell'approvazione delle graduatorie.

DETERMINA

- di approvare l'**Avviso n. 3/2007**, per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse III, Misura 3.2, azione a) "Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo", allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi **Euro 11.880.000,00**, si provvede così come descritto nella sezione contabile;
- di dare atto che all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto dirigente del Settore, al momento dell'approvazione delle graduatorie.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore

formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 3 pagine, e da un allegato A, composto di n. 43 pagine, numerate da 1 a 43;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loretta Garuti

A



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III – Risorse umane**

Mis. 3.2 - “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti”

Azione a): “Percorsi integrati per l’inserimento lavorativo”

Avviso n. 3/2007

1. **Riferimenti normativi**

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.881 del 19/06/2006 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo e dei successivi aggiornamenti approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13 recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) di organizzazione delle strutture amministrative;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;

- del Vademecum per la gestione e il controllo amministrativo-contabile delle azioni cofinanziate dal FSE ad uso degli enti gestori e degli organi di controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- della Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003;
- del Regolamento Regionale n.14/2005 e le successive modifiche introdotte con Regolamento Regionale n.10/2007 "Figura professionale Operatore Socio-sanitario"
- del Regolamento Regionale n.4/2007 di attuazione della legge regionale 10 luglio 2006, n.19 che disciplina gli standar strutturali, organizzativi e qualitativi delle strutture e dei servizi sociali e sociosanitari autorizzati al funzionamento sul territorio regionale.

2. Premessa

In ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001, l'Avviso pubblico relativo alla figura dell'O.S.S., vuole concorrere a costruire un quadro di omogeneità e di equità sia all'interno del settore sociale e sanitario sia nella costruzione di un sistema tendenzialmente armonico ed integrato tra i diversi servizi.

La formazione di tale operatore, sintesi di base tra il settore sanitario e sociale, richiede interventi di preparazione adeguati ai compiti assegnati dal legislatore. Si tratta di una figura che, nel suo profilo professionale, ricopre numerosi compiti di assistenza diretta alla persona, con responsabilità condivise con l'infermiere ed il paramedico, sia in regime di ricovero in strutture sociali e sociosanitarie, sia in assistenza domiciliare.

Nel campo sociale la formazione si caratterizza nell'integrazione di questo operatore con gli altri operatori sanitari e sociali.

La formazione dell'O.S.S. si caratterizza in un percorso curriculare, sia teorico che di tirocinio, con una specifica impronta sanitaria e sociale di servizio alla persona.

La specificità e la particolare delicatezza della figura dell'O.S.S., per il suo contatto diretto con persone in particolari situazioni, impone che la sua formazione avvenga nelle sedi che, istituzionalmente e tradizionalmente, provvedono alla formazione di tutte le figure di supporto alle cure sanitarie.

L'impiego di tale operatore diventerà sempre più significativo nei settori sanitario e sociale, sia pubblici che privati.

3. Finalità e interventi finanziabili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziabili nell'ambito dell'azione a) della misura 3.2 del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 consistenti nella formazione di nuove figure O.S.S. (Operatore Socio Sanitario) che avranno la possibilità di inserirsi nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

Il fabbisogno stimato in prima istanza dalla Regione Puglia-Assessorato alla Solidarietà, per il primo anno, si aggira intorno a n. 1.600 O.S.S., considerando il solo fabbisogno di operatori O.S.S. connesso all'applicazione degli standard strutturali e organizzativi relativi alle strutture e ai servizi sociali e sociosanitari di cui al Regolamento Regionale n.4/2007. Tale fabbisogno è stimato al netto del fabbisogno ad oggi quantificato dalle ASL per le strutture sanitarie ospedaliere, per il quale sono già stati attivati i corsi di formazione realizzati da Aziende Sanitarie, Enti Ecclesiastici e II.RR.CC.SS. a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Regionale.

Le attività di cui al presente avviso pubblico dovranno avere una **durata di 1.000 ore** (ivi compresa l'attività di tirocinio formativo) e dovranno essere destinati ad un numero massimo di n. **18 allievi per corso**.

4. Ordinamento didattico del corso per O.S.S.

Per rendere omogenei i corsi di formazione per la qualificazione degli O.S.S., nella Regione Puglia si fa riferimento al Regolamento Regionale n. 14 del 29 marzo 2005 modificato con il Regolamento Regionale n. 10 del 5 aprile 2007.

Articolazione del percorso formativo

Il corso di formazione deve avere una durata di 1.000 ore articolate secondo l'allegato C) del Regolamento che si riporta integralmente.

Allegato C)

OBIETTIVI DI MODULO E MATERIE DI INSEGNAMENTO

Obiettivi di Modulo

Primo Modulo (200 ore d teoria):

- *Acquisire elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali;*
- *Distinguere i sistemi organizzativi socio- assistenziali e la rete dei servizi;*

- *Conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti...);*
- *Conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente.*

Secondo Modulo (250 ore di teoria, 100 esercitazioni, 450 tirocinio):

- *Riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicaps, etc. o in situazione di pericolo;*
- *Identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'esistenza, collaborando con le figure professionali proposte;*
- *Riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento;*
- *Applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato - cura della persona - mantenimento delle capacità residue - recupero funzionale;*
- *Conoscere ed applicare le diverse metodologie operative presenti nelle sedi di tirocinio;*
- *Conoscere i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori nonché conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale dell'utente.*

PRINCIPALI MATERIE DI INSEGNAMENTO

Area socio - culturale, istituzionale e legislativa:

- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio - assistenziale e previdenziale
- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica O.S.S.)
- Elementi di etica e di deontologia
- Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza

Area psicologica e sociale:

- Elementi di psicologia e sociologia
- Aspetti psico - relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza

Area igienico - sanitaria ed area tecnico - operativa:

- Elementi di igiene
- Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori
- Igiene dell'ambiente e comfort alberghiero
- Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza
- Metodologia del lavoro sociale e sanitaria
- Assistenza sociale

4. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) sono disoccupati che abbiano i seguenti requisiti:

- possesso del diploma di scuola dell'obbligo, ai sensi della normativa vigente;
- compimento del 17° anno di età alla data di iscrizione al corso.

5. Soggetti attuatori

Possono presentare proposte i soggetti accreditati.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

E' consentita anche la costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.).

Nel caso di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.) già costituite o da costituirsi, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, è necessario che il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate.

In tal caso, **nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato**, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in A.T.S., specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Pertanto, qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. **L'associazione temporanea deve essere costituita tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.**

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

I soggetti capofila dovranno dimostrare di avere due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale (*vale a dire aver svolto attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale*).

I soggetti affidatari di attività, **ai fini dell'attuazione dei progetti formativi, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 10/2007, dovranno stipulare apposite convenzioni con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli Enti Ecclesiastici, degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private per l'organizzazione e la realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi** (art. 2 comma 1 del Regolamento Regionale del 05/04/07 n. 10).

La realizzazione dei percorsi formativi è effettuata esclusivamente presso le sedi formative accreditate. Per i tirocini formativi dovranno essere utilizzate le strutture socioassistenziali e sociosanitarie autorizzate e iscritte nei rispettivi registri regionali, nel rispetto delle leggi regionali n. 19/2006 e n. 8/2004.

6. Risorse finanziarie

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del P.O.R. Puglia 2000-2006 per un importo complessivo di **€ 11.880.000,00**.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 11,00 per ora/allievo**.

Annualità	Costo max di un corso	n. corsi O.S.S.
2007	€ 198.000,00	60

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65%** a carico del F.S.E.
- 24,5%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale.
- 10,5%** a carico del bilancio regionale.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le risorse per le attività in maniera proporzionale alla popolazione residente, così come di seguito indicato:

- Bari 38,73 %
- Brindisi 9,95 %
- Foggia 17,07 %
- Lecce 19,86 %
- Taranto 14,39 %

(fonte ISTAT, Bilancio demografico nazionale 2004 diffuso il 27/06/2005).

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno l'80% del primo acconto erogato. Nella domanda di pagamento intermedio, che dovrà essere inoltrata attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni

che saranno fornite dagli uffici regionali e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare un plico composto da:

1. una busta chiusa e sigillata contenente:

- **la domanda di partecipazione** conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo 8, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (floppy disk/CD ROM) conforme all'**allegato 2**;

2. una busta, chiusa e sigillata contenente:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 9)**, in un originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e la relativa "**Analisi dei costi**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.2, azione a) – Avviso n. 3/2007**", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale

70123 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, **alle ore 13.00 del giorno 29 giugno 2007.**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.

8. Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
 - b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale*;
 2. (***allegato 4 bis***): solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale, e al contempo:
 - di avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
- ovvero*

- di non avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
ovvero
 - di non essere stato destinatario di procedure di ricollocazione;
- 3. (allegato 5):** di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- ovvero*
- di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- 4. (allegato 6):** impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
- 5. (allegato 7):** indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- 6. (allegato 8):** dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S.;
- 7.** lettera di intenti, ai fini dell'attuazione dei progetti formativi, con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli Enti Ecclesiastici, degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private per l'organizzazione e la realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi. (art. 2 comma 1 del Regolamento Regionale del 05/04/07 n. 10).;
- 8.** relazione attestante le attività svolte nel settore sociale;
- 9.** dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

Nel caso di A.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di A.T.S. nel caso dei documenti c3), c4), c5); c8);c9);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all'A.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1), c2) (ove pertinente), c9);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti all'A.T.S. da costituire, nel caso del documento c6), c7).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c4), c9) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

9. Ammissibilità e valutazione di merito

Ammissibilità:

Le proposte progettuali saranno ammessi alla valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo 7;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 8;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro 7 (sette giorni) dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

Valutazione di merito

La valutazione di merito verrà effettuata, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000, dal nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale dal dirigente del Settore, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità

operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione del progetto **max 400 punti**

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso;
- grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto;
- occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto;
- rispondenza alle priorità trasversali del presente avviso.

2. Struttura del progetto **max 300 punti**

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.;
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post) degli apprendimenti;
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
- partnership attivate.

3. Risorse umane impegnate **max 200 punti**

- utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato;
- qualità e continuità delle collaborazioni autonome;
- competenze professionali delle collaborazioni;
- formazione formatori, con priorità a quella da destinare al personale dipendente ed ai collaboratori autonomi già impegnati in precedenza.

4. Economicità **max 100 punti**

- adeguatezza dei parametri di costo;
- bilanciamento delle voci di spesa.

10. Formazione delle graduatorie

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia” minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della Legge Regionale n.13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

11. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato “**Gestione attività di formazione professionale - Avviso n. 3/2007 - Misura 3.2, azione a)**”, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del

Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, e della data di termine dei corsi;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto di costituzione dell'associazione temporanea di scopo (A.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento.

L'associazione temporanea deve essere costituita tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'A.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'A.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di A.T.S.) sia un ente pubblico.

12. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo e di sostegno alla didattica;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;

- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc,
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

Con riferimento ai progetti presentati da organismi di formazione, è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale del corso.

13. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n.1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

14. Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

15. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n.241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Loretta Garuti

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Rosa Anna Squicciarini - Responsabile Misura 3.2

16. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5407531, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- www.regione.puglia.it

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso n. 3/2007 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo alla **misura 3.2, azione a)** del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
...				
...				
n				
T O T A L E				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e una copia.

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*Allegato 4***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,
ed in particolare _____***(specificare quale)*_____
(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 4 bis***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

- che l'ente in passato:
(barrare con una croce)
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)

(firma)

*Allegato 6***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 7***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in A.T.S.****A tal fine indica come soggetto capofila:**

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in A.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n. 157/951) _____
(Data e Firma)2) _____
(Data e Firma)

.....

n _____
(Data e Firma)*Indicare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in A.T.S.*_____
(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 9

REGIONE PUGLIA*Assessorato alla Formazione Professionale**Settore Formazione professionale*

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progettiAvviso n. 3/2007

Denominazione corso:			
Misura	3.2	Azione	a)
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R	0	7	0	3	2	a	O	S	S				
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Codice accreditamento				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER (in caso di A.T.S. ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA *(solo in caso di A.T.S., specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo)*

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso	OPERATORE SOCIO SANITARIO
2.1b	Certificazione	[X] attestato di qualifica

2.2 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ORE	

2.3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
4		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.4 Finalità e motivazioni dell'intervento:

(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di competenze professionali acquisite).

2.5 Descrizione dell'azione:

(Descrivere sinteticamente l'azione proposta)

2.6 Descrizione delle competenze

- Descrizione del ruolo e dei compiti
(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere *(conoscenze)*

Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

2.7 Area/e di intervento ed articolazione dell'intervento

Area	
Contenuti	
Caratteristiche dei destinatari	
Numero dei destinatari	
Durata complessiva in ore	
Modalità di formazione	Ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.8 Modalità didattiche**2.9 Partnership:**

L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti Sì No

Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, nella quale vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione.

2.10 Monitoraggio e valutazione interna

(Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio interno dell'intervento e la valutazione di fine percorso)

2.11 Diffusione dei risultati

(Specificare le azioni concrete previste)

ANALISI DEI COSTI

A	<u>DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE</u>		Contributo pubblico
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno		
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
	Ore codocenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione		
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Totale collaboraz. prof.li esterne di coordinamento e direzione		
a.9	Retribuzione ed oneri personale interno per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Valutazione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Orientamento	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Promozione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Sistema qualità	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
Totale retribuzione ed oneri pers. int. per le funzioni strategiche			

a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Valutazione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Orientamento	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Promozione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Sistema qualità	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Totale collaboraz. prof.li esterne per le funzioni strategiche		
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		
		Giorni complessivi	
		Costo medio giornaliero	
		Totale spese viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	
TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)			

B	<u>ALLIEVI</u>		Contributo pubblico
b.1	Indennità di frequenza		
		Ore complessive di presenza previste	
		Indennità oraria	
		Totale indennità di frequenza	
b.2	Indumenti protettivi		
b.3	Assicurazioni obbligatorie		
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		
		Numero complessivo viaggi giornalieri	
		Costo medio per viaggio	
		Totale spese per viaggi giornalieri	
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		
		Numero complessivo viaggi per corsi esterni	
		Costo medio per viaggio	
		Totale spese di viaggio per corsi esterni	
b.4.3	Vitto		
		Giorni complessivi	
		Costo medio giornaliero	
		Totale vitto	
b.4.4	Alloggio		
		Giorni complessivi	
		Costo medio giornaliero	
		Totale alloggio	
	Totale spese di viaggio e soggiorno allievi		
b.5	Stage		
b.5.1	Stage in regione		
		Numero allievi	
		Numero ore	

	Costo orario		
	Totale stage in regione		
b.5.2	Stage fuori regione		
	Numero allievi		
	Numero ore		
	Costo orario		
	Totale stage fuori regione		
	Totale stage		
b.6	Costi moduli trasnazionali		
	Numero allievi		
	Numero ore		
	Costo orario		
	Totale costi moduli trasnazionali		
TOTALE SPESE ALLIEVI (B)			

C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>		Contributo pubblico
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		
	Totale affitto attrezzature didattiche		
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Totale ammortamento attrezzature didattiche		
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.2	MATERIALE DI CONSUMO		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
	Totale materiale di consumo per esercitazioni		
c.2.2	Materiale didattico individuale		
	Numero allievi		
	Costo medio unitario		
	Totale materiale didattico individuale		
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO		
c.3	PERSONALE NON DOCENTE		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno		
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno		
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente		
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE		
c.4	IMMOBILI		
c.4.1	Affitto locali		
	Totale affitto locali		
c.4.2	Ammortamento locali		
	Totale ammortamento locali		

c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali		
TOTALE IMMOBILI			
c.5	AMMINISTRAZIONE		
c.5.1	Assicurazioni		
	Totale assicurazioni		
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale illuminazione e forza motrice		
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		
	Giorni di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale riscaldamento e condizionamento		
c.5.4	Spese telefoniche		
	Totale spese telefoniche		
c.5.5	Spese postali		
	Totale spese postali		
c.5.6	Cancelleria e stampati		
	Totale cancelleria e stampati		
c.5.7	Altre spese		
	a) uffici di coordinamento		
	b) equipe socio-psico-pedagogica		
	c) fideiussione		
	d) collegamenti telematici		
	e) custodia e vigilanza		
	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		
	g) comitato tecnico scientifico		
	h) sostegno per portatori di handicap		
	i) varie		
	Totale altre spese		
TOTALE AMMINISTRAZIONE			
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE (C)			

D	<u>ALTRE SPESE</u>		Contributo pubblico
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		
	Ore progettazione		
	Costo medio orario		
	Totale spese progettazione		
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		
	Giornate di impegno		
	Costo per giornata		
	Totale spese elaborazione testi		
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		
	Affissioni		
	Inserzioni su stampa		
	Spot radiotelevisivi		
	Altro (<i>specificare</i>)		
	Totale spese pubblicizzazione		
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		

	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese per colloqui e selezione iniziale		
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale spesa per analisi, studi e ricerche		
	TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.1	Esami e colloqui		
	N° addetti		
	Ore medie di impiego per addetto		
	Costo medio orario		
	Totale costo		
d.2.2	Gettone di presenza		
	Totale gettoni		
d.2.3	Indennità di missioni		
	Totale indennità di missioni		
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA		
TOTALE ALTRE SPESE (D)			

E	<u>FORMAZIONE FORMATORI</u>		Contributo pubblico
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno		
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)			

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%	Contributo Pubblico
F.1	TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)		%	
F.2	TOTALE SPESE ALLIEVI (B)		%	
F.3	TOTALE SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE (C)		%	
F.4	TOTALE ALTRE SPESE (D)		%	
F.5	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)		%	
TOTALE			100 %	
COSTO ORARIO PER ALLIEVO calcolato sul contributo pubblico: (costo totale / numero allievi / ore totali)				

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 maggio 2007, n. 581

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e Prevenzione Sociale n. 15/CONT/II/2007 del 02/03/2007: Avviso pubblico per la presentazione di progetti "Offerta Formativa di istruzione e Formazione Professionale" – Avviso n. OF/2007.

L'ANNO 2007 ADDÌ 28 DEL MESE DI MAGGIO IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Il Ministero del Lavoro con Decreto Direttoriale n. 15/CONT/II/2007 del 2 marzo 2007 ha ripartito tra le regioni e le province autonome le risorse finanziarie dell'annualità 2006 per le iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, assegnando alla Regione Puglia la quota di **Euro 15.496.838,00**.

L'obiettivo del presente provvedimento è quello di dare attuazione a quanto previsto dall'art.1, comma 624, della legge 27/12/2006 n. 296, innalzare e consolidare il livello delle competenze di base di tutti gli allievi, offrendo un'opportunità alternativa a coloro che non intendono assolvere l'obbligo di istruzione nel sistema ordinamentale, mediante percorsi di durata triennale, caratterizzati dal coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale con opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Le modalità operative dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale sono contenute nel protocollo del 18 aprile 2007 sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia e nell'avviso che si intende approvare con il presente provvedimento.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'"*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*" - **Avviso n. OF/2007**" allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale nel quale viene descritta l'intera operazione.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **Euro 15.496.838,00**.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **Euro 8,00 per ora/allievo**.

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

- Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso si provvede mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n.15/CONT/II/2007 del 02/03/2007, iscritte al bilancio regionale 2007 nella parte entrata al cap. 2050571 e nella parte spesa al cap. 961070, per l'importo di **Euro 15.496.838,00**.

- All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà, con separato atto del dirigente del Settore, al momento dell'approvazione della graduatoria, entro il corrente esercizio.

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per l' "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*" - *Avviso n. OF/2007*", allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n.59 facciate;
- di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto sono state assegnate alla Regione Puglia con Decreto Direttoriale n.15/CONT/II/2007 del 02/03/2007, iscritte al bilancio regionale 2007, nella parte entrata al cap. 2050571 e nella parte spesa al cap. 961070, per l'importo di **Euro 15.496.838,00**;
- di dare atto che al relativo impegno di spesa si provvederà ad avvenuta approvazione della graduatoria;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.3 pagine, e da un allegato A, composto di n. 59 pagine, numerate da 1 a 59;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa. Loretta Garuti

A



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE
DAL M.L.P.S.**

***“Offerta Formativa di Istruzione e Formazione
Professionale”***

Avviso n. OF/2007

1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- della Legge Nazionale n. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- della Legge Nazionale n. 144/99, art.68 – che istituisce l'obbligo di frequenza di attività formativa;
- della Legge 15/03/1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- al D.P.R. 08/03/1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15/03/1997, n. 59";
- al D.P.R. 12/07/2000, n. 257 "Regolamento di attuazione dell'art.68 della Legge 17/05/1999, n. 144 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età";
- all'Accordo del 02/03/2000 tra Stato, Regioni, Province, Comuni, e Comunità Montane in materia di obbligo di frequenza alle attività formative in attuazione dell'art. 68 della Legge 17/05/1999, n. 144, approvato in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie locali;
- della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166 del 25 maggio 2001 "Accreditamento delle sedi formative ed orientative";
- della Legge Regione Puglia 7 agosto 2002, n. 15, recante "Riordino della formazione professionale";

- dell'Accordo sottoscritto tra Ministero dell'Istruzione, università e ricerca, Ministero del lavoro e politiche sociali, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane il 19 giugno 2003;
- della Legge 28/03/2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia - Assessorato F.P. e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia del 24 luglio 2004;
- del Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art.2, comma 1, lett.c) della legge n.53/03";
- della Legge 27 dicembre 2006, art.1, commi 622 e 624;
- del Protocollo d'intesa del 18/4/2007 tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per la realizzazione dall'anno scolastico 2007/2008 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale rivolta agli allievi che abbiano concluso il primo ciclo di studi;

2. Finalità e interventi finanziabili

Gli interventi del presente avviso si riferiscono ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale e sono rivolti agli allievi che nell'anno scolastico 2006/2007 concluderanno il primo ciclo di istruzione con il superamento del relativo esame di Stato e sono finalizzati a:

- dare attuazione a quanto previsto dall'art.1, comma 624 della legge 27.12.2006, n. 296;
- innalzare e consolidare il livello delle competenze di base di tutti gli studenti, offrendo ulteriori opportunità agli allievi in difficoltà rispetto all'espletamento dell'obbligo all'interno del sistema ordinamentale;
- dotarsi di una metodologia formativa basata su compiti reali, didattica attiva, apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativo in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento, senza tralasciare la

rilevanza orientativa, in modo da sviluppare nella persona la consapevolezza circa le proprie prerogative, il progetto personale, il percorso intrapreso. I percorsi formativi dovranno essere formulati con riferimento ai criteri e alle modalità per il riconoscimento dei crediti formativi ai fini dei passaggi fra i sistemi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Tali percorsi sono caratterizzati da:

- coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento degli allievi, attraverso l'integrazione tra il sapere ed il saper fare;
- azioni formative e di accompagnamento in grado di diminuire il tasso di dispersione scolastica presente sul territorio.

I percorsi formativi, al fine di un'efficace azione didattica complessiva ed integrata, dovranno essere destinati ad un **numero massimo di 18 allievi per corso**.

I progetti dovranno garantire la coerenza della proposta con gli indirizzi di studio presenti presso l'istituzione scolastica.

Le qualifiche da indicare devono essere esattamente, pena l'esclusione, quelle riconosciute dal Ministero del Lavoro o da specifiche leggi nazionali e regionali, ovvero essere qualifiche previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro o contemplate nei repertori delle professioni dell' ISFOL - (cfr. riquadro 3, "Scheda progetto" del formulario).

Per la realizzazione delle attività occorre:

- prevedere, per ciascun percorso formativo, una componente standard ed una di personalizzazione, assicurando anche un'attenzione particolare ai processi di orientamento e accompagnamento individuale;
- prevedere una attività di valutazione dell'insieme delle attività promosse,

da realizzarsi secondo un approccio coerente con la dinamica evolutiva del sistema;

- prevedere l'utilizzo di personale docente che presenti titoli di studio e requisiti di motivazione, preparazione ed esperienza coerenti con le necessità richieste dalla modalità formativa individuata. Inoltre dovrà essere assicurata la formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le prassi adottate;
- costituire una rete di laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti aventi sia una finalità interna al percorso formativo per consentire ai soggetti più in difficoltà di mantenere i livelli di apprendimento, senza costringere l'intero gruppo classe a dannosi e controproducenti rallentamenti, sia una finalità esterna al percorso formativo per consentire i passaggi fra i sistemi e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica/formativa, attraverso una funzione di recupero e inserimento di allievi in attività già avviate o specificatamente progettate;
- prevedere l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie in forma congiunta, di 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa;
- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale.

Il monte ore triennale di ciascun percorso formativo integrato dovrà essere pari a quello previsto, in base alla disciplina vigente, per il corrispondente indirizzo di studi presente nella istituzione scolastica partner, avendo comunque cura di riservare il 60 % del monte ore allo sviluppo delle competenze di base e trasversali e il 40 % del monte ore allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ivi comprese le attività di stage.

Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base e trasversali, fermo restando che l'azione formativa è caratterizzata da pari dignità tra le discipline e le attività inerenti la formazione generale e culturale e quelle professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale.

Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale, dovranno essere svolti dall'istituto scolastico; quelli di natura tecnico-professionale e le attività di stage dovranno essere svolte dal centro di formazione professionale; al fine di combattere in maniera più efficace la dispersione, gli interventi di base e quelli tecnico-professionali, le misure di accompagnamento, l'orientamento ed il monitoraggio potranno essere previsti con la compartecipazione dell'istituto scolastico e dell'ente di formazione, con opportune forme di integrazione.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso.

Per la definizione degli standard formativi da osservare in relazione alle competenze di base e a quelle tecnico-professionali si fa esplicito rimando a quanto previsto dall'art. 6 del Protocollo d'intesa del 18/04/2007 tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e precisamente: per gli standard formativi minimi relativi alle competenze di base, si applica l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15/01/2004.

Per gli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, si fa riferimento all'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 05/10/2006, relativamente alle figure professionali individuate e descritte negli appositi allegati, come primo contributo alla definizione di un repertorio delle competenze tecnico – professionali, in una prospettiva di raccordo con un quadro comune nazionale di standard professionali.

Per altre figure professionali, non ancora definite in un apposito Accordo, si adotteranno i criteri metodologici definiti nel documento tecnico allegato all'Accordo

del 05/10/2006.

Per tutti i corsi dovrà essere previsto, a cura degli enti di formazione/Regione Puglia, il rilascio di attestato di qualifica professionale; mentre le istituzioni scolastiche superiori dovranno certificare l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione.

Per la certificazione finale e intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 28/10/2004, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti.

3. Soggetti destinatari

Possono accedere agli interventi formativi i ragazzi in possesso della licenza di scuola media inferiore con età inferiore a 18 anni.

4. Soggetti attuatori

Gli interventi devono essere proposti da un ente di formazione professionale, in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**obbligo formativo**", in partenariato con un'istituzione scolastica secondaria superiore, statale o paritaria, della Regione Puglia con particolare riguardo a quelle che presentano elevati tassi di dispersione scolastica.

L'accREDITAMENTO dell'organismo sarà verificato d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Si evidenzia che gli enti di formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Gli enti di formazione e l'istituto partner devono costituirsi in Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.).

Il soggetto capofila (ente di formazione), ai sensi del D.Lgs. 12/04/2006 n.163, deve essere in possesso di una o più sedi operative accreditate. Pertanto, **nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato,**

occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in A.T.S., specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

L'atto di costituzione dell'associazione deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. **L'associazione temporanea deve essere costituita tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Spetterà alle istituzioni scolastiche la gestione didattico-organizzativa dei singoli percorsi, mentre la gestione amministrativo-contabile e le procedure di rendicontazione delle risorse finanziarie assegnate sarà curata dagli enti di formazione.

5. Risorse finanziarie disponibili e modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari complessivamente a **€ 15.496.838,00** riveniente dal Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 15/CONT/II/2007 del 02/03/2007.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 8,00 per ora/allievo**.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le risorse per le attività in maniera proporzionale alla popolazione scolastica, secondo la seguente ripartizione percentuale:

- Bari 39,50 %
- Brindisi 9,82 %
- Foggia 17,73 %
- Lecce 18,85 %
- Taranto 14,10 %

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo MPI)

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno l'80% del primo acconto erogato. Nella domanda di pagamento intermedio, che dovrà essere inoltrata attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

6. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto da:

1. una busta chiusa e sigillata con la dicitura "*Domanda e Documentazione per l'ammissibilità*" contenente:

- **la domanda di partecipazione** conforme all'*allegato 1* sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo 7, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (floppy disk/CD ROM) conforme all'**allegato 2**;

2. una busta, chiusa e sigillata contenente:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 10), in un originale ed una copia;** il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che Il formulario e la relativa "**Analisi dei costi**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Ciascun organismo attuatore potrà presentare un solo progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Le attività dovranno svolgersi esclusivamente al mattino.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità ed i formulari devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "**Avviso OF/2007 – Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale 2007**", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale

70123 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, **alle ore 13.00 del giorno 6 luglio 2007.**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “dichiarazione di irricevibilità” dello stesso ai fini della graduatoria.

7. Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

da parte dell'ente di formazione professionale

- a. certificazione di vigenza aggiornata degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. (***allegato 4***): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale;
 2. (***allegato 4 bis***): l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale, e al contempo la dichiarazione:

- di avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
ovvero
 - di non avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
ovvero
 - di non essere stato destinatario di procedure di ricollocazione;
3. (**allegato 5**): di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
ovvero
di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
4. (**allegato 6**): impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
5. (**allegato 7**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
6. (**allegato 8**): dichiarazione di intenti a costituirsi in A.T.S. (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta dai proponenti, conforme alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95. In caso di A.T.S. già costituita va trasmesso l'atto costitutivo.
- d. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
- e. delibera del collegio dei docenti dell'istituto partner contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività, con l'esatta indicazione della qualifica presentata e dell'ente di formazione.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di A.T.S. (*ente di formazione*) nel caso dei documenti a), b), c1), c2) c3), c4), c5), d);

- contestualmente ad entrambi i soggetti partecipanti all'A.T.S. da costituire nel caso del documento c6);
- al soggetto partner (*istituto scolastico*) nel caso del documento e).

8. Ammissibilità e valutazione

Ammissibilità:

Le proposte progettuali saranno ammessi alla valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo 6;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 7;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici nonché dalla giurisprudenza, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale dal dirigente del Settore.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione del progetto	max 400 punti
---------------------------------------	----------------------

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso;
- grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto;
- realizzazione, negli anni precedenti, di percorsi formativi aventi l'obiettivo di combattere la dispersione scolastica, che abbiano ottenuti risultati significativi
- risultati dei rientri nel sistema ordinamentale di istruzione e/o degli esiti occupazionali;
- occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto;
- rispondenza alle priorità trasversali del presente avviso.

2. Struttura del progetto	max 400 punti
----------------------------------	----------------------

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;

- metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.;
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- modulo di orientamento allievi/famiglie
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post) degli apprendimenti;
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
- certificazione reciproca dei crediti;
- partnership attivate.

3. <u>Risorse umane impegnate</u>	max 100 punti
--	----------------------

- utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato;
- qualità e continuità delle collaborazioni autonome;
- formazione formatori, con priorità a quella da destinare al personale dipendente ed ai collaboratori autonomi già impegnati in precedenza.

4. <u>Economicità</u>	max 100 punti
------------------------------	----------------------

- adeguatezza dei parametri di costo;
- bilanciamento delle voci di spesa.

Saranno considerati prioritari i progetti che presentano le seguenti caratteristiche:

- presenza di una Istituzione scolastica sul cui territorio si registra un elevato tasso di dispersione scolastica; i dati relativi devono essere di fonte oggettiva e certificata;
- avere rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal Nucleo di valutazione. In

caso di rimodulazione, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici regionali e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

9. Formazione delle graduatorie

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statuari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Avviso OF/2007 – Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale 2007", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che **non dovrà avvenire oltre il 31/10/2007**, salvo diversa decisione della Regione;
- h) atto di costituzione dell'associazione temporanea di scopo (A.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. **L'associazione temporanea deve essere costituita tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163;**
- i) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- j) convenzione sottoscritta tra l'ente di formazione e l'istituto scolastico partner per la realizzazione dell'*Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale* di cui allo schema allegato (**allegato 9**).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di A.T.S. (*ente di formazione*) nel caso dei documenti a), b), c), d), e), f), g), i);
- contestualmente ad entrambi i soggetti partecipanti all'A.T.S. nel caso del documento h), j).

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici" preventivamente autorizzati con l'approvazione della proposta progettuale (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, di sostegno alla didattica, amministrativo;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;

- indennità di frequenza;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- spese di accoglienza e di accompagnamento;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno dei centri di formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale del corso.

12. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n.1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

13. Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs . 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

14. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n.241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 BARI

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Loretta Garuti

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini
Responsabile Obbligo Formativo -
Misura 3.2

15. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 BARI

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici **080/5407531**, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo

Internet: www.regione.puglia.it

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'**Avviso n. OF/2007** – *Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale 2007*, approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'*“Offerta Formativa Sperimentale di Istruzione e Formazione Professionale 2007”*, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
T O T A L E				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD).

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di componente del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*Allegato 4***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale

(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 4 bis***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

- che l'ente in passato:
(barrare con una croce)
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A*(barrare con una croce)*

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 6***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

**di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla
Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione
della realizzazione del/i progetto/i.**

(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 7***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali
ha le seguenti generalità:**_____
_____**con la seguente posizione giuridica:**_____

(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 8***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto /a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**di impegnarsi a costituirsi in A.T.S.****A tal fine indica come soggetto capofila:**

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in A.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n. 157/951) _____
(Data e Firma)2) _____
(Data e Firma)*Indicare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in A.T.S.*_____
(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 9

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la realizzazione dall'anno scolastico 2007/2008 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale rivolta agli allievi che abbiano concluso il primo ciclo di studi

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'art. 68 concernente l'obbligo di frequenza ad attività formative;

Visto il D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 68 della citata legge n. 144/99;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto l'Accordo quadro del 19 giugno 2003 per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003 n. 53.

Visto il Protocollo tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Regione dell'Umbria del 1 agosto 2003;

Visto l'Accordo tra Regione dell'Umbria e Ufficio Scolastico Regionale del 10 novembre 2003;

Viste le Linee Guida per la realizzazione dei percorsi sperimentali approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1674 dell'11/11/2003;

Visto l'Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli Standard formativi minimi in attuazione del citato Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004;

Visto il documento elaborato dalla Commissione tecnica interistituzionale di cui all'art. 7 comma 3 del citato Accordo tra Regione dell'Umbria e Ufficio Scolastico Regionale che definisce criteri e procedure idonee per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti acquisiti.

ATTESO

che è preminente interesse delle parti addivenire all'individuazione dei rispettivi compiti, attribuzioni e ruoli al fine di definire le condizioni organizzative necessarie all'attuazione del percorso formativo integrato
 (di seguito nominato *Progetto*)
 della durata di ore

Ente di Formazione Professionale
con sede in Via
P.I.- C.F. (di seguito nominato solo Ente),
nella persona del Legale Rappresentante

E

Istituto Scolastico
con sede in Via
C.F. (di seguito nominato solo Istituto),
nella persona del Dirigente Scolastico

TUTTO CIO' PREMESSO

allo scopo di realizzare il Progetto sopraindicato e descritto in allegato.

Art. 1.

La durata della presente convenzione coincide con quella complessiva del Progetto.

Art. 2

Le parti intendono realizzare il Progetto con la finalità di attivare un percorso formativo di durata triennale rivolto ad allievi che nell'anno scolastico 2006/2007 concluderanno il primo ciclo di istruzione. Il percorso consentirà agli allievi di potenziare le capacità di scelta, di acquisire competenze di base e competenze tecnico professionali, riconoscibili come crediti anche al fine dei passaggi orizzontali tra i sistemi formativi e verticali all'interno degli stessi. Il percorso intende assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare competenze, conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche nell'ottica di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi e della dispersione scolastica e formativa.

Il Progetto elaborato è caratterizzato anche da:

Integrazione fra i sistemi, Accoglienza, Counselling, Strategie didattiche per l'orientamento, Riallineamento, Potenziamento, Personalizzazione dei percorsi, Monitoraggio, Tutoraggio, Circolazione delle esperienze, Individuazione di mirate azioni di accompagnamento.

Art. 3

Il monte ore triennale di ciascun percorso formativo integrato dovrà essere pari a quello previsto, in base alla disciplina vigente, per il corrispondente indirizzo di studi presente nella istituzione scolastica che attuerà il percorso medesimo, avendo comunque cura di riservare il 60 % del monte ore allo sviluppo delle competenze di base e trasversali e il 40 % del monte ore allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ivi comprese le attività di stage. Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base e trasversali, fermo restando che l'azione formativa è caratterizzata da pari dignità tra le discipline e le attività inerenti la formazione generale e culturale e quelle professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale.

Gli interventi di base e di quelli di contenuto tecnico-culturale, dovranno essere svolti dall'istituto scolastico, con il quale l'ente partner attiverà apposita convenzione; le restanti ore di natura tecnico-professionale e le attività di tirocinio dovranno essere svolte dal centro di formazione professionale. Al fine di combattere in maniera più efficace la dispersione, gli interventi di base e quelli tecnico-professionali, le misure di accompagnamento, l'orientamento ed il monitoraggio potranno essere previsti con la compartecipazione dell'istituto scolastico e dell'ente di formazione, con opportune forme di integrazione.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, etc) dovranno essere in particolare garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

L'Istituto si impegna a realizzare, nel corso del progetto triennale, n..... ore per le azioni formative riguardanti le competenze di base di cui al prospetto allegato ed all'analisi dei costi anch'essa allegata.

L'ente si impegna a realizzare, nel corso del progetto triennale, n.....ore per le azioni formative di natura tecnico professionale e lo stage, di cui al prospetto allegato ed all'analisi dei costi anch'essa allegata.

Il calendario delle attività formative sarà concordato d'intesa tra il Responsabile della sede del centro di formazione professionale e il Dirigente Scolastico.

Art. 4

L'istituto, al fine di garantire l'integrazione operativa del processo formativo, metterà a disposizione dell'Ente, per i periodi che verranno preventivamente concordati, funzionali alle attività formative:

n. 1 aula/laboratorio.....

L'Istituto garantisce l'assoluta idoneità dei locali per le attività formative.

Art. 5

L'Ente si impegna a corrispondere e a riversare all'Istituto la copertura finanziaria dei costi sostenuti e ammissibili fino alla somma di euro.....

Le somme saranno erogate secondo le modalità stabilite dalla Regione Puglia nella convenzione stipulata.

L'erogazione delle somme all'Istituto sarà effettuato con accredito sul c/c n..... presso la Banca o a mezzo bonifico bancario, previa presentazione di regolare nota di addebito o fattura.

Art. 6

Il Dirigente dell'Istituto, ogni due mesi dall'avvio dell'attività, dovrà presentare all'Ente la rendicontazione delle spese sostenute secondo l'allegato piano finanziario.

In allegato al rendiconto delle spese dovranno essere prodotti i giustificativi delle stesse, costituiti da documentazione fiscalmente valida, per macrovoci di spesa, dalla quale risulti l'oggetto della prestazione e/o fornitura, l'importo e la pertinenza al Progetto.

Art. 7

La rendicontazione finale dell'istituto, da presentare entro 30 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, sarà contenuta nella rendicontazione globale che l'Ente dovrà presentare alla Regione Puglia entro 60 giorni dal termine dell'attività formativa.

Le spese sostenute dall'Ente o dall'Istituto, non riconosciute come ammissibili a finanziamento all'atto della verifica contabile da parte degli Uffici Regionali resteranno

a totale carico dell'Ente o dell'Istituto che dovranno procedere alla relativa restituzione con le modalità che la Regione Puglia indicherà.

Art. 8

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente

Art 9

Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano, di comune accordo, competente il Foro di

Data

FIRME

.....
.....

Allegato 10



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Settore Formazione professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti
per l'attività formativa

Avviso n. OF/2007

Denominazione corso	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	O	F	0	7				
------------------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

A.T.S. : 1. SOGGETTO CAPOFILA

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Codice di accreditamento				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

A.T.S. : SOGGETTO PARTNER

2.1	Istituto Partner			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA DEI COMPONENTI DELL'A.T.S. (*specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo*)

--

3. SCHEDA PROGETTO

3.1	Denominazione corso	
3.1a		<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Min. Lav. Codice: <input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale Legge: <input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore CCNL: <input type="checkbox"/> Profilo contemplato nei Repertori delle professioni ISFOL
3.1b	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)

3.2 Durata

Durata complessiva dell'intervento in ore	
---	--

3.3 Risorse umane da utilizzare (*Caratteristiche professionali del personale*)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Descrizione dell'intervento***Contesto e giustificazione dell'intervento******Obiettivi dell'intervento (specificare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso)***

5. Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

<i>Titolo</i>

<i>Profilo professionale di riferimento</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Descrizione del ruolo e dei compiti <i>(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)</i> ▪ Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti: Sapere <i>(conoscenze)</i> Saper fare <i>(capacità e abilità operative)</i> Saper essere <i>(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)</i>

Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Ricerca <i>(per la parte realizzata in collaborazione con gli allievi)</i>	
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione <i>(indicare:)</i>	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare)

Struttura tematica

(1° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

Struttura tematica
(2° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

Struttura tematica
(3° anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(1° anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza (scuola/ente)	Durata (ore)

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(2° anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza (scuola/ente)	Durata (ore)

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)***(3°anno)**

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Docenza (scuola/ente)	Durata (ore)

Formazione dei formatori

Metodologie e tecnologie previste, tutoraggio, materiali, ecc.

Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza (specificare eventuali modalità differite per genere), se previste

Modulo di orientamento famiglie/allievi

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo) e trasferibilità dell'intervento

Monitoraggio e valutazione degli interventi***Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa e modalità di coinvolgimento***

Partnership:
 L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti [] Si [] No
 Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo

Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Costo
Totale			

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.

Apporti specialistici:
 L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [] Si [] No
 Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.

Partner / natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Costo
Totale			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto

Stage

(Indicare, per ciascuno stage, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore)

Modalità per il riconoscimento dei crediti

(Indicare criteri, metodi precisando quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi)

Piano di animazione territoriale, promozione e diffusione dell'intervento

A	<u>DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE</u>		Contributo pubblico
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno		
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
	Ore codocenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni		
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni		
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione		
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Totale collaboraz. prof.li esterne di coordinamento e direzione		
a.9	Retribuzione ed oneri personale interno per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Valutazione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Orientamento	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Promozione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
		Sistema qualità	Ore impiego
	Costo medio orario		
	Totale		
	Totale retribuzione ed oneri pers. int. per le funzioni strategiche		
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	

	Valutazione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Orientamento	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Promozione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Sistema qualità	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
		Totale collaboraz. prof.li esterne per le funzioni strategiche		
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
	Totale spese viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)				

B	<u>ALLIEVI</u>		Contributo pubblico	
b.1	Indennità di frequenza			
		Ore complessive di presenza previste		
		Indennità oraria		
	Totale indennità di frequenza			
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
		Numero complessivo viaggi giornalieri		
		Costo medio per viaggio		
	Totale spese per viaggi giornalieri			
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
		Numero complessivo viaggi per corsi esterni		
		Costo medio per viaggio		
	Totale spese di viaggio per corsi esterni			
b.4.3	Vitto			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
	Totale vitto			
b.4.4	Alloggio			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
	Totale alloggio			
		Totale spese di viaggio e soggiorno allievi		
b.5	Stage			
b.5.1	Stage in regione			
		Numero allievi		
		Numero ore		
		Costo orario		
	Totale stage in regione			
b.5.2	Stage fuori regione			
		Numero allievi		
		Numero ore		
		Costo orario		
	Totale stage fuori regione			
		Totale stage		

b.6	Costi moduli trasnazionali		
		Numero allievi	
		Numero ore	
		Costo orario	
Totale costi moduli trasnazionali			
TOTALE SPESE ALLIEVI (B)			

C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>		Contributo pubblico
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		
	Totale affitto attrezzature didattiche		
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Totale ammortamento attrezzature didattiche		
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.2	MATERIALE DI CONSUMO		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
	Totale materiale di consumo per esercitazioni		
c.2.2	Materiale didattico individuale		
	Numero allievi		
	Costo medio unitario		
	Totale materiale didattico individuale		
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO		
c.3	PERSONALE NON DOCENTE		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno		
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno		
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente		
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE		
c.4	IMMOBILI		
c.4.1	Affitto locali		
	Totale affitto locali		
c.4.2	Ammortamento locali		
	Totale ammortamento locali		
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	TOTALE IMMOBILI		
c.5	AMMINISTRAZIONE		
c.5.1	Assicurazioni		
	Totale assicurazioni		
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale illuminazione e forza motrice		
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		
	Giorni di impiego		
	Costo medio orario		

	Totale riscaldamento e condizionamento		
c.5.4	Spese telefoniche		
	Totale spese telefoniche		
c.5.5	Spese postali		
	Totale spese postali		
c.5.6	Cancelleria e stampati		
	Totale cancelleria e stampati		
c.5.7	Altre spese		
	a) uffici di coordinamento		
	b) equipe socio-psico-pedagogica		
	c) fideiussione		
	d) collegamenti telematici		
	e) custodia e vigilanza		
	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		
	g) comitato tecnico scientifico		
	h) sostegno per portatori di handicap		
	i) varie		
	Totale altre spese		
TOTALE AMMINISTRAZIONE			
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE (C)			

D	ALTRE SPESE		Contributo pubblico
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		
	Ore progettazione		
	Costo medio orario		
	Totale spese progettazione		
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		
	Giornate di impegno		
	Costo per giornata		
	Totale spese elaborazione testi		
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		
	Affissioni		
	Inserzioni su stampa		
	Spot radiotelevisivi		
	Altro (<i>specificare</i>)		
	Totale spese pubblicizzazione		
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese per colloqui e selezione iniziale		
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale spesa per analisi, studi e ricerche		
TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.1	Esami e colloqui		
	N° addetti		
	Ore medie di impiego per addetto		
	Costo medio orario		
	Totale costo		
d.2.2	Gettone di presenza		
	Totale gettoni		
d.2.3	Indennità di missioni		
	Totale indennità di missioni		

	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA		
	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		
d.3.1	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA		
TOTALE ALTRE SPESE (D)			

E	<u>FORMAZIONE FORMATORI</u>		Contributo pubblico
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno		
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)			

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%	Contributo Pubblico
F.1	TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)		%	
F.2	TOTALE SPESE ALLIEVI (B)		%	
F.3	TOTALE SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE (C)		%	
F.4	TOTALE ALTRE SPESE (D)		%	
F.5	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)		%	
TOTALE			100 %	
COSTO ORARIO PER ALLIEVO calcolato sul contributo pubblico: (costo totale / numero allievi / ore totali)				

Il legale rappresentante dell'ente

Il Dirigente scolastico

Data, _____

(timbro e firma)

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Il legale rappresentante dell'ente

Il Dirigente scolastico

Data, _____

(timbro e firma)

(timbro e firma)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA 4 maggio 2007, n. 147

Legge regionale 14 giugno 1996, n. 8, concernente la “Disciplina delle attività di agenzie di viaggio e turismo” e successive modifiche ed integrazioni. Nomina della Commissione per l’esame di idoneità per il conseguimento della qualifica di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (articoli 8 e 9) e impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO II

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

In Bari, presso la sede del Settore, sulla base della istruttoria espletata dall’Ufficio proponente, riceve dal Funzionario Direttivo dello stesso la seguente relazione:

La legge regionale 14 giugno 1996, n. 8, avente ad oggetto “Disciplina delle attività di agenzie di viaggio e turismo”, così come successivamente modificata ed integrata, dispone nel testo coordinato:

- all’art. 8, comma 1: *la persona fisica che intende svolgere attività di agenzia di viaggio e turismo, il rappresentante legale in caso di società o, in loro vece, il preposto alla direzione tecnica della agenzia, deve risultare in possesso dei requisiti professionali previsti dall’art. 9 della legge 17 maggio 1983, n. 217 – legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e qualificazione dell’offerta turistica, da accertarsi mediante esame di idoneità;*

- all’art. 9, comma 1: *l’esame di idoneità verte:*
 - a) *in una prova selettiva consistente in domande a risposta multipla nelle materie oggetto del presente articolo, da effettuarsi da parte di una società specializzata da individuarsi da parte della Giunta regionale;*
 - b) *in un esame-colloquio sostenuto davanti ad apposita commissione nominata dalla Giunta regionale, secondo una qualificata composizione, alla quale partecipano quanti hanno superato la prova pre-selettiva di cui alla lettera a);*
- all’art. 9 comma 3: *la commissione dell’esame di idoneità è composta:*
 - a) *dal dirigente del Settore turismo o dirigente suo delegato, con funzioni di presidente;*
 - b) *da due docenti di lingue e letterature straniere;*
 - c) *da un esperto nel settore di legislazione turistica, geografia economica e turistica;*
 - d) *da un esperto nel settore amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio;*
- all’art. 9, comma 4: *le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario regionale appartenente all’ottava qualifica o, in carenza, da istruttore direttivo di settima qualifica;*
- all’art. 9, comma 5: *per ogni membro effettivo e per il segretario viene nominato un supplente.*

Per l’effetto, con deliberazione n. 462 del 4.4.2006 la Giunta regionale ha approvato lo schema del bando di concorso relativo al conseguimento dell’esame di idoneità per la qualifica di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, secondo quanto previsto dal combinato disposto dei richiamati articoli 8 e 9 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 8; il predetto bando è stato successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 13.4.2006, nonché sul sito istituzionale.

A seguito della pubblicazione del bando, i cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 13 maggio 2006, risultano pervenute alla Regione Puglia – Assessorato al Turismo ed Industria Alberghiera – complessivamente numero 3.092 domande di partecipazione.

Relativamente alla prova d'esame concernente la conoscenza di lingue straniere, nello specifico, il bando di concorso ha prescritto la conoscenza della lingua inglese per tutti i concorrenti e di una seconda lingua a scelta del candidato tra francese, tedesco e spagnolo.

Inoltre, con deliberazione n. 2052 del 28.12.2006 la Giunta regionale ha disposto di affidare al FORMEZ Centro di Formazione Studi – Roma, l'incarico concernente la realizzazione della prova pre-selettiva dell'esame di idoneità per la qualifica di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, autorizzando il Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera a firmare la convenzione.

Con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha disposto di demandare alla competenza dirigenziale la nomina della commissione per il suddetto esame di idoneità, secondo la composizione prescritta dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 8, e successive modifiche e integrazioni.

Per tutto quanto premesso, occorre procedere alla nomina della commissione esaminatrice con il compito di:

- 1) verificare la regolarità delle domande di partecipazione all'esame di idoneità, pervenute nei termini prescritti dal bando di concorso e la conformità delle stesse a quanto formalmente previsto dal bando;
- 2) sovrintendere a tutte le operazioni della procedura pre-selettiva, come individuate nella convenzione sottoscritta con il Formez, Centro di Formazione Studi – Roma;
- 3) presiedere all'esame-colloquio finale dei candidati che avranno superato la prova pre-selettiva.

A ciascun componente esterno ed al segretario della commissione spetta il compenso determinato secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 23 marzo 1995 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'indennità di missione ed il rimborso della spesa di viaggio, se e quando dovute; al presidente della Commissione avente la qualifica di dirigente non spetta alcun compenso ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001.

Per quanto sopra esposto, acquisite agli atti valide istanze di nomina a componente della commissione di esame, con allegato il relativo curri-

culum professionale, si propone alla competenza del Dirigente del Settore l'adozione della seguente determinazione.

Sezione Contabile:

Adempimenti di cui alla L.R. 30 maggio 1977, n.17, e successive modificazioni ed integrazioni.

Impegnare la spesa di Euro 140.000,00 sul Cap. 311030 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 " Spesa per l'espletamento dell'esame concorso di cui all'art. 9 della l.r. 8/96 come modificato dall'art. 38 della l.r. 14/2004" per i componenti della Commissione.

Con successivi atti dirigenziali di liquidazione si provvederà a trasferire le risorse al Cassiere Centrale per i componenti esterni, mentre per i componenti interni si provvederà mediante pagamento nel cedolino paga.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Sig. Angelo Santo Caputo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che nel presente dispositivo si intende integralmente riportato:

- 1) di nominare la commissione per l'esame di idoneità per il conseguimento della qualifica di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo,

come previsto dalla legge regionale 14 giugno 1996, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, secondo la composizione prescritta dagli articoli 8 e 9, come di seguito riportata:

Presidente: Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera
Dott.ssa Cancellara Marina;
Supplente Signor Caputo Angelo Santo;

Componente: Docente di lingua e letteratura inglese e tedesca
Prof.ssa Minischetti Annachiara Pia
Supplente Prof. Loliva Donato;

Componente: Docente di lingua e letteratura spagnola e francese
Prof. Sergio Barone
Supplente Dott.ssa Bernardo Vila Natalia

Esperto di legislazione turistica, geografia economica e turistica
Prof. Notarstefano Cosimo;
Supplente Dott.ssa Zaza Rosanna;

Esperto di amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio
Dott. De Sario Franco;
Supplente Avv. Innocenti Piero;

Segretario: Funzionario direttivo della Regione
Dott.ssa Domenica Genchi
Supplente Sig.ra Luisa Samarelli

- 2) Di incaricare il Dirigente dell'Ufficio II di:
- notificare il presente provvedimento ai suddetti componenti con contestuale richiesta della dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000) e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000);
 - di trasmettere, per notifica, copia del presente provvedimento al Cassiere Centrale del Settore Provveditorato Economato – Ufficio Economato – Cassa centrale;
 - di trasmettere, per notifica, copia del pre-

sente provvedimento al Foromez – Centro Studi – Roma;

- d) di trasmettere il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Marina Cancellara

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI

DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 12 febbraio 2007, n. 2

Costituzione servitù coattiva.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

Omissis

DETERMINA

ART. 1

E' costituita, in favore della Regione Puglia, la servitù coattiva di passaggio sugli immobili siti in agro del Comune di Canosa di Puglia, individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale e con il quale costituiscono corpo unico, occorsi per la costruzione della strada regionale n. 6 - 1° lotto.

ART. 2

Il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, avente

quale capogruppo l'Impresa "ASTALDI s.p.a." da Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 1 e 5 del D.Lgs. 327/01 e dell'art. 14 della L.R. 3/05.

ART. 3

Il diritto di servitù sugli immobili di cui all'allegato elenco, costituito con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 1, lett. f) del D. Lgs. 327/01.

ART. 4

Il presente provvedimento dovrà essere trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e registrato presso il competente Ufficio catastale, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4 del D. Lgs 327/01.

ART. 5

Si dà atto che l'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso degli immobili di cui all'allegato elenco, intervenuta fra le date del 05.01.1999 e del 14.06.2005 ed accanto a ciascuno di essi indicata, in attuazione dei provvedimenti di occupazione d'urgenza o anticipata degli stessi disposta con determinate del Dirigente del Settore regionale ai LL.PP. n. 165, n. 806, n. 16 e n. 299 rispettivamente del 17.11.1998, 05.08.1999, 23.01.2002 e 11.04.2005.

ART. 6

Il presente atto, composto da n° 10 fasciate, oltre l'allegato elenco facente parte integrante, è adottato in duplice originale, il primo conservato agli atti dell'URE ed il secondo notificato dall'ATI appaltatrice per gli adempimenti di cui al precedente art. 4.

Bari, lì 12 febbraio 2007

Il Dirigente Ure f.f.
Dott. Pantaleo Sallustio

COMUNE DE CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
1	105/A	Barbarossa Brigida n. Canosa di Puglia 15.5.1933 Barbarossa Maria Pasqualina n. Canosa di Puglia 9.6.1955 Barbarossa Pasquale n. Canosa di Puglia 17.3.1958	16	259	Vigneto A.I.	295	08/03/2002	€ 797,74
2	140 141	Brisichella Marco n. Canosa di Puglia 13.10.1940 Decorato Maria Rosaria n. Canosa di Puglia 15.2.1945	32 32	30 586	Uliveto-Fruitt. Uliveto-Fruitt.	495 463	09/06/2005 09/06/2005	
3	142	Brisichella Alfonso n. Canosa di Puglia 23.10.1936 Mangione Brigida n. Canosa di Puglia 24.3.1938	32	584	Vigneto A.I.	670	09/06/2005	€ 5.081,49
4	142/A 142/B	Samele Sabina n. Canosa di Puglia 25.1.1948	33 33	9 264	Vigneto A.I. Vigneto A.I.	1.125 15	09/06/2005 09/06/2005	
5	143 145	Samele Sabina n. Canosa di Puglia 25.1.1948, propr. 6/12 Del Latte Lucia n. Canosa di Puglia 30.4.1967, propr. 1/12 Del Latte Nunzia Maria Altomare n. Canosa di Puglia 30.4.1968 Del Latte Donato n. Canosa di Puglia 18.7.1969, propr. 1/12 Del Latte Cosimo Damiano n. Canosa di P. 20.10.1971 Del Latte Michele n. Canosa di Puglia 21.1.1975, propr. 1/12 Del Latte Maria Loredana n. Canosa di P. 16.4.1977	33 33	6 3	Uliveto Vigneto A.I.	455 45	09/06/2005 09/06/2005	
6	143/B	Visconti Angela n. Canosa di Puglia 1.12.1962	33	334	Vigneto A.I.	1.010	09/06/2005	€ 7.660,15
7	149 150	Manzi Gaetano n. Canosa di Puglia 15.5.1921	33 33	1 245	Vigneto A.I. Vigneto A.I.	536 180	03/02/1999 03/02/1999	
8	153	Samele Savino n. Canosa di Puglia 20.5.1916	33	246	Uliveto	38	04/11/1999	€ 126,04
9	154	Palmeri Biagio n. Canosa di Puglia 9.7.1942	33	7	Uliveto	778	09/06/2005	€ 3.497,88
10	157	Ferrara Pasquale n. Corato 6.6.1923 Fasano Serafina n. Canosa di Puglia 4.5.1930	33	13	Uliveto	156	09/06/2005	€ 684,65

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.lla	N.				
11	158	Fasano Serafina n. Canosa di Puglia 4.5.1930	33	14	Uliveto	172	09/06/2005	€ 784,66	
12	159	Sinesi Vincenzo n. Canosa di Puglia 4.1939 Acquaviva Maddalena n. Canosa di Puglia 12.6.1944	33	24	Uliveto irr.	305	13/06/2005	€ 1.467,47	
13	160	Di Fazio Pasquale n. Canosa di Puglia 1.1.1951	33	209	Uliveto irr.	185	13/06/2005	€ 890,10	
14	161	Natale Rosaria n. Canosa di Puglia 26.10.1952	33	25	Uliveto irr.	235	01/02/1999	€ 1.099,89	
15	166	Azzellino Maria Antonietta n. Canosa di Puglia 26.3.1935	33	213	Uliveto	34	03/02/1999	€ 120,93	
16	181 182	Massa Cosima Damiana n. Canosa di Puglia 28.2.1925	33	76 226	Uliveto irr. Uliveto irr.	370 360	02/02/1999 13/06/2005	€ 3.512,30	
17	183	Matarrese Savino n. Canosa di Puglia 20.9.1930 D'Aspro Antonia n. Canosa di Puglia 26.9.1935	33	68	Uliveto	285	13/06/2005	€ 1.253,77	
18	184	Matarrese Savino n. Canosa di Puglia 20.9.1930	33	75	Uliveto	195	13/06/2005	€ 894,54	
19	185	Di Trani Vincenzo Antonio n. Canosa di Puglia 9.10.1948	33	225	Uliveto	328	29/10/1999		
186	186	Di Trani Antonia n. Canosa di Puglia 21.3.1941	33	227	Uliveto	230	13/06/2005		
		Di Trani Bellangela n. Canosa di Puglia 3.4.1944				558		€ 2.645,58	
20	188	D'Ambrà Francesco n. Canosa di Puglia 25.4.1942, propr. 11/12 Intraversato Lucia n. Canosa di Puglia 9.1.1945, propr. 1/12	33	312	Uliveto	120	13/06/2005	€ 556,44	
21	190 191	Ardito Domenico n. Canosa di Puglia 24.9.1967	33	84 268	Vigneto A.I. Vigneto A.I.	145 325	13/06/2005 13/06/2005	€ 3.564,63	
22	192	Di Stasi Savino n. Canosa di Puglia 15.9.1939	33	267	Uliveto	340	13/06/2005	€ 1.563,69	
23	193	Valentino Franco n. Canosa di Puglia 22.9.1951	33	104	Uliveto	310	13/06/2005	€ 1.366,47	

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Ordine	Numero	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
24	194	Piscitelli Saverio n. Canosa di Puglia 2.11.1950 Di Palma Grazia n. Canosa di Puglia 30.10.1953	33	234	Uliveto	290	13/06/2005	€ 1.338,29
25	196	Granito Cosimo Damiano n. Canosa di Puglia 29.9.1953, propr. 1/2 Silvestri Rosa Maria Francesca n. Foggia 12.5.1960, propr. 1/2	33	168	Vigneto A.I.	510	13/06/2005	€ 3.868,00
26	203	Germinario Luigi n. Canosa di Puglia 5.3.1927	33	327	Uliveto	459	14/06/2005	€ 1.463,34
27	203/A	Germinario Luigi n. Canosa di Puglia 5.3.1927	33	326	Uliveto	165	14/06/2005	€ 793,88
28	204	Labroca Nicola n. Canosa di Puglia 7.10.1945	33	142	Uliveto	142	29/01/1999	
205	205	Gervasio Concetta n. Canosa di Puglia 17.9.1949	33	271	Uliveto	116	29/01/1999	
						258		€ 1.026,99
29	206	Quagliariella Pasqualina n. Canosa di Puglia 3.3.1935	33	260	Uliveto irr.	610	14/06/2005	
207	207		33	261	Uliveto irr.	335	14/06/2005	
215	215		33	169	Uliveto irr.	335	14/06/2005	
						1.280		€ 14.494,15
30	208	Fiore Filomeno n. Canosa di Puglia 15.2.1927	33	155	Uliveto	171	29/01/1999	
209	209		33	156	Uliveto	110	29/01/1999	
211	211		33	162	Uliveto	116	29/01/1999	
362	362		52	371	Uliveto irr.	121	20/01/1999	
363	363		52	310	Uliveto irr.	100	20/01/1999	
						618		€ 2.781,30
31	212	Di Palma Sabino n. Canosa di Puglia 1.2.1960	33	170	Vigneto A.I.	422	27/01/1999	
230	230		33	181	Uliveto irr.	178	27/01/1999	
						600		€ 3.785,23
32	216	Morra Michele n. Canosa di Puglia 13.5.1955 Rutigliano Maria Sipiotta n. Canosa di Puglia 29.9.1958	33	168	Uliveto irr.	253	27/01/1999	€ 1.184,13
33	218	Di Nunno Sabino n. Canosa di Puglia 27.2.1943	33	159	Vigneto A.I.	93	27/01/1999	€ 671,76

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
		N. Foglio	N. Part.ile				
34	D: Palma Rosa n. Canosa di Puglia 11.10.1960	33	182	Uliveto irr.	195	29/01/1999	€ 912,67
35	Matarrese Nunzio n. Canosa di Puglia 16.5.1921	33	188	Uliveto	78	29/01/1999	€ 762,70
36	Di Fazio Pasquale n. Canosa di Puglia 1.1.1951	35	6	Uliveto irr.	163	27/01/1999	
241		35	278	Uliveto irr.	50	27/01/1999	
37	Tupputi Luigi n. Barletta 23.3.1957	35	5	Uliveto	125	27/01/1999	
247		35	14	Uliveto irr.	145	27/01/1999	
38	Rizzi Francesco Saviero n. Canosa di Puglia 10.11.1928	35	10	Uliveto	140	27/01/1999	€ 643,76
39	Sergio Nunzia n. Canosa di Puglia 14.3.1962	35	11	Uliveto	79	27/01/1999	
245		35	347	Uliveto	73	27/01/1999	
40	Del Vento Cosimo n. Canosa di Puglia 29.10.1943	35	21	Uliveto	165	14/06/2005	€ 774,80
41	Tupputi Luigi n. Barletta 23.3.1957	35	222	Vigneto A.I.	290	14/06/2005	
255/A		35	28	Vigneto	35	14/06/2005	
256		35	29	Vigneto A.I.	1.049	14/06/2005	
261		35	43	Vigneto	192	14/06/2005	
263		35	56	Vigneto	220	14/06/2005	
264		35	55	Vigneto	120	14/06/2005	
265		35	66	Vigneto	120	14/06/2005	
266		35	313	Vigneto	130	14/06/2005	
42	Schiraldi Vincenzo n. Canosa di Puglia 27.4.1925	35	251	Uliveto	209	14/06/2005	€ 914,27
263	Schiraldi Maria n. Canosa di Puglia 23.5.1943						
264	Schiraldi Sabina n. Canosa di Puglia 16.9.1955						
43	Palumbo Celestino n. Canosa di Puglia 6.7.1964	35	56	Uliveto irr.	180	22/01/1999	
264		35	55	Uliveto irr.	89	22/01/1999	

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
44	266	Barbarossa Angela n. Canosa di Puglia 29.5.1941	35	313	Uliveto	269	22/01/1999	€ 3.043,89
45	267 269	Zingaro Riccardo n. Andria 9.5.1932	35	65 76	Uliveto irr Uliveto irr	358 406	14/06/2005 22/01/1999	€ 547,12
46	268	Tarantino Savino n. Canosa di Puglia 29.1.1935	35	285	Uliveto	764		€ 3.400,69
47	270 271 272	Grumo Michele n. Andria 8.10.1938 Capurso Santola n. Andria 19.11.1944	35 35 35	83 90 100	Vigneto A.I. Vigneto A.I. Vigneto A.I.	395 174 192	14/06/2005 22/01/1999 22/01/1999	€ 1.373,52
48	273 273/A 286/B	Di Stasi Giorgio n. Canosa di Puglia 26.2.1963	35 35 35	112 113 168	Uliveto Uliveto Uliveto	272 2 90	22/01/1999 08/03/2002 08/03/2002	€ 5.771,66
49	274 274/A 286 287 288 289 290/A 293 294	Dagostino Ruggiero Antonio n. Barletta 13.6.1971 Dagostino Marco n. Barletta 1.2.1976 Dagostino Ruggiero n. Barletta 11.1.1969 Dagostino Geremia n. Barletta 31.7.1979	35 35 35 35 35 35 35 53	99 111 369 372 375 387 380 389 493	Uliveto Uliveto Uliveto Uliveto Uliveto Uliveto Uliveto Uliveto Uliveto	610 25 300 365 230 240 135 305 835 3.045	14/06/2005 14/06/2005 22/01/1999 22/01/1999 22/01/1999 22/01/1999 22/01/1999 22/01/1999 22/01/1999	€ 1.674,97
50	276 282 283 284	Dagostino Ruggiero Antonio n. Barletta 13.6.1971 Dagostino Marco n. Barletta 1.2.1976	35 35 35 35	125 139 138 156	Uliveto Uliveto Uliveto Uliveto	175 88 150 170	14/06/2005 14/06/2005 14/06/2005 14/06/2005	€ 13.819,64

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile	N.				
51	309	Coppola Giuseppe n. Canosa di Puglia 14.7.1926, propr. 1/2 De Corato Nunzia n. Canosa di Puglia 25.2.1934, propr. 1/2	53	333		Uliveto irr.	104	25/01/1999	€ 486,75
52	310	Di Biase Stefano n. Canosa di Puglia 11.11.1926	53	260		Uliveto	95	25/01/1999	€ 431,30
53	355	Rella Savino n. Andria 8.11.1939	52	248		Vigneto A.I.	325	20/01/1999	
356		Cortese Antonia n. Andria 26.3.1944	52	249		Vigneto A.I.	305	20/01/1999	
							630		€ 4.550,63
54	357	Doronzo Michele n. Barletta 21.1.1955	52	269		Vigneto A.I.	147	20/01/1999	
358		Porelluzzi Palma n. Barletta 6.6.1959	52	522		Vigneto A.I.	129	20/01/1999	
							276		€ 1.678,91
55	359	Caputo Giuseppe n. Barletta 25.2.1950	52	523		Vigneto A.I.	33	20/01/1999	
360			52	467		Vigneto A.I.	137	20/01/1999	
361			52	468		Vigneto A.I.	127	20/01/1999	
							297		€ 2.145,30
56	364	Tarantino Domenico n. Canosa di Puglia 16.11.1921	52	311		Fruiteo irr.	109	20/01/1999	€ 434,34
57	367	Valentino Giuseppe n. Canosa di Puglia 15.1.1926 Petroni Savina n. Canosa di Puglia 6.12.1923	52	337		Vigneto A.I.	181	05/01/1999	€ 1.307,41
58	369	Valentino Tommaso n. Canosa di Puglia 19.5.1955, nudo propr. 1/2 Del Torto Teresa n. Campobasso 18.12.1956, nuda propr. 1/2 Valentino Giuseppe n. Canosa di Puglia 15.1.1926, usufr. 1/2 Petroni Savina n. Canosa di Puglia 6.12.1923, usufr. 1/2	52	332		Vigneto A.I.	153	05/01/1999	€ 1.105,15
59	370	Lenoci Concetta n. Canosa di Puglia 6.4.1954	54	210		Uliveto irr.	125	20/01/1999	€ 418,00
60	379/A	Marino Paolo Giovanni Antonio n. Barletta 18.7.1954	54	80		Vigneto A.I.	30	11/03/2002	€ 3.358,05
61	380	Merra Luigi n. Canosa di Puglia 31.1.1942	54	95		Vigneto A.I.	131	20/01/1999	€ 535,01
62	382/A	Lenoci Agostino n. Canosa di Puglia 12.8.1939	54	94		Uliveto irr.	28	11/03/2002	€ 121,75

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.lla				
63	465	Di Nunno Fonte Maria n. Canosa di Puglia 18.5.1939	54	601	Uliveto irr.	135	11/03/2002	
	466	Di Nunno Giambattista n. Canosa di Puglia 23.11.1940	54	603	Uliveto irr.	205	11/03/2002	
		Di Nunno Grazia n. Canosa di Puglia 4.10.1942				340		€ 1.591,32
64	514	Papagna Luciano Pio n. Canosa di Puglia 5.11.1970, nudo propr. 1/2	18	123	Uliveto irr.	20	28/10/1999	
	515	Papagna Addolorata n. Canosa di Puglia 10.7.1959, nudo propr. 1/2	18	124	Uliveto irr.	277	28/10/1999	
		Papagna Mario n. Canosa di Puglia 3.1.1930, usufr. 1/2				297		€ 1.023,77
		Mazza Maria n. Canosa di Puglia 6.6.1938, usufr. 1/2						
65	520	Papagna Luciano Pio n. Canosa di Puglia 5.11.1970, propr.	18	316	Uliveto	48	08/03/2002	
	526	Papagna Mario n. Canosa di Puglia 3.1.1930, usufr.	18	195	Uliveto irr.	460	08/03/2002	
						508		€ 2.369,26
66	522	Di Trani Antonia n. Canosa di Puglia 21.3.1941	18	161	Uliveto irr.	138	28/10/1999	€ 645,89
67	539	Di Palma Carlo n. Canosa di Puglia 8.9.1961	17	2	Uliveto	256	02/11/1999	€ 1.101,91

Il presente allegato è composto da n° 7 fogli

Il Dirigente URE f.f.

(Dott. Partaleo Sallustio)



REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI
DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 12
febbraio 2007, n. 3

Esproprio.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

Omissis

DETERMINA

ART. 1

E' pronunciata, in favore della Regione Puglia, l'espropriazione degli immobili siti in agro del Comune di Canosa di Puglia, individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale e con il quale costituiscono corpo unico, occorsi per la costruzione della strada regionale n. 6 - 1° lotto.

ART. 2

Il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, avente quale capogruppo l'Impresa "ASTALDI s.p.a." da Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 1 e 5 del D.Lgs. 327/01 e dell'art. 14 della L.R. 3/05.

ART. 3

Il trasferimento del diritto di proprietà degli

immobili di cui all'allegato elenco, pronunciato con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 1, lett. f) del D. Lgs. 327/01.

ART. 4

Il presente provvedimento dovrà essere registrato e trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4 del D.Lgs 327/01.

ART. 5

Si dà atto che l'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso degli immobili di cui all'allegato elenco, intervenuta fra le date del 05.01.1999, dell'8.03.2002 e del 9.06.2005 ed accanto a ciascuno di essi indicata, in attuazione dei provvedimenti di occupazione d'urgenza o anticipata degli stessi disposta con determine del Dirigente del Settore regionale ai LL.PP. n. 165, n. 806, n. 16 e n. 299 rispettivamente del 17.11.1998, 05.08.1999, 23.01.2002 e 11.04.2005.

ART. 6

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, oltre l'allegato elenco facente parte integrante, è adottato in duplice originale, il primo conservato agli atti dell'URE ed il secondo notificato dall'ATI appaltatrice per gli adempimenti di cui al precedente art. 4.

Bari, lì 12 febbraio 2007

Il Dirigente Ure f.f.
Dott. Pantaleo Sallustio

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	MITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.lla				
1	105/A	Barbarossa Brigida n. Canosa di Puglia 15.5.1933 Barbarossa Maria Pasqualina n. Canosa di Puglia 9.6.1955 Barbarossa Pasquale n. Canosa di Puglia 17.3.1958	16	516ex259	Vigneto A.I.	150	08/03/2002	€ 1.259,36
2	110	Minerva Anna n. Canosa di Puglia 27.11.1927	16	529ex395	Uliveto irr.	161	04/11/1999	€ 766,12
3	113 114/A	D'Ambrosio Francesco n. Andria 1.8.1947	16	535ex277	Vigneto A.I.	397	04/11/1999	
			16	539ex278	Vigneto A.I.	320	04/11/1999	
						717		€ 6.045,92
4	119	Rizzit Sabata n. Canosa di Puglia 11.2.1948	16	549ex288	Uliveto	197	03/02/1999	€ 503,61
5	120	Masciullit Palma n. Canosa di Puglia 6.10.1926	16	551ex289	Uliveto irr.	169	03/02/1999	€ 762,19
6	121	Petroni Francesco n. Canosa di Puglia 1.7.1954	16	553ex299	Uliveto	62	03/02/1999	€ 624,60
7	122	Mangione Vincenzo n. Canosa di Puglia 2.12.1962	16	555ex300	Vigneto A.I.	17	03/02/1999	€ 1.447,74
8	129 130	Papagna Giuseppe n. Canosa di Puglia 2.1.1949	17	286ex140	Uliveto	258	03/02/1999	
			17	284ex139	Uliveto	361	03/02/1999	
						619		€ 1.582,41
9	137	Di Trani Donato n. Canosa di Puglia 26.2.1933 Visaggio Nunzia Incoronata n. Canosa di Puglia 8.9.1938	32	23/b	Vigneto A.I.	400	09/06/2005	€ 2.700,37
10	138 138/E 138/F 139	Brisicchia Pasquale n. Canosa di Puglia 13.9.1942 Gallo Michelina n. Canosa di Puglia 25.2.1948	32	24/b	Vigneto A.I.	345	03/02/1999	
			32	462/b	Vigneto A.I.	390	09/06/2005	
			32	29/b	Vigneto A.I.	425	09/06/2005	
			32	561/b	Vigneto A.I.	200	03/02/1999	
						1.360		€ 14.818,63
11	138/A	Di Benedetto Costimo Damiano n. Canosa di Puglia 4.11.1951	32	25/b	Uliveto	650	09/06/2005	€ 3.604,98
12	138/C	Lauciello Nunzia n. Canosa di Puglia 7.7.1954, propr. 7/12 Palermo Giuseppe n. Canosa di Puglia 2.2.1953, propr. 5/12	32	375/b	Uliveto	520	09/06/2005	€ 2.790,89

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
13	140	Brisichella Marco n. Canosa di Puglia 13.10.1940	32	30/b	Uliveto-Frutt.	740	03/02/1999	
141		Decorato Maria Rosaria n. Canosa di Puglia 15.2.1945	32	586/b	Uliveto-Frutt.	708	09/06/2005	
			32	587ex498	Vigneto A.I.	133	03/02/1999	
						1.581		€ 29.764,09
14	142	Brisichella Alfonso n. Canosa di Puglia 23.10.1936	32	584/b	Vigneto A.I.	1.145	09/06/2005	€ 11.547,02
		Mangione Brigida n. Canosa di Puglia 24.3.1938						
15	142/A	Samele Sabina n. Canosa di Puglia 25.1.1948	33	9/b	Serv.Liv.Sup.	615	09/06/2005	€ 10.125,62
16	143	Samele Sabina n. Canosa di Puglia 25.1.1948, propr. 6/12	33	6/b	Serv.Liv.Sup.	1.895	09/06/2005	
145		Del Latte Lucia n. Canosa di Puglia 30.4.1967, propr. 1/12	33	3/c	Serv.Liv.Sup.	876	09/06/2005	
		Del Latte Nunzia Maria Altomare n. Canosa di Puglia 30.4.1968, pr. 1/12						€ 45.487,33
		Del Latte Donato n. Canosa di Puglia 18.7.1969, propr. 1/12						
		Del Latte Cosimo Damiano n. Canosa di Puglia 20.10.1971, 1/12						
		Del Latte Michele n. Canosa di Puglia 21.1.1975, propr. 1/12						
		Del Latte Maria Loredana n. Canosa di Puglia 16.4.1977, propr. 1/12						
17	143/A	Visconti Vincenza n. Canosa di Puglia 26.7.1947	33	8/b	Serv.Liv.Sup.	2.090	09/06/2005	€ 34.410,64
18	143/B	Visconti Angela n. Canosa di Puglia 1.12.1962	33	334/b	Serv.Liv.Sup.	520	09/06/2005	€ 8.596,43
19	144	Del Latte Lucia n. Canosa di Puglia 30.4.1967, propr. 1/6	33	4/b	Serv.Liv.Sup.	360	03/02/1999	€ 6.961,23
		Del Latte Nunzia Maria Altomare n. Canosa di Puglia 30.4.1968, pr. 1/6						
		Del Latte Donato n. Canosa di Puglia 18.7.1969, propr. 1/6						
		Del Latte Cosimo Damiano n. Canosa di Puglia 20.10.1971, 1/6						
		Del Latte Michele n. Canosa di Puglia 21.1.1975, propr. 1/6						
		Del Latte Maria Loredana n. Canosa di Puglia 16.4.1977, propr. 1/6						
20	145	Samele Sabina n. Canosa di Puglia 25.1.1948, propr. 6/12	33	3/b	Vigneto A.I.	686	03/02/1999	€ 14.388,98
		Del Latte Lucia n. Canosa di Puglia 30.4.1967, propr. 1/12						
		Del Latte Nunzia Maria Altomare n. Canosa di Puglia 30.4.1968, pr. 1/12						
		Del Latte Donato n. Canosa di Puglia 18.7.1969, propr. 1/12						
		Del Latte Cosimo Damiano n. Canosa di Puglia 20.10.1971, 1/12						

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			Foglio	Part. Ille				
		Del Latte Michele n. Canosa di Puglia 21.1.1975, propr. 1/12						
		Del Latte Maria Loredana n. Canosa di Puglia 16.4.1977, propr. 1/12						
21	149	Manzi Gaetano n. Canosa di Puglia 15.5.1921	33	1/b	Vigneto A.I.	696	03/02/1999	
	150		33	245/b	Vigneto A.I.	422	03/02/1999	
						1.118		€ 16.701,59
22	151	Samele Savino n. Canosa di Puglia 20.5.1916	33	248	Uliveto	184	04/11/1999	
	152		33	247	Uliveto	60	04/11/1999	
	153		33	246/b	Uliveto	31	04/11/1999	
						275		€ 1.092,69
23	154	Palmeri Biagio n. Canosa di Puglia 9.7.1942	33	7/b	Uliveto	1.899	03/02/1999	€ 5.352,14
24	157	Ferrara Pasquale n. Corato 6.6.1923 Fasano Serafina n. Canosa di Puglia 4.5.1930	33	13/b	Uliveto	397	04/11/1999	€ 1.958,08
25	158	Fasano Serafina n. Canosa di Puglia 4.5.1930	33	14/b	Uliveto	438	04/11/1999	€ 2.160,30
26	159	Sinesi Vincenzo n. Canosa di Puglia 4.4.1939 Acquaviva Maddalena n. Canosa di Puglia 12.6.1944	33	24/b	Uliveto irr.	1.390	04/11/1999	€ 6.735,39
27	160	Di Fazio Pasquale n. Canosa di Puglia 1.1.1951	33	209/b	Uliveto irr.	877	03/11/1999	
	553		16	558ex50	Uliveto irr.	65	03/11/1999	
						942		€ 4.968,36
28	161	Natale Rosaria n. Canosa di Puglia 26.10.1952	33	25/b	Uliveto irr.	180	01/02/1999	€ 793,65
29	166	Azzellino Maria Antonietta n. Canosa di Puglia 26.3.1935	33	213/b	Uliveto	57	03/02/1999	€ 255,00
30	174	Samele Lucia n. Firenze 28.7.1933	33	322/b	Uliveto	545	29/10/1999	€ 1.108,35
31	181	Massa Cosima Damiana n. Canosa di Puglia 28.2.1925	33	76/b	Uliveto irr.	1.145	02/02/1999	
	182		33	226/b	Uliveto irr.	1.410	02/02/1999	
						2.555		€ 13.486,23

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part. Ite					
32	183	Matarrese Savino n. Canosa di Puglia 20.9.1930 D'Aspro Antonia n. Canosa di Puglia 26.9.1935	33	68/b		Uliveto	699	29/10/1999	€ 3.447,61
33	184	Matarrese Savino n. Canosa di Puglia 20.9.1930	33	75/b		Uliveto	105	29/10/1999	€ 529,88
34	185	Di Trani Vincenzo Antonio n. Canosa di Puglia 9.10.1948	33	225/b		Uliveto	2.844	29/10/1999	
186		Di Trani Antonia n. Canosa di Puglia 21.3.1941	33	227/b		Uliveto	312	29/10/1999	
		Di Trani Bellangela n. Canosa di Puglia 3.4.1944					3.159		€ 8.903,33
35	190	Ardito Domenico n. Canosa di Puglia 24.9.1967	33	84/b		Vigneto A.I.	120	29/01/1999	
191			33	268/b		Vigneto A.I.	306	29/01/1999	
							426		€ 3.412,41
36	192	Di Stasi Savino n. Canosa di Puglia 15.9.1939	33	267/b		Uliveto	613	29/01/1999	€ 3.151,42
37	193	Valentino Franco n. Canosa di Puglia 22.9.1951	33	104/b		Uliveto	1.608	29/01/1999	€ 4.531,99
38	194	Piscielli Saverio n. Canosa di Puglia 2.11.1950 Di Palma Grazia n. Canosa di Puglia 30.10.1953	33	234/b		Uliveto	1.854	29/01/1999	€ 7.875,07
39	197	Silvestri Rosa Maria Francesca n. Foggia 12.5.1960	33	235/b		Orto Uliveto	3.479	29/01/1999	€ 17.570,69
40	200	Minerva Anna n. Canosa di Puglia 8.2.1930	33	113/b		Uliveto	493	29/01/1999	
201			33	124/b		Uliveto	241	29/01/1999	
							734		€ 3.283,70
41	202	Lamonaca Antonio n. Canosa di Puglia 18.1.1961 Russo Caterina n. Canosa di Puglia 16.7.1962	33	125/b		Uliveto	118	29/01/1999	€ 301,66
42	203	Germinano Luigi n. Canosa di Puglia 5.3.1927	33	327/b		Uliveto	459	29/01/1999	€ 1.505,74
43	204	Labroca Nicola n. Canosa di Puglia 7.10.1945	33	142/b		Uliveto	289	29/01/1999	
205		Gervasio Concetta n. Canosa di Puglia 17.9.1949	33	271/b		Uliveto	292	29/01/1999	
							581		€ 2.042,24

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile	N. Part.ile				
44	206	Quagliarella Pasqualina n. Canosa di Puglia 3.3.1935	33	260/b		Oliveto irr.	1.478	27/01/1999	
	207		33	261/b		Oliveto irr.	1.889	27/01/1999	
	215		33	169/b		Oliveto irr.	876	27/01/1999	
							4.243		€ 14.225,86
45	208	Fiore Filomeno n. Canosa di Puglia 15.2.1927	33	155/b		Oliveto	103	29/01/1999	
	209		33	156/b		Oliveto	242	29/01/1999	
	211		33	162/b		Oliveto	557	29/01/1999	
	362		52	371/b		Oliveto irr.	547	20/01/1999	
	363		52	310/b		Oliveto irr.	425	20/01/1999	
							1.874		€ 8.678,63
46	212	Di Palma Sabino n. Canosa di Puglia 1.2.1960	33	170/b		Vigneto A.I.	2.164	27/01/1999	
	213		33	332		Vigneto A.I.	818	27/01/1999	
	214		33	180		Vigneto A.I.	2.330	27/01/1999	
	230		33	181/b		Oliveto irr.	500	27/01/1999	
							5.812		€ 31.058,47
47	216	Morra Michele n. Canosa di Puglia 13.5.1955	33	168/b		Oliveto irr.	622	27/01/1999	€ 2.612,88
		Rutigliano Maria Siponta n. Canosa di Puglia 29.9.1958							
48	218	Di Nunno Sabino n. Canosa di Puglia 27.2.1943	33	159/b		Vigneto A.I.	206	27/01/1999	€ 1.481,85
49	231	Di Palma Rosa n. Canosa di Puglia 11.10.1960	33	182/b		Oliveto irr.	405	29/01/1999	€ 1.158,22
50	234	Matarrese Nunzio n. Canosa di Puglia 16.5.1921	33	188/b		Oliveto	29	29/01/1999	€ 129,74
51	240	Di Fazio Pasquale n. Canosa di Puglia 1.1.1951	35	6/b		Oliveto irr.	47	27/01/1999	
	241		35	278/b		Oliveto irr.	4	27/01/1999	
							51		€ 1.177,82
52	242	Prudente Savino Costanzo n. Canosa di Puglia 1.8.1926	35	5/b		Oliveto	13	27/01/1999	€ 502,00
53	243	Rizzi Francesco Saverio n. Canosa di Puglia 10.11.1928	35	10/b		Oliveto	65	27/01/1999	€ 290,79
54	244	Sergio Nunzia n. Canosa di Puglia 14.3.1962	35	11/b		Oliveto	78	27/01/1999	

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data immissione in Possesso	INDENNITA'
		N. Foglio	N. Part. IIe	N. Part. IIe				
245		35	347/b		Uliveto	107 185	27/01/1999 € 681,58	
247	Losito Nunzia n. Canosa di Puglia 2.1.1947	35	14/b		Uliveto irr.	434	27/01/1999 € 2.631,05	
255	Tupputi Luigi n. Barletta 23.3.1957	35	222/b		Vigneto A.I.	62	22/01/1999	
256		35	29/b		Vigneto A.I.	4.040 4.102	22/01/1999 € 40.964,84	
261	Di Stasi Arcangelo n. Canosa di Puglia 4.5.1939	35	43/b		Uliveto	550	22/01/1999 € 4.568,42	
262	Schiraldi Vincenzo n. Canosa di Puglia 27.4.1925	35	251/b		Uliveto	601	22/01/1999 € 1.693,86	
263	Schiraldi Maria n. Canosa di Puglia 23.5.1943							
264	Schiraldi Sabina n. Canosa di Puglia 16.9.1945							
263	Patumbo Celestino n. Canosa di Puglia 6.7.1964	35	56/b		Uliveto irr.	1.187	22/01/1999	
264		35	55/b		Uliveto irr.	620 1.807	22/01/1999 € 8.632,24	
266	Barbarossa Angela n. Canosa di Puglia 29.5.1941	35	313/b		Uliveto	810	22/01/1999 € 3.451,14	
267	Zingaro Riccardo n. Andria 9.5.1932	35	65/b		Uliveto irr.	1.294	22/01/1999	
269		35	76/b		Uliveto irr.	1.190 2.484	22/01/1999 € 12.251,58	
268	Tarantino Savino n. Canosa di Puglia 29.1.1935	35	285/b		Uliveto	706	22/01/1999 € 3.482,13	
270	Grumo Michele n. Andria 8.10.1938	35	83/b		Vigneto A.I.	1.032	22/01/1999	
271	Capurso Santola n. Andria 19.11.1944	35	90/b		Vigneto A.I.	1.828	22/01/1999	
272		35	100/b		Vigneto A.I.	655 3.515	22/01/1999 € 25.643,12	
273	Di Stasi Giorgio n. Canosa di Puglia 26.2.1963	35	112/b		Uliveto	764	22/01/1999	
286/B		35	168/b		Uliveto	3 767	08/03/2002 € 3.783,00	

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile					
65	274	Dagostino Ruggiero, Antonio n. Barletta 13.6.1971	35	99/b	Uliveto	1.821	22/01/1999		
	286	Dagostino Marco n. Barletta 1.2.1976	35	369/b	Uliveto	2.386	22/01/1999		
	286/A	Dagostino Ruggiero n. Barletta 1.1.1969	35	370/b	Uliveto	547	22/01/1999		
	287	Dagostino Geremia n. Barletta 31.7.1979	35	372/b	Uliveto	1.700	22/01/1999		
	287/A		35	373/b	Uliveto	315	22/01/1999		
	287/B		35	396/b	Uliveto	60	22/01/1999		
	288		35	375/b	Uliveto	201	22/01/1999		
	289		35	387/b	Uliveto	85	22/01/1999		
	289/A		35	386	Uliveto	27	22/01/1999		
	290		35	379/b	Uliveto	213	22/01/1999		
	290/A		35	380/b	Uliveto	67	22/01/1999		
	290/B		35	400	Uliveto	454	22/01/1999		
	290/C		35	401/b	Uliveto	718	22/01/1999		
	291		35	378/b	Uliveto	46	22/01/1999		
	291/A		35	398/b	Uliveto	24	22/01/1999		
	291/B		35	399/b	Uliveto	438	22/01/1999		
	292		35	384/b	Uliveto	153	22/01/1999		
	292/A		35	385	Uliveto	2	22/01/1999		
	293		35	389/b	Uliveto	466	22/01/1999		
	293/A		35	388/b	Uliveto	1.192	22/01/1999		
	294		53	493/b	Uliveto	3.247	22/01/1999		
	295		53	490/b	Uliveto	57	22/01/1999		
	296		53	489	Uliveto	162	22/01/1999		
	298		53	492	Uliveto	162	22/01/1999		
	300		53	495	Uliveto	271	22/01/1999		
						14.814		€ 79.703,82	
66	276	Dagostino Ruggiero, Antonio n. Barletta 13.6.1971	35	125/b	Uliveto	280	22/01/1999		
	284	Dagostino Marco n. Barletta 1.2.1976	35	156/b	Uliveto	1.413	22/01/1999		
	285		35	155/b	Uliveto	442	22/01/1999		
						2.135		€ 10.530,25	
67	278	Quarto Nunzio n. Canosa di Puglia 1.1.1948	35	143	Uliveto	244	22/01/1999		
	278/A		35	144	Uliveto	228	08/03/2002		
	279		35	140	Uliveto	384	22/01/1999		

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
68	305	Losito Vito n. Andria 7.9.1963	53	19/b	Vigneto A.I.	856	25/01/1999	€ 1.701,64
	306		53	32/b	Vigneto A.I.	121	25/01/1999	
	307		53	251/b	Vigneto A.I.	1.623	25/01/1999	
						1.855		€ 17.705,49
69	308	Coppola Giuseppe n. Canosa di Puglia 14.7.1926	53	44	Vigneto A.I.	7.100	25/01/1999	
	318		53	519/b	Vigneto A.I.	1.389	25/01/1999	
						8.489		€ 65.022,18
70	309	Coppola Giuseppe n. Canosa di Puglia 14.7.1926, propr. 1/2 De Corato Nunzia n. Canosa di Puglia 25.2.1934, propr. 1/2	53	333/b	Uliveto irr.	241	25/01/1999	€ 920,25
71	310	Marzullo Sante n. canosa di Puglia 3.5.1929	53	496/b	Vigneto A.I.	76	25/01/1999	€ 2.308,73
72	316	Losito Nicola n. Andria 4.3.1938	53	362/b	Vigneto A.I.	596	25/01/1999	
	317		53	43/b	Vigneto A.I.	2.423	25/01/1999	
						3.019		€ 25.664,32
73	330	Di Biase Stefano n. Canosa di Puglia 11.11.1926	53	260/b	Uliveto	402	25/01/1999	€ 1.027,67
74	340	Borraccino Giuseppe n. Canosa di Puglia 6.11.1940	53	235/b	Uliveto	632	08/01/1999	€ 2.827,38
75	341	Nesta Francesco n. Andria 9.5.1920	53	234/b	Uliveto	707	08/01/1999	€ 3.162,91
76	344	Di Nunno Fonte Maria n. Canosa di Puglia 18.5.1939	53	242	Uliveto irr.	6.988	08/01/1999	
	465	Di Nunno Giambattista n. Canosa di Puglia 23.11.1940	54	601/b	Uliveto irr.	1.026	08/01/1999	
	466	Di Nunno Grazia n. Canosa di Puglia 4.10.1942	54	603/b	Uliveto irr.	1.797	08/01/1999	
						9.811		€ 48.851,50
77	345	Serlenga Giuseppe n. Canosa di Puglia 24.9.1934, propr. 6/9 Serlenga Carmela n. Barletta 22.12.1963, propr. 1/9 Serlenga Maria Antonietta n. Barletta 18.1.1966, propr. 1/9 Serlenga Vito n. Trani 2.10.1968, propr. 1/9	53	268	Uliveto	2.534	05/01/1999	€ 4.508,93

Ordine	Numero	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
78	347	Palermo Rosaria Antonietta n. Canosa di Puglia 3.7.1956 Palermo Sabata n. Canosa di Puglia 11.9.1951	53	245/b	Uliveto	427	05/01/1999	€ 1.673,32
79	349	Palermo Lucia n. Canosa di Puglia 8.12.1910	53	222/b	Uliveto irr.	186	05/01/1999	€ 605,75
80	355	Rella Savino n. Andria 8.11.1939	52	248/b	Vigneto A.I.	460	20/01/1999	
	356	Cortese Antonia n. Andria 26.3.1944	52	249/b	Vigneto A.I.	1.086	20/01/1999	
						1.546		€ 11.534,43
81	357	Doronzio Michele n. Barietta 21.1.1955	52	269/b	Vigneto A.I.	753	20/01/1999	
	358	Porcelluzzi Palma n. Barietta 6.6.1959	52	522/b	Vigneto A.I.	695	20/01/1999	
						1.448		€ 9.884,97
82	359	Caputo Giuseppe n. Barietta 25.2.1950	52	523/b	Vigneto A.I.	168	20/01/1999	
	360		52	467/b	Vigneto A.I.	585	20/01/1999	
	361		52	468/b	Vigneto A.I.	521	20/01/1999	
						1.274		€ 11.870,47
83	364	Tarantino Domenico n. Canosa di Puglia 16.11.1921	52	311/b	Frutteto irr.	546	20/01/1999	€ 7.217,90
84	366	Valentino Tommaso n. Canosa di Puglia 19.5.1955, nudo propr. 1/2	52	335/b	Vigneto A.I.	146	05/01/1999	
	369	Del Torto Teresa n. Campobasso 18.12.1956, nuda propr. 1/2	52	332/b	Vigneto A.I.	549	05/01/1999	
		Valentino Giuseppe n. Canosa di Puglia 15.1.1926, usufr. 1/2				695		€ 4.327,68
		Petroni Savina n. Canosa di Puglia 6.12.1923, usufr. 1/2						
85	367	Valentino Giuseppe n. Canosa di Puglia 15.1.1926	52	337/b	Vigneto A.I.	1.436	05/01/1999	€ 12.668,46
		Petroni Savina n. Canosa di Puglia 6.12.1923						
86	368	Petroni Savina n. Canosa di Puglia 6.12.1923	52	333	Vigneto A.I.	1.022	05/01/1999	€ 7.762,81
87	370	Lenoci Concetta n. Canosa di Puglia 6.4.1954	54	210/b	Uliveto irr.	100	20/01/1999	€ 261,66
88	380	Merra Luigi n. Canosa di Puglia 31.1.1942	54	95/b	Vigneto A.I.	343	20/01/1999	€ 2.896,19
89	383	Lenoci Agostino n. Canosa di Puglia 12.8.1939	54	508/b	Uliveto irr.	670	20/01/1999	
	384		54	505	Uliveto irr.	1.823	20/01/1999	

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Ordine	Numero	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			CATASTALI	N.	Part.ile				
	Piano		Foglio	N.	Part.ile				
90	385	Marino Paolo Giovanni Antonio n. Barietta 18.7.1954	54	502	Vigneto-Uliv.	1.836	20/01/1999		
	386		54	499/b	Vigneto-Uliv.	1.538	20/01/1999		
	605		54	504	Vigneto A.I.	71	29/10/1999		
	606		54	503	Vigneto A.I.	72	29/10/1999		
	607		54	501/b	Vigneto A.I.	404	29/10/1999		
	608		54	500/b	Vigneto A.I.	352	29/10/1999		
	609		54	79/b	Vigneto A.I.	2.948	29/10/1999		
						7.221		€ 73.705,91	
91	387	Del Vento Vincenzo n. Canosa di Puglia 8.3.1934	54	496/b	Uliveto irr.	161	20/01/1999		
	388	Mangino Sapia n. Canosa di Puglia 6.1.1936	54	493/b	Uliveto irr.	43	20/01/1999		
	608/A		54	498/b	Uliveto irr.	181	11/03/2002		
	608/B		54	495/b	Uliveto irr.	93	11/03/2002		
	608/C		54	492/b	Uliveto irr.	296	11/03/2002		
						774		€ 3.524,54	
92	389	Del Vento Vincenzo n. Canosa di Puglia 8.3.1934	54	490/b	Uliveto irr.	67	20/01/1999	€ 545,69	
93	400	Sgarameila Geremia n. Andria 30.9.1933 Asselta Rosa n. Andria 5.7.1940	54	478	Uliveto irr.	3.079	08/01/1999	€ 17.011,87	
94	491	Minerva Nicola Rosario n. Canosa di Puglia 22.11.1956 Minerva Sabino Maria Alfonso n. Canosa di Puglia 8.4.1960	12	295ex97	Uliveto irr.	3.066	28/10/1999	€ 8.768,20	
95	501	Valentino Maria n. Canosa di Puglia 10.2.1935	18	347	Uliveto	704	28/10/1999	€ 1.799,71	
96	515	Papagna Luciano Pio n. Canosa di Puglia 5.11.1970, nudo propr. 1/2 Papagna Addolorata n. Canosa di Puglia 10.7.1959, nudo propr. 1/2 Papagna Mario n. Canosa di Puglia 3.1.1930, usufr. 1/2 Mazza Maria n. Canosa di Puglia 6.6.1938, usufr. 1/2	18	391ex124	Uliveto irr.	1.552	28/10/1999	€ 3.967,54	
97	520	Papagna Luciano Pio n. Canosa di Puglia 5.11.1970, propr.	18	383ex316	Uliveto	255	28/10/1999		
	526	Papagna Mario n. Canosa di Puglia 3.1.1930, usufr.	18	410ex195	Uliveto irr.	1.970	28/10/1999		
			18	411ex195	Uliveto irr.	425	28/10/1999		
						2.650		€ 7.501,15	

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.lla				
98	522	Di Trani Antonia n. Canosa di Puglia 21.3.1941	18	377ex161	Uliveto irr.	90	28/10/1999	€ 257,39
99	539	Di Palma Carlo n. Canosa di Puglia 8.9.1961	17	270ex2	Uliveto	1.855	02/11/1999	€ 8.298,71

Il presente allegato è composto da n° 11 fogli

Il Dirigente URE f.f.
(Dott. Pantaleo Sallustio)



REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI
DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 13
febbraio 2007, n. 4

Esproprio.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

Omissis

DETERMINA

ART. 1

E' pronunciata, in favore della Regione Puglia, l'espropriazione degli immobili siti in agro del Comune di Andria, individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale e con il quale costituiscono corpo unico, occorsi per la costruzione della strada regionale n. 6 - 1° lotto.

ART. 2

Il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, avente quale capogruppo l'Impresa "ASTALDI s.p.a." da Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 1 e 5 del D.Lgs. 327/01 e dell'art. 14 della L.R. 3/05.

ART. 3

Il trasferimento del diritto di proprietà degli

immobili di cui all'allegato elenco, pronunciato con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 1, lett. f) del D.Lgs. 327/01.

ART. 4

Il presente provvedimento dovrà essere registrato e trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4 del D. Lgs 327/01.

ART. 5

Si dà atto che l'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso degli immobili di cui all'allegato elenco, intervenuta fra le date del 05.01.1999 e del 19.01.1999 ed accanto a ciascuno di essi indicata, in attuazione dei provvedimenti di occupazione d'urgenza o anticipata degli stessi disposta con determinate del Dirigente del Settore regionale ai LL.PP. n. 165, n. 806, n. 16 e n. 299 rispettivamente del 17.11.1998, 05.08.1999, 23.01.2002 e 11.04.2005.

ART. 6

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, oltre l'allegato elenco facente parte integrante, è adottato in duplice originale.

Bari, lì 13 febbraio 2007

Il Dirigente Ure f.f.
Dott. Pantaleo Sallustio

COMUNE DI ANDRIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
1	2	Squadrilli Anna Maria n. Andria 31.10.1942	99	389/b	Orto-Oliveto	8.185	05/01/1999	
	4		99	391/b	Orto-Oliveto	4.942	05/01/1999	
	14		125	308/b	Orto-Oliveto	302	05/01/1999	
	16		125	31/b	Orto-Oliveto	3.737	05/01/1999	
						17.166		€ 101.340,66
2	5	Squadrilli Paola n. Andria 6.7.1945	99	39/b	Orto-Oliveto	17.635	05/01/1999	
	6		99	380/b	Orto-Oliveto	5.349	05/01/1999	
	7		99	333/b	Orto-Oliveto	2.880	05/01/1999	
	8		125	696/b	Orto-Oliveto	220	05/01/1999	
	10		125	694/b	Orto-Oliveto	152	05/01/1999	
	11		125	693/b	Orto-Oliveto	627	05/01/1999	
	13		125	691/b	Orto-Oliveto	10.490	05/01/1999	
	15		125	688/b	Orto-Oliveto	3.488	05/01/1999	
	75		125	738/b	Orto-Oliveto	5.190	05/01/1999	
	76		125	104/b	Orto-Oliveto	6.298	05/01/1999	
						52.429		€ 296.492,50
3	17	Pierrangelo Michele n. Andria 11.11.1926	125	685/b	Oliveto	1.041	15/01/1999	€ 6.423,40
4	19	Lamorte Vito n. Andria 3.2.1925	125	679/b	Oliveto irr.	1.031	15/01/1999	
	37		125	625/b	Piazzale	208	15/01/1999	
	54		125	234/b	Oliveto irr.	1.136	15/01/1999	
						2.375		€ 13.614,41
5	20	Di Palma Lazzaro n. Andria 17.11.1964	125	676/b	Oliveto	1.009	15/01/1999	€ 8.459,05
6	21	Di Chio Angela n. Andria 19.6.1934	125	673/b	Oliveto	1.018	15/01/1999	€ 8.826,62
7	22	Di Chio Giovanni n. Andria 10.11.1947	125	670/b	Oliveto	968	15/01/1999	€ 4.330,54
8	23	Dell'Olio Mariangela n. Andria 16.8.1976	125	667/b	Oliveto	945	15/01/1999	€ 4.227,65
9	25	Sgaracella Giuseppe n. Andria 4.8.1959	125	661/b	Oliveto irr.	919	15/01/1999	€ 4.390,17

COMUNE DI ANDRIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
10	28	Petruzzelli Angela Francesca n. Andria 5.10.1946	125	652/b	Uliveto	1.108	15/01/1999	€ 19.711,00
11	30	Abruzzese Nunzia n. Andria 19.12.1932	125	646/b	Uliveto irr.	168	15/01/1999	
	46		125	329/b	Uliveto irr.	264	15/01/1999	
						432		€ 17.657,48
12	31	Leonetti Savino n. Andria 25.10.1935	125	643/b	Vigneto	148	15/01/1999	€ 1.124,16
13	32	Matera Leonardo n. Andria 24.12.1934	125	640/b	Uliveto irr.	239	15/01/1999	€ 1.069,21
14	33	Matera Vincenzo n. Andria 10.12.1941	125	637/b	Uliveto irr.	209	15/01/1999	€ 4.582,38
15	34	Sgarra Nicola n. Andria 13.4.1931	125	634/b	Uliveto irr.	192	15/01/1999	€ 1.106,85
16	35	Agresti Giovanni n. Andria 26.11.1964	125	631/b	Uliveto irr.	421	15/01/1999	€ 2.011,17
17	51	Moschetta Mario n. Andria 1.1.1969	125	237/b	Vigneto	293	19/01/1999	
	52		125	236/b	Vigneto	802	19/01/1999	
						1.095		€ 20.837,45
18	53	Loconte Lucia n. Andria 26.6.1961	125	235/b	Uliveto irr.	618	19/01/1999	€ 3.958,52
19	53/A	Loconte Raffaele n. Andria 14.2.1952	125	397/b	Uliveto irr.	179	19/01/1999	€ 474,83
20	55	Sgarameilla Francesca n. Andria 11.7.1971	125	818/b	Uliveto irr.	469	15/01/1999	
	56		125	816/b	Uliveto irr.	495	15/01/1999	
						964		€ 2.756,86
21	57	Guglielmi Lazzaro n. Andria 27.6.1954	125	231/b	Uliveto irr.	800	19/01/1999	€ 3.821,69
22	58	Pellegrino Giuseppe n. Andria 15.1.1967	125	230/b	Vigneto A.I	2.273	19/01/1999	€ 17.265,03

COMUNE DI ANDRIA

Ordine	Numero	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
23	59	Di Iacchio Concetta n. Andria 17.3.1946, propr. 3/9 D'Introna Antonio n. Andria 12.10.1969, propr. 2/9 D'Introna Domenico n. Andria 9.4.1971, propr. 2/9 D'Introna Nicola n. Andria 11.1.1976, propr. 2/9	125	229/b	Vigneto A.I	2.121	19/01/1999	€ 16.815,44
24	60	D'Introna Antonio n. Andria 12.10.1969	125	350/b	Vigneto	691	19/01/1999	
	64	Paradiso Filomena n. Andria 30.11.1970	125	349/b	Vigneto	250	19/01/1999	
						941		€ 4.084,32
25	61	Ruggiero Giuseppe n. Andria 4.3.1945	125	228/b	Vigneto A.I	201	19/01/1999	
	65		125	221/b	Vigneto A.I	831	19/01/1999	
						1.032		€ 9.633,50
26	62	Sgaramella Domenico n. Andria 10.5.1945	125	2/b	Uliveto irr.	150	19/01/1999	
	66		125	220/b	Uliveto irr.	930	19/01/1999	
						1.080		€ 2.760,91
27	63	Sgaramella Michele n. Andria 4.1.1947	125	352	Vigneto	140	19/01/1999	
	67		125	354/b	Vigneto	208	19/01/1999	
						1.048		€ 8.664,66
28	71	Alicino Saverio n. Andria 21.8.1968	125	216/b	Orto irr.	855	19/01/1999	€ 2.532,94
29	72	Alicino Francesco n. Andria 5.10.1931	125	215/b	Orto irr.	934	19/01/1999	
	73		125	214/b	Orto irr.	706	19/01/1999	
						1.640		€ 8.813,44
30	74	Alicino Saverio n. Andria 21.8.1968 Fucci Angela n. Andria 3.3.1971	125	213/b	Vigneto A.I	407	19/01/1999	€ 1.696,49
31	77	Doronzio Francesco n. Barletta 18.11.1967	125	103/b	Vigneto A.I	1.885	19/01/1999	
	78		125	347/b	Orto-Uliveto	9.029	19/01/1999	
	79		125	732/b	Orto-Uliveto	1.632	19/01/1999	
						12.546		€ 76.245,87

COMUNE DI ANDRIA

Numero Ordine	Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
32	81	Lullo Francesca n. Andria 9.9.1964	125	294/b	Uliveto irr.	42	19/01/1999	€ 967,64
33	82	Dell'Olio Michele n. Andria 23.12.1940	125	293/b	Uliveto irr.	498	19/01/1999	€ 4.296,50
34	83	Petrizzelli Pasquale n. Andria 27.6.1946	125	373/b	Orto	1.956	05/01/1999	
85	85	Zingaro Vincenza n. Andria 22.6.1951	125	439/b	Vigneto A.I.	871	05/01/1999	
87	87		125	787/b	Orto	1.376	05/01/1999	
						4.203		€ 24.256,67
35	89	Limongelli Pasquale n. Minervino Murge 9.4.1936 Fuggetta Rosa Maria n. Canosa di Puglia 22.10.1942	125	467/b	Orto irr.	13.198	19/01/1999	€ 70.640,88
36	90	Sansonne Francesco n. Andria 5.3.1940	125	84/b	Orto	2	19/01/1999	€ 420,93
37	91	Monticelli Francesco n. Andria 7.11.1961	125	490/b	Orto	506	19/01/1999	€ 2.104,67
92	92	Monticelli Giuseppe n. Andria 18.6.1966						
		Monticelli Michele n. Andria 11.7.1968						
		Monticelli Maria n. Andria 17.10.1971						
		Monticelli Filomena n. Andria 10.6.1975						
38	93	Ruggiero Mauro n. Andria 23.4.1937 Lorusso Maria n. Andria 13.2.1938	125	492/b	Uliveto	1.421	19/01/1999	€ 6.357,13
39	94	Di Nanni Vito n. Andria 5.10.1968 Carapellese Raffaella n. Canosa di Puglia 22.9.1974	125	494/b	Orto	1.416	19/01/1999	€ 8.321,04
40	96	Fasciano Giuseppe n. Andria 29.8.1931 Di Schiena Maria n. Andria 19.3.1933	125	498/b	Vigneto	107	19/01/1999	€ 870,06
41	97	Cirulli Giuseppe n. Andria 18.9.1932	125	500/b	Uliveto irr.	6	19/01/1999	€ 541,68
42	98	Lomonte Grazia n. Andria 15.10.1953	125	502/b	Uliveto irr.	116	19/01/1999	€ 362,13
43	99	Lomonte Maria n. Andria 19.4.1950	125	333/b	Uliveto irr.	179	19/01/1999	€ 558,80

COMUNE DI ANDRIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.lla				
44	100	Ciciriello Antonio n. Andria 17.7.1948	125	77/b	Uliveto irr.	275	19/01/1999	€ 1.439,80
45	100/A	Fasciano Riccardo n. Andria 22.6.1970 Sellitri Caterina n. Andria 27.4.1971	125	76/b	Vigneto A.I.	90	19/01/1999	€ 1.359,81

Il presente allegato è composto da n° 5 fogli

Il Dirigente URE f.f.

(Dott. Pantaleo Sallustro)

REGIONE PUGLIA SETTORE LAVORI PUBBLICI
DETERMINA AUTORITA' ESPROPRIANTE 13
febbraio 2007, n. 5

Costituzione servitù coattiva.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

Omissis

DETERMINA

ART. 1

E' costituita, in favore della Regione Puglia, la servitù coattiva di passaggio sugli immobili siti in agro del Comune di Andria, individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale e con il quale costituiscono corpo unico, occorsi per la costruzione della strada regionale n. 6 - 1° lotto.

ART. 2

Il presente provvedimento sarà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, nonché pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, avente quale capogruppo l'Impresa "ASTALDI s.p.a." da Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 1 e 5 del D.Lgs. 327P01 e dell'art. 14 della L.R. 3/05.

ART. 3

Il diritto di servitù sugli immobili di cui all'alle-

gato elenco, costituito con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 1, lett. f) del D. Lgs. 327/01.

ART. 4

Il presente provvedimento dovrà essere trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e registrato presso il competente Ufficio catastale, a cura e spese dell'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4 del D. Lgs 327/01.

ART. 5

Si dà atto che l'ATI appaltatrice dei lavori in oggetto ha provveduto all'esecuzione del presente provvedimento mediante l'immissione in possesso degli immobili di cui all'allegato elenco, intervenuta fra le date del 15.01.1999 e del 10.06.2005 ed accanto a ciascuno di essi indicata, in attuazione dei provvedimenti di occupazione d'urgenza o anticipata degli stessi disposta con determine del Dirigente del Settore regionale ai LL.PP. n. 165, n. 806, n. 16 e n. 299 rispettivamente del 17.11.1998, 05.08.1999, 23.01.2002 e 11.04.2005.

ART. 6

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, oltre l'allegato elenco facente parte integrante, è adottato in duplice originale.

Bari, lì 13 febbraio 2007

Il Dirigente Ure f.f.
Dott. Pantaleo Sallustio

COMUNE DI ANDRIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.ile				
1	17	Pietrangelo Michele n. Andria 11.11.1926	125	685	Uliveto	49	15/01/1999	€ 217,57
2	19	Lamorte Vito n. Andria 3.2.1925	125	679	Uliveto irr.	56	15/01/1999	€ 243,51
3	20	Di Palma Lazzaro n. Andria 17.11.1964	125	676	Uliveto	56	15/01/1999	€ 226,52
4	21	Di Chio Angela n. Andria 19.6.1934	125	673	Uliveto	58	15/01/1999	€ 229,08
5	22	Di Chio Giovanni n. Andria 10.11.1947	125	670	Uliveto	56	15/01/1999	€ 226,52
6	23	Dell'Olio Mariangela n. Andria 16.8.1976	125	667	Uliveto	56	15/01/1999	€ 226,52
7	25	Sgarabella Giuseppe n. Andria 4.8.1959	125	661	Uliveto irr.	57	15/01/1999	€ 245,09
8	57	Guglielmi Lazzaro n. Andria 27.6.1954	125	231	Uliveto irr.	183	19/01/1999	€ 776,19
9	58	Pellegrino Giuseppe n. Andria 15.1.1967	125	230	Vigneto A.I	286	19/01/1999	€ 1.713,36
10	59	Di Tacchio Concetta n. Andria 17.3.1946, propr. 3/9 D'Introna Antonio n. Andria 12.10.1969, propr. 2/9 D'Introna Domenico n. Andria 9.4.1971, propr. 2/9 D'Introna Nicola n. Andria 11.1.1976, propr. 2/9	125	229	Vigneto A.I	489	19/01/1999	€ 3.532,15
11	60	D'Introna Antonio n. Andria 12.10.1969	125	350	Vigneto	109	19/01/1999	
64	64	Paradiso Filomena n. Andria 30.11.1970	125	349	Vigneto	120	19/01/1999	
						229		€ 1.531,83
12	61	Ruggiero Giuseppe n. Andria 4.3.1945	125	228	Vigneto A.I	53	19/01/1999	
65	65		125	221	Vigneto A.I	203	19/01/1999	
						256		€ 1.849,14

COMUNE DI ANDRIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI			NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			Foglio	N. N.	Part.ile				
13	66	Sgaramella Domenico n. Andria 10.5.1945	125	220		Uliveto irr.	278	19/01/1999 € 1.291,84	
14	67	Sgaramella Michele n. Andria 4.1.1947	125	354		Vigneto	271	19/01/1999 € 1.812,77	
15	71	Alicino Saverio n. Andria 21.8.1968	125	216		Vigneto A.I.	251	30/04/2002 € 942,39	
16	72	Alicino Francesco n. Andria 5.10.1931	125	215		Orto irr.	239	30/04/2002	
73			125	214		Orto irr.	138	30/04/2002	
							377	€ 1.039,93	
17	74	Alicino Saverio n. Andria 21.8.1968 Fucci Angela n. Andria 3.3.1971	125	213		Vigneto A.I.	243	30/04/2002 € 824,49	
18	87	Petruzzelli Pasquale n. Andria 27.6.1946 Zingaro Vincenza n. Andria 22.6.1951	125	787		Orto	264	05/01/1999 € 628,95	
19	89	Limongelli Pasquale n. Minervino Murge 9.4.1936 Fuggetta Rosa Maria n. Canosa di Puglia 22.10.1942	125	467		Orto irr.	1.824	19/01/1999 € 2.932,44	
20	93	Ruggiero Mauro n. Andria 23.4.1937 Lorusso Maria n. Andria 13.2.1938	125	492		Uliveto	125	19/01/1999 € 547,12	
21	94	Di Nanni Vito n. Andria 5.10.1968 Carapellese Raffaella n. Canosa di Puglia 22.9.1974	125	494		Orto	246	19/01/1999 € 586,06	
22	96	Fasciano Giuseppe n. Andria 29.8.1931 Di Schiena Maria n. Andria 19.3.1933	125	498		Vigneto	121	19/01/1999 € 337,65	
23	97	Cirulli Giuseppe n. Andria 18.9.1932	125	500		Uliveto irr.	165	10/06/2005 € 824,86	
24	98	Lomonte Grazia n. Andria 15.10.1953	125	502		Uliveto irr.	155	10/06/2005 € 730,27	
25	99	Lomonte Maria n. Andria 19.4.1950	125	333		Uliveto irr.	145	10/06/2005 € 713,14	
26	100	Cicirrello Antonio n. Andria 17.7.1948	125	77		Uliveto irr.	315	10/06/2005 € 1.546,57	

COMUNE DI ANDRIA

Ordine	Numero Piano	DITTA PROPRIETARIA	INDICAZIONI CATASTALI		NATURA del fondo	Superf. (mq.)	Data Immissione in Possesso	INDENNITA'
			N. Foglio	N. Part.lla				
27	100/A	Fasciano Riccardo n. Andria 22.6.1970 Sellitri Caterina n. Andria 27.4.1971	125	76	Vigneto A.I.	35	10/06/2005	€ 265,46

Il presente allegato è composto da n° 3 fogli

Il Dirigente URE f.f.

(Dott. ~~Pantaleo Sallustio~~)



COMUNE DI CELLAMARE (Bari)
DELIBERA C.C. 13 febbraio 2007, n. 3

**Approvazione progetto lottizzazione maglia C3,
n. 1.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Visto il progetto di lottizzazione adottato con atto di CC n. 36 del 29/11/2006;

Vista la relazione geologica ed idrogeologica redatta dal dr. Geol. Caterina Stea, inerente il corretto smaltimento delle acque meteoriche;

Vista l'autocertificazione datata 25/01/2007, a firma dei lottizzanti e dei progettisti, attestante che prima dell'inizio delle opere previste in lottizzazione sarà adempiuto a quanto prescritto dall'ARPA Puglia con nota prot.944 del 12/6/2006 e dal sanitario con parere prot. 129465UOR.09 del 21/11/2006;

Considerato che il progetto di lottizzazione non è stato interessato da opposizioni ed osservazioni; Vista la L.R. 31/5/1980 n. 56;

Con voti n. 10 favorevoli (gruppo di maggioranza) e n. 4 astenuti (Ronchi Domenico, Mariani Marisa Santa, Digioia Nicola e Di Gioia Nicola Dario;

DELIBERA

- 1) di approvare, in ogni sua parte e in via definitiva, il progetto di lottizzazione dei suoli siti alla contrada "Pacifico", ubicati in zona di "espansione C3 - parte della maglia n. 1 di PRG, proposto dalle Signore: Gallo Teresa - Amministratrice della Società "TE.L.MA s.r.l." e Piglionica Anna, tecnici progettisti: ing. Vito Onofrio Giardinelli e arch. Giuseppe Furio e Studio di Inge-

gneria Associato Pepe & Stefanelli, che si compone dei seguenti elaborati:

- tav. PR.01: stralcio catastale, stralcio aereo-fotogrammetrico, stralcio di PRG, P.d.L. su catastale;
- tav. PR.02: calcolo delle aree dei lotti e verifica degli standards,
- tav. PR.03: planimetria di progetto,
- tav. PR.04 planovolumetrico e pianta delle coperture,
- tav. PR.05 impianti a rete interni;
- tav. PR.06 profili longitudinali;
- tav. PR.07a tipologia A;
- tav. PR.07b tipologia B;
- tav. PR.07c tipologia C;
- tav. AR.08 schema di convenzione;
- tav. AR.09 relazione tecnica - norme tecniche di attuazione;

2) di dare atto che il progetto di lottizzazione in argomento è munito di scheda di controllo;

3) di incaricare il Capo Settore Tecnico per gli ulteriori adempimenti consequenziali previsti per legge.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco Presidente
Dott. Michele Laporta

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Anna Antonia Pinto

COMUNE DI LEPORANO (Taranto)
DECRETO 10 maggio 2007, n. 13

Esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO LL.PP.
E PATRIMONIO**

Omissis

DECRETA

1. sono acquisite al patrimonio indisponibile del Comune di Leporano le aree di terreno comprese nel Parco Archeologico di Saturo e nelle Aree Contigue al Parco, di proprietà intestata alle seguenti ditte:

Ditta "A"

(eredi di "PEPE Giuseppina")

proprietari:

- BILECI Cinzia (1/10) nata a Taranto 28.04.1992 - res. Taranto p.le Dante, 28/C
- BILECI Elisabetta (2/10) nata a Taranto 07.02.1950 - res. Taranto via Pisanelli; 35
- BILECI Loredana (2/10) nata Taranto 17.01.1959 - res. Taranto via F. Crispi, 90
- BILECI Maria Rosaria (2/10) nata Taranto 16.02.1949 - res. Ta v. Scoglio d. Tonno 70/7
- BILECI Massimiliano (2/10) nato Taranto 10.03.1963 - res. Roma v. B. Cerretti 7 sc. B
- BILECI Tiziana Maria (1/10) n. Grottaglie (Ta) 29.07.83 - res. Taranto p.le Dante 28/C

dati catastali:

- fg. mappa 14, part.lla 13, sup. ha. 0,3846, coltura "sem. 3"

Ditta "B"

proprietaria:

- GROTTOLA Maria Elisabetta nata a Taranto 16.02.1927 - res. Ta. Lungomare V. Emanuele, 15

dati catastali:

- fg. mappa 14, part.lla 268-270-424-425, sup. ha.0,7490, coltura "seminativo di 3^a classe".

Ditta "C"

(eredi di "GROTTOLA C. Giovanni")

proprietari:

- GROTTOLA Alessandro (2/9) nato Taranto 28.04.1974 - res. Taranto via Sardegna 2
- GROTTOLA Emidio (2/9) nato Taranto

17.04.1973 - res. Milano via Palizzi, 3

- GROTTOLA Pierpaolo (2/9) nato Taranto 01.03.1980 - res. Taranto via Sardegna 2
- LANZO Rosa Maria (3/9) n. Fragnano (Ta) 08.06.40 res. Taranto via Sardegna, 2.

dati catastali:

- fg. mappa 14/all. "Z", part.lla 6-1153-1154-1156-1143, sup. ha. 0,3740, coltura "incolto".

Ditta "D"

proprietario

- GARGANO Ciro nato a Pulsano (Ta) 15.05.1932 - res. Pulsano via Roma, 22

dati catastali:

- fg. mappa 14/all. "Z", part.lla 1207-1151-1152-1155, sup. ha. 0,2349, coltura "pascolo/e.u."

come precisamente individuate all'art. 6 della relazione del responsabile del procedimento allegata al presente decreto, ove sono anche riportati i prospetti di calcolo dei rispettivi risarcimenti;

2. il pagamento dei risarcimenti di Euro 9.282,07 in favore della ditta "eredi PEPE Giuseppina" e di Euro 9.588,73 in favore della ditta "GROTTOLA Maria Elisabetta sono già compresi nel costituito maggiore deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, che ha rilasciato quietanza n. 104 del 21.06.02 e polizza n. 0040262 del 26.08.02, giusta Det.na Uff. Tecnico Com.le n. 82 del 18.12.01;
3. il pagamento dei risarcimenti di Euro 8.461,52 in favore della ditta "eredi GROTTOLA C. Giovanni" e di Euro 14.448,56 in favore della ditta "GARGANO Ciro" risultano con deposito di Euro 21.425,56 costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti, che ha rilasciato quietanza n. 235 del 07.12.05, e integrazione di deposito di Euro 1.484,52 da costituire presso la Cassa Depositi e Prestiti entro gg. 30;
4. manda al locale ufficio contratti-affari generali per la notifica ai proprietari nelle forme degli atti

processuali civili, per la registrazione, la trascrizione in Conservatoria e per la pubblicazione come estratto sul B.U.R.

Il Responsabile del Servizio
Lavori Pubblici e Patrimonio
Ing. Roberto Ariani

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)
RENDE NOTO 30 maggio 2007

Avviso di deposito Piano Urbanistico Generale.

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

visto l'art. 11 L.R. Puglia n. 20/200 1;

visto l'art. 9 L. n. 241/1990;

premessi che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 33 del 10.04.2007, ha adottato gli elaborati progettuali, che compongono la redazione del piano urbanistico, con emendamenti;

RENDE NOTO

che gli elaborati del P.U.G. adottato, comprensivo degli emendamenti, sono depositati presso la Segreteria Comunale a partire dal 30.05.2007.

“Chiunque abbia interesse può visionare detta documentazione e presentare le proprie osservazioni al PUG adottato, facendole pervenire al seguente indirizzo: Comune di Minervino Murge piazza A. Moro 6 - 70055 - MINERVINO MURGE entro sessanta giorni dalla data di avvenuto deposito”.

Minervino Murge, li 30.05.2007

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Raffaele Moretti

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
ORDINANZA 16 maggio 2007, n. 55

Esproprio.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO**

Premesso:

Che il consiglio comunale di Rutigliano, con deliberazione n. 149 del 9 luglio 1980, in variante al programma di fabbricazione, ha approvato la nuova arca industriale (zona produttiva D-2) sulla strada provinciale per Adelfia, facendo ricadere in essa buona parte dei terreni di proprietà dell'IPAB siti in quella zona;

Che il comune di Rutigliano ha, in seguito, proceduto alla redazione di un piano particolareggiato che ha diviso la proprietà dell'I.P.A.B. in due zone, una destinata agli insediamenti produttivi commerciali e l'altra agli insediamenti produttivi industriali;

Che con deliberazione del consiglio comunale n. 46 del 3 giugno 1991 è stata decisa la inclusione di tutte le aree dell'I.P.A.B. nel terzo programma pluriennale di attuazione del comune di Rutigliano;

Che con deliberazione n. 51 del 29 dicembre 1999 il consiglio comunale di Rutigliano ha stabilito, per i lotti residuali del piano particolareggiato di via Adelfia, di autorizzare la stipula delle convenzioni edilizie entro il 28 febbraio 2000, termine di scadenza del terzo P.P.A., ed in mancanza ha disposto di inserire dette aree nel successivo P.P.A. e di procedere ad un P.I.P. d'ufficio a cura dell'ufficio tecnico comunale;

Che per tutta l'area di sua proprietà, l'I.P.A.B. non ha provveduto a convenzionarsi nei termini, per cui il comune ha proceduto, a mente della deliberazione consiliare n. 51 del 1999 alla predisposizione di un piano per insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 27 della legge 865/1971;

Che il consiglio comunale con deliberazione n. 51 del 29 dicembre 1999 ha disposto di procedere

alla formazione di un P.I.P. d'ufficio a cura dell'ufficio tecnico comunale ricomprendendo i lotti non convenzionati del piano particolareggiato di via Adelfia, tra i quali vi erano tutti i lotti di proprietà dell'I.P.A.B.;

Che tale area è pertanto vincolata alla procedura di esproprio di suolo da inserire nel predetto P.I.P. con un valore che sia media del valore del suolo prima e dopo la procedura espropriativa. Da attuarsi secondo il disposto dell'art. 5 bis della legge 359/92;

Che con deliberazione n. 45 del 12 luglio 2001 il consiglio comunale ha adottato in tutti i suoi elaborati il progetto per il piano di insediamenti produttivi in via Adelfia e si riferisce a tutti i lotti come innanzi detto non convenzionati dall'I.P.A.B.;

Che con deliberazione n. 83 del 23 novembre 2001 il consiglio comunale ha approvato in tutti i suoi elaborati il progetto "piano insediamenti produttivi P.I.P. - industriale di via Adelfia" con le modifiche e le integrazioni apportate dal responsabile del servizio urbanistica al precedente progetto adottato dal consiglio comunale con la predetta deliberazione n. 45 del 12 luglio 2001;

Che a seguito dell'impugnazione da parte dell'I.P.A.B. Degli atti con i quali il comune ha approvato il piano per gli insediamenti produttivi di via Adelfia, zona industriale, e gli atti ad esso presupposti e consequenziali ivi richiamati, ha preso avvio una controversia conclusasi con l'atto di transazione rep. N. 3050 del 27.04.06;

Che in forza del suddetto atto di transazione, il comune di Rutigliano si obbliga a corrispondere, in favore dell'I.P.A.B., la somma di euro 8,263 (£. 16.006) al mq. Per le aree di proprietà di quest'ultimo e che sono state oggetto di occupazione d'urgenza da parte del comune per la realizzazione del P.I.P. industriale di via Adelfia approvato con deliberazione di c.c. n. 83 del 23.11.2001;

Che con determinazione del responsabile del servizio n. 990 reg. Gen. del 28.11.2005 sono state liquidate le indennità di esproprio spettanti ai fittavoli dei suoli I.P.A.B. interessati dal P.I.P. di via

Adelfia, per un importo complessivo di euro 191.341,78;

Che con determinazione reg. Gen. N. 921 del 16.11.2006 si è liquidato in favore dell'IAPB la somma complessiva di euro 826.226,02 a titolo di acconto per quanto complessivamente dovuto per l'esproprio delle aree di proprietà dell'istituto inserite nel p.i.p. industriale di via Adelfia;

Che con provv. Dirig. N. 1008, reg. Gen. Del 05.12.06 si è provveduto ad aggiornare il costo di assegnazione dei lotti fondiari e delle aree pubbliche, al fine di porre a carico degli assegnatari e ripartire fra questi i maggiori costi di esproprio, oltre alle indennità di esproprio liquidate ai fittavoli.

Che con provv. Dirig. N. 252 reg. Gen. Del 28.03.2007 si è rettificata la determinazione n. 1008 reg. Gen. del 05.12.06.

Che con nota prot. N. 5718 del 03.04.2007 si è richiesto alle co.geo. S.r.l., quale assegnataria del lotto P.I.P. "a2", di corrispondere nel termine di 30 giorni il saldo di Euro 63.580,09 dovuto per l'esproprio dell'area.

Che la co.geo. S.r.l. con nota acclarata al prot. N. 7218 del 02.05.2007, ha chiesto la temporanea sospensione del pagamento fino a quando il comune non avesse portato a termine la procedura espropriativa in modo da trasferire definitivamente la proprietà del lotto in capo alla co.geo. S.r.l.

Che con nota prot. N. 7706 del 10.05.2007, il responsabile dell'area LL.PP. - urbanistica, comunicava alla co.geo. S.r.l. che il procedimento espropriativo si sarebbe concluso solo a seguito del versamento delle somme dovute.

Che con la stessa nota prot. N. 7706 del 10.05.2007, il responsabile dell'area ll.pp.-urbanistica, comunicava all'I.P.A.B. l'avvio del procedimento per l'esproprio del lotto fondiario "a2" inserito nel P.I.P. industriale di via Adelfia.

Ciò premesso,

Visto che in data 15.05.2007 la co.geo. S.r.l. ha provveduto a versare la somma di euro 63.580,08 presso la tesoreria comune quale conguaglio dovuto per l'assegnazione del lotto "a2" nel P.I.P. industriale di via Adelfia.

Vista la determinazione reg. Gen. N. 404 del 16.05.2007 con al quale si è liquidato e pagato in favore dell'I.P.A.B., istituto pubblico di assistenza e beneficenza "monte dei poveri", con sede in Rutigliano (BA) alla via delle querce n. 19, c.f.: 80005610722 - part. I.V.A. 01221300724 la somma complessiva di euro 63.580,08 e precisamente:

- euro 41.164,73 quale saldo per l'esproprio del lotto fondiario "a2" inserito nel p.i.p. industriale di via Adelfia, assegnato alla ditta co.geo s.r.l. della superficie di mq 10.079 riportato in catasto con il foglio n. 24 particelle n. 690, 706, 708 e foglio n. 23 particelle n. 383 e 379;
- euro 22.415,35 quale acconto per quanto dovuto per l'esproprio delle aree pubbliche di proprietà dell'istituto inserite nel p.i.p. industriale di via Adelfia.

Visto l'art. 57 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 "le disposizioni del presente testo unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. In tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data".

Visto il d.l.gs n. 267/2000;

DECRETA

E' disposta in favore del comune di Rutigliano, la espropriazione per pubblica utilità dei suoli individuati al catasto con il foglio n. 24 particelle n. 690, 706, 708 di estensione, pari a 1430 mq, 1750 mq e 870 mq e foglio n. 23 particelle n. 383 e 379 di estensione pari a 5018 mq e 1011 mq di proprietà dell'istituto pubblico di assistenza e beneficenza opera pia monte dei poveri con sede in Rutigliano p.i.: 80005610722, occorso per l'attuazione del p.i.p. industriale di via Adelfia approvato con deliberazione di c.c. n. 83 del 23.11.2001.

Dispone

Che il presente decreto venga, a cura del comune, pubblicato, registrato, trascritto, volturato e notificato all'istituto pubblico di assistenza e beneficenza opera pia monte dei poveri con sede in Rutigliano, nelle forme di legge.

Il Responsabile del Servizio
Ing. d'Aries Erminio

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 10 aprile 2007, n. 22

Approvazione Piano di lottizzazione comparto I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
- 2) APPROVARE, così come approva, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge della Regione Puglia n. 56 del 31 maggio 1980, il "Piano di Lottizzazione del Comparto I nella Zona commerciale. - Modifica delle Norme tecniche del tipo edilizio", alle condizioni e prescrizioni imposte con la deliberazione consiliare di adozione n. 57 del 28 ottobre 2004 e che si riportano integralmente qui di seguito:

“a) il tipo edilizio, previsto nel progetto sia vincolante, in ordine alla superficie coperta, alla volumetria, all'altezza, al numero dei piani ed alle distanze dei confini e dalla strada, essendo possibili lievi variazioni di sagoma a piano terra ed al primo piano e con possibilità di realizzazione dei piani interrati, sempre nel rispetto degli indici e parametri del PRG e secondo la destina-

- zione d'uso prevista nelle norme tecniche del piano di lottizzazione (punto 2) - tavola B). Sarà possibile realizzare balconi in aggetto o incassati, a servizio solo e soltanto dell'alloggio del custode. La volumetria utilizzabile per i servizi collettivi (mense, attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali ed associazioni di categoria, ecc.) e per eventuali alloggi del personale di custodia non potrà superare un decimo della volumetria prevista (vedi NTA della zona D2 del PRG). In ogni caso la superficie utile dell'alloggio del custode non potrà superare i 95 mq.; l'altezza dei corpi di fabbrica sarà misurata al calpestio della copertura con esclusione del solo spessore del pacchetto di coibentazione, conformemente al disposto della legge regionale n. 23/1998;
- b) la rete delle infrastrutture dovrà essere realizzata unitariamente a carico del consorzio, escludendo, a priori, la realizzazione parzializzata di dette opere. La realizzazione dei singoli manufatti potrà avere inizio solo dopo il rilascio del permesso di costruire gratuito per le opere di urbanizzazione primaria;
- c) sia resa possibile la realizzazione, all'interno di ciascun lotto, di una cabina di trasformazione di energia elettrica, da parte dell'ENEL, da realizzare anche a filo strada;
- d) l'area destinata a verde privato sarà assoggettata esclusivamente ai lotti prospicienti: lotto 7 e lotto 8, i cui proprietari saranno obbligati al mantenimento del verde, per la salubrità dell'intera area
- 3) DARE ATTO che il "Piano di Lottizzazione del Comparto "I" nella zona commerciale. Modifica delle norme tecniche del tipo edilizio" ha seguito l'iter procedurale previsto dagli artt. 21 e 27 della Legge della Regione Puglia n. 56 del 31 maggio 1980.
- 4) PRECISARE che, secondo il Piano Urbanistico Territoriale Tematico della Regione Puglia, piano approvato definitivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000, l'intero comparto edificatorio "I" ricade in zona di "Valore Normale - E" nella quale non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.
- 5) PRENDERE ATTO che l'area del predetto comparto edificatorio "I" non risulta annoverata fra quelle soggette a rischio idrogeologico, secondo il Piano per l'Assetto Idrogeologico, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, piano approvato con deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005.
- 6) INCARICARE il Dirigente del Sesto Settore ad interim di porre in essere tutti i conseguenti atti gestionali, dando atto dell'avvenuta stipula della relativa convenzione urbanistica sin dall'anno 2003.
- 7) STABILIRE che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste integralmente a totale carico dei soggetti proponenti l'approvazione del Piano di Lottizzazione di Comparto e, stante l'avvenuta sua costituzione, in capo al Consorzio fra i medesimi soggetti, con il versamento anticipato delle somme occorrenti ad effettuarsi presso l'Economo comunale onde consentire al Dirigente del Sesto Settore ad interim l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni.
- 8) DISPORRE che, ad intervenuta esecutività del presente provvedimento, la Segreteria Generale, tramite l'Ufficio dei Messi comunali, provveda alla notifica del medesimo al Presidente - Legale rappresentante del Consorzio Edificatorio del Comparto "I" sig. Mario Dellino, presso la sede consortile, sita in Ruvo di Puglia al Largo San Giovanni n. 7.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 10 aprile 2007, n. 23

Approvazione Piano di lottizzazione comparto II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
- 2) APPROVARE, così come approva, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge della Regione Puglia n. 56 del 31 maggio 1980, il "Piano di Lottizzazione del Comparto 1P nella zona commerciale. - Modifica delle Norme Tecniche del tipo edilizio", alle condizioni e prescrizioni imposte con la deliberazione consiliare di adozione, n. 58 del 28 ottobre 2004 e che si riportano integralmente qui di seguito:
 - a) il tipo edilizio previsto nel progetto sia vincolante, in ordine alla superficie coperta, alla volumetria, all'altezza, al numero dei piani ed alle distanze dai confini e dalla strada, essendo possibili lievi variazioni di sagoma a piano terra e al primo piano e con la possibilità di realizzazione dei piani interrati, sempre nel rispetto degli indici e dei parametri del PRG e secondo la destinazione d'uso prevista nelle norme tecniche del piano di lottizzazione (punto 2 tav. B). Sarà possibile realizzare balconi in aggetto o incassati, a servizio solo e soltanto dell'alloggio del custode. La volumetria utilizzabile per servizi collettivi (mense, attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali ed associazioni di categoria ecc.) e per gli eventuali alloggi del personale di custodia non potrà superare un decimo della volumetria prevista (vedi NTA zona D2 PRG). In ogni caso, la superficie utile dell'alloggio del custode non potrà superare i 95 mq. l'altezza dei corpi di fabbrica sarà misurata al calpestio della copertura con esclusione del solo spessore del pacchetto di coibentazione, conformemente al disposto della legge regionale n. 23/1998;
 - b) la rete delle infrastrutture dovrà essere realizzata unitariamente a carico del consorzio, escludendo a priori la realizzazione parzializzata di dette opere. La realizzazione dei singoli manufatti potrà avere inizio solo dopo il rilascio del permesso di costruire gratuito per le opere di urbanizzazione primaria;
 - c) sia resa possibile la realizzazione, all'interno di ciascun lotto, di una cabina di trasformazione di energia elettrica da parte dell'ENEL, da realizzare anche a filo strada".
- 3) DARE ATTO che il "Piano di Lottizzazione del Comparto "II" nella zona commerciale. - Modifica delle norme tecniche del tipo edilizio", ha seguito l'iter previsto dagli artt. 21 e 27 della Legge della Regione Puglia n. 56 del 31 maggio 1980.
- 4) PRECISARE che, secondo il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia, piano approvato definitivamente con delibera della Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000, l'intero comparto edificatorio "II" ricade in zona di "Valore normale - E" nella quale non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico;
- 5) PRENDERE ATTO che l'area del predetto comparto edificatorio "II" non risulta annoverata fra quelle soggette a rischio idrogeologico secondo il Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino per la Puglia, piano approvato con deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005.
- 6) INCARICARE il Dirigente del Sesto Settore ad interim di porre in essere tutti i conseguenti atti

gestionali, designando il medesimo per la stipula della convenzione urbanistica la cui sottoscrizione, in nome e per conto del Comune di Ruvo di Puglia, non dovrà comportare alcun onere economico in capo a questa Amministrazione in ordine a spese notarili, di registrazione, di trascrizione e di volturazione.

- 7) **STABILIRE** che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste integralmente a carico dei soggetti proponenti l'approvazione del Piano di Lottizzazione di Comparto e, stante l'avvenuta sua costituzione, in capo al Consorzio fra i medesimi soggetti, con versamento anticipato delle somme occorrenti, ad effettuarsi presso l'Economo comunale, onde consentire al Dirigente del Sesto Settore ad interim l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni.
- 8) **DISPORRE** che, ad intervenuta esecutività del presente provvedimento, la Segreteria Generale, tramite l'Ufficio Messaggi comunali, provveda alla notifica del medesimo al Presidente legale rappresentante del Consorzio Edificatorio Comparto "II", avv. Vincenzo Summo, presso la sede consortile sita in Ruvo di Puglia alla Via don Primo Mazzolari n. 42.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DELIBERA C.C. 10 aprile 2007, n. 24

Approvazione Piano di lottizzazione comparto II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

- 2) **APPROVARE**, così come approva, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge della Regione Puglia n. 56 del 31 maggio 1980, il "Piano di Lottizzazione del Comparto "II" della zona commerciale. - Adeguamento degli allineamenti stradali a seguito del frazionamento dell'attigua zona PIP" alle condizioni e prescrizioni imposte con delibera consiliare di adozione no i dell'11 gennaio 2005 e che si riportano integralmente qui di seguito: al fine di armonizzare tutta la viabilità interessante la nuova zona commerciale ed artigianale, la nuova strada di piano dovrà essere realizzata con andamento planimetrico identico a quello della limitrofa e costruenda strada in zona PIP, della larghezza complessiva pari a ml. 16,00 (di cui ml. 10,50 per la sede stradale propriamente detta, ml. 3,00 per la sede dei marciapiedi e ml. 2,50 per la pista ciclabile), significando che la maggior superficie occupata, della larghezza di ml. 3,50, andrà ad interessare l'area a D.L.M., da cedere a questa Amministrazione Comunale, ferma restando l'estensione delle aree a cedersi e nel rispetto delle superfici minime di legge delle aree a standard unitarie dei Compatti "I" e "II", previste dall'art. 5, comma i, del D.L.M. n. 1444/1968;
- 3) **DARE ATTO** che il "Piano di Lottizzazione del Comparto "II" nella zona commerciale. - Adeguamento degli allineamenti stradali a seguito del frazionamento dell'attigua zona PIP", ha seguito l'iter previsto dagli artt. 21 e 27 della legge Regione Puglia n° 56 del 31 maggio 1980;
- 4) **PRECISARE** che, secondo il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia, piano approvato definitivamente con delibera della Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000, l'intero comparto edificatorio "II" ricade in zona di "Valore normale - E" nella quale non - direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico;
- 5) **PRENDERE ATTO** che l'area del predetto comparto edificatorio "II" non risulta annoverata fra quelle soggette a rischio idrogeologico secondo il Piano per l'Assetto Idrogeologico

approvato dal Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino per la Puglia, piano approvato con deliberazione n° 39 del 30 novembre 2005;

- 6) INCARICARE il Dirigente del Sesto Settore ad interim di porre in essere tutti i conseguenti atti gestionali, designando il medesimo per la stipula della convenzione urbanistica la cui sottoscrizione, in nome e per conto del Comune di Ruvo di Puglia, non dovrà comportare alcun onere economico in capo a questa Amministrazione in ordine a spese notarili, di registrazione, di trascrizione e di volturazione;
- 7) STABILIRE che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste integralmente a carico dei soggetti proponenti l' approvazione del Piano di Lottizzazione di Comparto e, stante l' avvenuta sua costituzione, in capo al Consorzio fra i medesimi soggetti, con il versamento anticipato delle somme occorrenti ad effettuarsi presso l' Economo Comunale onde consentire al Dirigente del Sesto Settore ad interim l' adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;
- 8) DISPORRE che, ad intervenuta esecutività del presente provvedimento, la Segreteria Generale, tramite l' Ufficio Messi comunali, provveda alla notifica del medesimo al Presidente Legale rappresentante del Consorzio Edificatorio Comparto "II", Avv.to Sumrno Vincenzo, presso la sede consortile sita in Ruvo di Puglia alla Via Don Primo Mazzolari n. 42.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE PROVVEDITORATO ECONOMATO

Aggiudicazione affidamento stampa e pubblicazione Bollettino Ufficiale.

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell' accordo sugli appalti pubblici (AAP)? NO

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione: Regione Puglia Assessorato alla trasparenza e cittadinanza attiva

Servizio Responsabile: Settore Affari Generali.

Indirizzo: viale Caduti di tutte le guerre n. 15 - 70126 Bari (Italia)

Tel +390805404075/80 Telefax 0805403473

Indirizzo Internet www.regione.puglia.it

II.1.6) Denominazione conferita all' appalto dall' Amministrazione Aggiudicatrice: Procedura Aperta per l' affidamento della stampa e pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:
PREZZO PIU' BASSO

V.1 data di aggiudicazione: 20.04.2007

V.2 Numero di Offerte ricevute: 2

V.3 Nome e indirizzo dell' operatore economico aggiudicatario: Poligrafica Ruggiero, S.r.l. Z.I. - Pianodardine - Avellino

Valore Iniziale dell' appalto: Euro 13,00 per ogni facciata di stampa per una tiratura di 2000 copie

Valore finale totale dell' appalto Euro 9,80 per una facciata di stampa per una tiratura di 2000 copie

Data di trasmissione alla GUCE, 17 maggio 2007

Il Dirigente del Settore
Domenico Console

ASL BAT ANDRIA (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione P.O. in Canosa di Puglia.

I.1) Denominazione ufficiale: ASL BAT, VIA FORNACI 201 ANDRIA (BA) 70031.

Punti di contatto:

- a) Area Gestione Tecnica, ufficio gare
P.zza Principe Umberto, 3 - Barletta Telefono:
0883.577657; Area Gestione Tecnica - Direzione: tel. 0883/577600. Fax: 0883.577649
- b) Azienda USL BAT, ufficio protocollo, V.le Ippocrate, 15, 70051 Barletta www.auslbatuno.it.
Informazioni e la documentazione sono disponibili c/o: punti sopra indicati lett. a).

Le offerte vanno inviate a: punti sopra indicati lett. b).

II.1.1) Denominazione: Lavori manutenzione straordinaria U.O. Ginecologia secondo piano P.O. Canosa di Puglia.

II.1.2) Luogo: Ospedale "Caduti in Guerra":
Via Bovio - Canosa di Puglia.

II.1.5) Breve descrizione: demolizioni e ricostruzioni murature, infissi interni e controsoffitti, risanamento igienico sanitario di tutti gli ambienti; realizzazione di nuove partizioni interne; razionalizzazione di impianti idrico-fognanti, climatizzazione, impianto gas medicali e antincendio; altri interventi minori.

II.1.8) Lotti: no.

II.1.9) Varianti: no.

II.2.1) Quantitativo Euro 465.859,00, di cui Euro 443.859,00 lavori (soggetti a ribasso) Euro 22.000,00 oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso);

- a) Cat. prev.: OG11 Class. II,
- c) Cat. scorparabili o subappaltabili opere edili di ristrutturazione categ. OG1 class. I: Euro 130.500,00.

II.3) Durata: gg 120 (dal verbale di consegna).

III.1.1) Cauzioni:

- a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di Euro 9.317,18: 2% dell'importo dell'appalto, ex art. 75 del Dlgs 163/06, mediante cauzione con fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con d.m. 123/04;

b) per l'aggiudicatario:

- 1) garanzia fideiussoria definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 113 del Dlgs 163/06, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. 123/04;
- 2) polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di euro 500.000,00 ex art. 129, c. 1, Dlgs 163/06, conforme allo schema 2.3 approvato con d.m. 123/04. Importi della garanzia provvisoria di cui alla lett. a) e della garanzia fideiussoria di cui alla lett. b), numero 1), ridotti del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000, ai sensi degli art. 2, lett. q), e 4 del DPR 34/00, o della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, ai sensi degli art. 2, lett. p), del DPR 34/00, in corso di validità.

III.1.2) Modalità di finanziamento e di pagamento

- a) finanziamento mediante fondi propri
- b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni 20% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 29 del CSA;
- c) corrispettivo interamente a corpo ai sensi degli art. 53, C. 4, terzo periodo, e 82, c. 2, lett. b), del Dlgs 163/06, e dell'art. 45, c. 7, del DPR 554/99.

III.1.3) Forma giuridica il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Tutte quelle previste dall'ordinamento.

III.1.4)

- a) il Capitolato Generale d'appalto approvato con DM 145/00, per quanto non diversamente disposto dal Capitolato Speciale d'appalto, è parte integrante del contratto;
- b) è prevista una penale giornaliera per il ritardo pari a 0,1% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 24 del CSA.

III.2.1) Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR

445/00, in conformità al disciplinare di gara, indicati:

- 1) iscrizione alla CCIAA o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
- 2) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, c. 1, del Dlgs 163/06:
 - a) fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o altro procedimento per una di tali situazioni;
 - b) pendenza procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/65;
 - c) sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, anche per soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente la pubblicazione del bando;
 - d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 55/90;
 - e) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
 - g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) false dichiarazioni, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) mancata ottemperanza obbligazioni derivanti dall'art. 17 della L. 68/99;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c), del Dlgs 231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3) assenza situazioni di controllo o imputabilità delle offerte ad un unico centro decisionale art. 34, c. 2, Dlgs 163/06.

III.2.3) Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/00, in conformità al disciplinare di gara, indicati:

- a) attestazione SOA nella cat. prev. OG11, in class. II; inoltre:
 - 1) attestazione S.O.A. nella categoria OG1, in class. I;
- b) sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'art. 37, c. 1, 3, e da 5 a 19, Dlgs 163/06; orizzontali: mandataria minimo 40%, mandanti minimo 10%; verticali: mandataria in prevalente, mandanti nelle scorporabili; art. 95, c. 2 e 3, DPR 554/99.

IV.1) Procedura: Aperta.

IV.2) Aggiudicazione:

Prezzo più basso, mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, c. 2, lett. b), del Dlgs 163/06; con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 122 DLGS 163/06.

IV.3.3) Termine ricevimento richieste di documenti giovedì 21.06.07 Ore 13.

Prezzo: Euro 50,00 per acquisto documenti su CD. Versamento sul c/c bancario n. 000099999999 presso Banca Popolare di Bari filiale di Andria (CAB 04297, ABI 05424) intestato a Tesoreria AUSL BAT/1, indicando come causale "Acquisto atti di gara. Lavori Ginecologia P.O. Canosa".

IV.3.4) Termine ricevimento offerte: giovedì 28.06.07 ore 13.

IV.3.6) IT.

IV.3.7) Vincolo offerta: 180 gg dal termine.

IV.3.8) Apertura offerte: martedì 03.07.07 ore 9,30. Luogo: Area Gestione Tecnica, Piazza Principe Umberto, n° 3 (ex ospedale) di Barletta; ammesse: Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di due persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

VI.3) Informazioni complementari:

- a) appalto indetto con deliberazione n. 549 del 10.04.07 (art. 55, c. 3, Dlgs 163/06);
- b) offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza;
- c) esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale ai sensi degli art. 86, c. 1, 122 n. 9, Dlgs 163/06;
- d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, c. 4, Dlgs 163/06);
- e) obbligo di indicazione di subappalto dei lavori delle categorie scorporabili per le quali è richiesta ma non posseduta la specifica qualificazione (art. 73, c. 3 e 4, DPR 554/99) nonché delle altre parti di lavori che si intendono subappaltare (art. 118, Dlgs 163/06);
- f) la Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori alle condizioni di cui all'art. 118, c. 3, Dlgs 163/06;
- g) obbligo per i raggruppamenti temporanei di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato (art. 37, c. 13, Dlgs 163/06);
- h) obbligo per i consorzi di cooperative e consorzi stabili di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1) (art. 37, c. 7, Dlgs 163/06);
- i) obbligo di dichiarazione di avere esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni, ai sensi dell'art. 71, c. 2, DPR 554/99;
- j) obbligo di allegare prova documentale di avvenuto pagamento di euro trenta a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici,

mediante versamento sul c/cp n. 73582561 intestato a Aut. Contr. Pubbl. via di Ripetta, 246, 00186 Roma, anche mediante Banca alle coordinate Y-07601-03200;

- k) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando;
- l) disciplinare di gara e modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), disponibili all'indirizzo www.auslbato.it;
- m) obbligo di sopralluogo assistito in sito, autonomo dalla dichiarazione di cui alla precedente lettera i);
- n) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, c. 1, e 2, Dlgs 163/06 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento saranno interpellati progressivamente i soggetti che seguono in graduatoria;
- o) controversie contrattuali deferite a collegio arbitrale ai sensi dell'art. 241 del Dlgs 163/06;
- p) responsabile del proc.: Ing. Vincenzo Altamura, recapiti come al punto I.1.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Vincenzo Altamura

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio Giovanni Portaluri

AGENZIA REGIONALE TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Avviso per l'istituzione Albo fornitori.

SI RENDE NOTO

che, con Decreto Presidenziale n. 55 del 16 maggio 2007, questa Agenzia ha avviato la procedura aperta per la formazione dell'Albo dei Fornitori per effettuare gli acquisti in economia di beni, servizi e lavori ai sensi della normativa vigente.

Le imprese interessate ad essere invitate a presentare offerte per i lavori e le forniture di beni e

servizi che l'Agenzia andrà a richiedere dovranno presentare apposita domanda da inviarsi o consegnarsi a mano presso l'ARTI - strada per Casamasima Km 3, Valenzano (BA) -70010, nel termine perentorio fissato al 30 giugno 2007. Le tipologie di beni, servizi e lavori sono le seguenti:

- a) cancelleria;
- b) prodotti hardware e software e materiale di consumo informatico;
- c) mobili ed altre attrezzature da ufficio;
- d) libri e pubblicazioni;
- e) generi di monopolio e beni in regime di prezzi amministrati o sorvegliati;
- f) servizi di manutenzione di stampanti, fax, fotocopiatrici, personal computer, ecc.;
- g) servizi di gestione di database, estrapolazione e fornitura dati;
- h) servizi di traduzione testi;
- i) servizi di interpretariato;
- j) servizi di grafica;
- k) servizi di tipografia e stampa;
- l) servizi di ristorazione e catering;
- m) servizi di organizzazione convegni, conferenze e fiere;
- n) servizi di produzione audio-video;
- o) servizi di assicurazione o brokeraggio assicurativo;
- p) servizi di trasmissione, spedizione e consegna;
- q) agenzie di viaggio;
- r) servizi di autotrasporto e taxi;
- s) servizi per i corsi di formazione del personale;
- t) pulizia, derattizzazione, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali e servizi analoghi;
- u) lavori di manutenzione edile e di restauro relativi ad immobili, installazione, manutenzione e riparazione di impianti (elettrico, termoidraulico, di condizionamento, di sicurezza, di telefonia e trasmissione dati, ecc.);
- v) acquisizioni previste dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384.

Le Imprese saranno invitate a presentare offerta secondo l'ordine di iscrizione, nell'ambito di ciascuna categoria, nel rispetto del principio di rotazione.

Il Decreto Presidenziale n. 55/2007, il Regolamento e il modello della domanda di iscrizione

sono pubblicati e scaricabili dal sito internet www.arti.puglia.it.

Qualsiasi informazione relativamente al presente avviso potrà essere richiesta al dott. Francesco Addante tel. 080/4670576, fax 080/4670633, e-mail f.addante@arti.puglia.it.

Il Presidente
Prof. Gianfranco Viesti

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

Avviso di gala lavori manutenzione scogliera molo S. Eligio.

1. Ente Aggiudicatore: Autorità Portuale di Taranto, Porto Mercantile - 74100 Taranto, tel. 0994711611, fax 0994706877;
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) della L. 109/94 e s.m.i.;
3. Appalto di lavori pubblici: manutenzione e rifiorimento della scogliera a protezione del Molo S. Eligio del Porto di Taranto. Importo a base di gara Euro 994.069,37 comprensivo degli oneri per la sicurezza;
4. Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: 19.04.2007;
5. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;
6. Numero di offerte ricevute: 41;
7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ATI - RESEARCH S.P.A. / SUBTECNO S.R.L., con sede in Bacoli (NA) alla via Miseno n. 20;
8. Natura del lavori: OG7 "Opere marittime e lavori di dragaggio";
9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: Euro 843.383,12, al netto del ribasso d'asta del 15,50%;

10. Parti del contratto che possono essere subappaltate: 30% della categoria OG7 "Opere marittime e lavori di dragaggio".

Il Presidente
Michele Conte

AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione fornitura gasolio.

- 1) Stazione appaltante: ASE Spa via Tratturo del Carmine 14, 71043 Manfredonia (FG) - Tel. 0884 .542896 fax 0884.542569 sito www.ase-manfredonia.it, info@ase-manfredonia.it.
- 2) Natura dell'appalto: fornitura di gasolio per autotrazione.
- 3) Procedura di gara: ristretta.
- 4) Ditte partecipanti: 3.
- 5) Data di celebrazione: 13.04.07.
- 6) Ditta aggiudicataria: Ludoil SRL di Nola (NA).
- 7) Criterio di aggiudicazione: art. 82 del Dlgs 163/06; criterio del prezzo più basso.
- 8) Entità dell'appalto: Importo complessivo presunto Euro 300.000,00 IVA compresa.
- 9) Durata dell'appalto: un anno. Il presente avviso viene inviato il 18.05.07 all'UPUCE, per la pubblicazione nella GUCE e viene pubblicato nella GURI.

Il Direttore
Dott. Antonio Longo

COMUNE DI LECCE

Avviso di gara lavori teatro Apollo.

1. Comune di Lecce, via F. Rubichi, 16, CAP 73100, tel. 0832.682111 - tel/fax (uff. gare) 0832.340365, giovanni.dellanna@comune.lecce.it
2. 3.a) aperta ex art. 55 Dlgs. 163/06
4. Det. 295/07 a contrarre a misura 6° CdR, per scrittura pubblica amm.va
5. Lecce, via S. Trinchese
- 6.a) "Intervento di restauro, consolidamento statico e recupero funzionale del teatro APOLLO"- Importo B.A. Euro 7.394.864,36, di cui per lavori a misura Euro 7.271.415,72 soggetti a ribasso, oltre Euro 73.448,64 per costi sicurezza diretti, Euro 50.000 per costi sicurezza indiretti. Cat. DPR 34/00: prevalente OG2 Euro 5.363.023,43 cl. 5, scorporabili/subappaltabili: OG 11 Euro 1.195.573,05 OS2 Euro 712.819,25. Lotto unico. Rif. NACE 45.45.2.45.21 contributo ditte per Autorità Euro 100 CIG 0028844ACF
7. 8. gg. 720 naturali dal verbale di consegna.
9. ammesse ex art. 76 Dlgs. 163/06. Non ammesse offerte pari importo base gara, parziali o condizionate.
10. Norme: Dlgs 163/06, bando, disciplinare di gara e norme menzionate.
- 11.a), b), c) atti e capitolati presso ufficio del RUP: Ing. Giovanni Dell'Anna, via XX Settembre, 37 - Lecce, tel. 0832.682805 fax 682846 oppure copie con pagamento diretto alla "Copisteria dello Studente" Lecce, v.le San Nicola 1/B, tel/fax 0832.241802.
- 12.a) termine, pena esclusione, ore 12 del 20.07.07;

- 12.c) COMUNE di LECCE Uff. Protocollo via F. Rubichi 16;
- 12.d) italiana in bollo legale
13. a), b) Apertura plichi in seduta pubblica il 24.07.07 ore 9 presso Uff. Gare, Lecce via Braccio Martello 5, 2° piano.
14. cauzione a pena esclusione Euro 147.897,29; garanzie ex art. 129 co. 1 D.lgs. 163/06 per 5 e per 2 milioni di euro e come da CSA.
15. fondi: APQ beni-attività culturali Regione Puglia e parte comunali; Stati avanzamento lavori Euro 400.000
16. Raggruppamenti ai sensi del D.lgs.163/06 e norme relative.
17. cause esclusione ai sensi Dlgs 163/06 e del disciplinare. Requisiti minimi attestato SOA per la cat. OG2 cl. 5, OG11 e OS2 cl. 3 oltre a certificato ISO dalla III classifica in poi. Abilitazione L. 46/90 per esecutori impianti. Requisiti di progettazione pari a 3 volte l'entità delle varianti proposte e, a seconda della tipologia, da riferire alla classe o alle classi I cat. d) (opere edili e di restauro), III cat. a) (impianti idrici-sanitari-antincendio), III cat. b) (impianto condizionamento), III cat. c) (impianti elettrici e speciali).
21. gg. 180 dal termine di presentazione dell'offerta.
23. Criterio offerta economicamente più vantaggiosa, con il metodo aggregativo-compensatore (all. B del DPR 554/99) all'offerta che conseguirà il punteggio più alto in base ai seguenti elementi:
- a) prezzo offerto ribasso % sull'importo lavori di Euro 7.271.415,72 (p.ti 40)
- b) valore tecnico ed estetico delle varianti, p.ti 55 così ripartiti:
- 1) p.ti 20, qualità architettonica e dei materiali, arredi, corpi illuminanti.
- 2) p.ti 15, restauro delle facciate esterne.
- 3) p.ti 10, sistemazioni esterne
- 4) p.ti 5, restauro superfici decorate interne
- 5) p.ti 5, impianti scenotecnici e attrezzature.
- c) p.ti 5, tempo di esecuzione. Si fa salva la verifica di congruità delle offerte valide, complete di giustificazioni ex art. 87 co. 2 Dlgs 163/06, e di aggiudicare ad una sola offerta.
24. Possibilità di ricorso al TAR per la Puglia Sezione di Lecce v. F. Rubichi 23/A entro termine decadenziale di gg. 60 dalla conoscenza o, al più, dall'ultimo giorno di pubblicazione Albo, ovvero di gg. 120 per il ricorso al Presidente della Repubblica - Roma. Ulteriori informazioni sul bando e discipl. di gara pubblicati all'Albo Pretorio, sul profilo committente: www.comune.lecce.it. Obbligo prescrizione, per il relativo attestato, dei luoghi e atti amm.vo-progettuali, previ accordi telefonici con il Resp.del Proc. Ing. Dell'Anna o delegato tel. 0832.682805.
25. preinformazione non effettuata.
26. spedito alla GUCE il 18.05.07 alla GURI il 21.05.07.
27. non rientra nel campo di applicazione dell'Accordo.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Piergiorgio Solombrino

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

Avviso di gara lavori Castello monumentale.

Questo Ente, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 438 del 19.12.2006, indice bando di gara, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 37, 54, 55 ed 82 del D.lgs. 12.04.2006 n. 163, da aggiudicarsi ai prezzo

più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. 12.04.2006 n. 163, per i lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Castello monumentale di Monte Sant'Angelo; Luogo di esecuzione: Comune di Monte Sant'Angelo, Castello monumentale di Monte Sant'Angelo; Natura dei lavori: Lavori di recupero e rifunzionalizzazione del Castello monumentale di Monte Sant'Angelo; I lavori sono classificati nelle seguenti categorie di Opere Generali: "prevalente OG2" e "scorporabili subappaltabili OG 11"; Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri per la sicurezza): Euro 1.550.456,00 (diconsi Euro unmilione cinquecentocinquantaquattrocentocinquanta-sei/00), di cui Euro 17.456,00 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso; Modalità di determinazione del corrispettivo: appalto con corrispettivo a misura, ai sensi dell'art. 82, comma 1 e 2 lettera a) del D.lgs. 12.04.2006 n. 163; Le offerte, in lingua italiana ed in carta legale, corredate della documentazione richiesta dal Bando e Disciplinare di gara, dovranno pervenire alla sede entro le ore 12,00 del giorno 26.06.2007, pena esclusione. Il bando di gara integrale con i relativi allegati di gara sono pubblicati sul sito Internet all'indirizzo: www.montesantangelo.it, mentre gli atti progettuali sono visibili presso la sede dell'Ente nelle ore di ufficio, ed è possibile estrarre copia a pagamento.

Monte Sant'Angelo, li 17/05/2007

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Domenico Trotta

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)

Avviso di gara lavori manutenzione delle opere di Bonifica.

Il Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" Via S.P. 72 - UGENTO (Le) Tel. 0833959111, Telefax 0833-959210, intende appaltare le opere relative ai

lavori di manutenzione ordinaria delle opere di Bonifica e di irrigazione - DDS n. 254/AGR16-4-2005 e n. 504/AGR13-4-2006 - Regione Puglia, da aggiudicare a misura mediante offerta a ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 89 del DPR 554/99 con esclusione automatica delle offerte anomale.

La gara avrà luogo il giorno 26 giugno 2007 alle ore 10,00 presso Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" - UGENTO - Via S.P.72 Ugento-Casarano, in seduta pubblica.

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE ore 12,00 del giorno 25 giugno 2007.

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 163/2006.

Il bando e i relativi allegati sono disponibili presso la stazione appaltante.

L'esito della gara sarà pubblicata dopo l'aggiudicazione definitiva.

TITOLO I OGGETTO DELL'APPALTO LUOGO DI ESECUZIONE

I lavori, da effettuarsi nel territorio dei Comuni di Parabita, Matino, Alezio, Cutrofiano, Corigliano d'Otranto, Otranto, Minervino di Lecce, Melendugno, Lecce, Uggiano la Chiesa e Santa Cesarea Terme, riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al ripristino della funzionalità dei seguenti canali del comprensorio di bonifica: canale Parabita-Tuglie-Alezio, canale 1, canale 1.3/B e canale 4.1.2; canale Piscopio, canale IDRO SUPERIORE, canale BOLLATO, canale MINERVINO, canale FRIGOLE, canale BRUNESE, canale collettore Nord.

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 240 calendari dalla data del verbale di consegna dei lavori.

TITOLO II IMPORTO A BASE D'APPALTO

Importo a base d'appalto: Euro 465.000,00 per opere a misura

Euro 10.000,00 per gli oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta).

Importo complessivo a base d'asta:

Euro 475.000,00 (+ IVA come per legge) classifica II^a

CATEGORIA PREVALENTE: OG/8 dell'allegato A al D.P.R. n. 34 del 25/1/2000)

Non sono state individuate ulteriori categorie di lavoro in quanto non sono presenti lavorazioni che superano il 15% dei lavori a base d'asta e sia il valore di 150.000,00 euro.

Ai soli fini del subappalto sono interamente subappaltabili le lavorazioni nei modi e termini di cui all'art. 44 del Capitolato Speciale d'appalto, a condizione che all'atto dell'offerta il candidato avrà indicato le opere che intende subappaltare o concedere a cottimo.

Si evidenzia che gli esecutori delle opere previste dall'art. 1 della legge n. 46/90 (opere da elettricista, da idraulico, ecc.) dovranno essere abilitati secondo quanto disposto dalla stessa legge e relativo regolamento di esecuzione.

La spesa è finanziata con Fondi Regionali ricompresi nelle D.D.S. n. 254/AGR/ 64-2005 e n. 504/AGR/ 3.4.2006.

TITOLO III ESAME PROGETTO

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto (compreso computo metrico nonché lo schema del contratto tipo), sono visibili presso il Consorzio Appaltante - Via S.P.72-Ugento-Casarsano, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale dal Lunedì al venerdì, sabato escluso e possono essere acquistati in copia presso la ELIOGRAFIA DIGITALPRINT SERVIS -Via Catania, 34 - 73046 MATINO - tel/Fax 0833-506684.

I documenti ed elaborati del progetto devono essere visionati:

- da un legale rappresentante o da un Direttore Tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento, nonché di idonea documentazione (C.C.I.A.A., SOA), dalla quale risulti la carica ricoperta;
- da un incaricato munito di delega dell'impresa e di documento di riconoscimento, ai quali verrà

rilasciato l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo dei lavori oggetto d'appalto (da allegare alla documentazione di gara). I soggetti di cui sopra potranno ritirare l'attestato per un solo concorrente.

TITOLO IV MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

1) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I soggetti che intendono partecipare alla gara a procedura aperta devono far pervenire al Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" Via S.P.72 - UGENTO (Le) Tel 0833-959111, Telefax 0833-959210 entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara, un plico sigillato con ceralacca o con nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura contenente la busta dell'offerta, oltre ai documenti più avanti indicati.

Detto plico dovrà essere recapitato a mezzo raccomandata postale o corriere autorizzato.

Il plico dovrà portare all'esterno le seguenti indicazioni:

- denominazione dei mittente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara, quale risulta dalla presente lettera invito;
- il seguente indirizzo:
Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" Via S.P. 72 - 73059 UGENTO (Le).

2) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA OFFERTA

a) L'offerta, redatta in bollo in lingua italiana, sottoscritta da uno dei soggetti sottoindicati con firma leggibile e per esteso, dovrà riportare il ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara (esclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) indicato in cifre ed in lettere: in caso di discordanza prevale il ribasso indicato in lettere. Ai sensi del disposto dell'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006, il concorrente dovrà indi-

care, all'atto dell'offerta, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

- nel caso di impresa individuale dall'imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi, dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica, prevista per la fattispecie di cui ai precedenti capoversi, con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'impresa sia presente la figura dell'istitutore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale, l'offerta di cui sopra può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi allo schema (allegato Modello A), sono escluse dalla gara.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'offerta redatta secondo il modello "A" deve essere chiusa in apposita busta sigillata con cerallacca o con nastro adesivo, controfirmata sui lembi di chiusura. In questa busta non devono essere inseriti altri documenti e neppure la Garanzia provvisoria.

DOCUMENTAZIONE

1. A) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (redatta con le modalità di cui all'allegato Mod. "B1") ed accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alle lettere b) e c), comma 1, dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
 - a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
 - b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;

- c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società;

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (redatta con le modalità di cui all'allegato modello "B1-bis") ed accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alla lettera c), comma 1 dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del punto 1A), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi della lett. c), comma 1, art. 38, del D.lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

2. Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h)

i), l), m) del predetto D.Lgs. n. 163/2006, redatta con le modalità di cui all'allegato modello "B2". Le dichiarazioni di cui ai punti 1. e 2. devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese ad uso appalto.

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese ad uso appalto.

Dalla predetta documentazione, qualora l'offerente sia anche esecutrice delle opere di cui all'art. 1 della legge n. 46/90 (opere da elettricista, da idraulico, ecc.), deve risultare il riconoscimento ad operare nell'ambito di impianti di cui alla legge stessa, nonché i requisiti tecnico professionali anche degli eventuali preposti di cui all'art. 2 della medesima legge.

L'offerente ha altresì la facoltà di produrre, ai fini del riconoscimento ad operare nell'ambito della legge n. 46/90, idonea certificazione, in originale o copia conforme ai sensi di legge.

Tanto la dichiarazione quanto il certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara.

4. Originale o copia conforme ai sensi di legge della Procura Institoria o della Procura, nell'eventualità che l'offerta di cui alla precedente lettera a) sia sottoscritta da tali rappresentanti dell'Imprenditore, salvo che la stessa risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui al precedente punto 3. Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopra indicati gli stessi dovranno produrre, a pena di esclusione dalla gara, il relativo modello "B1".
5. Garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 di Euro 9.300,00 e cioè pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a

base d'asta, da presentare mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero competente e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. 12/03/2004 n. 123, o mediante assegno circolare o libretto al portatore. Tale garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

Nel caso di presentazione di assegno, lo stesso dovrà essere solo "circolare", intestato al Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" e "NON TRASFERIBILE".

La garanzia provvisoria (anche se presentata nella forma di assegno circolare o libretto al portatore), deve essere accompagnata a pena di esclusione da una dichiarazione, separata o in calce alla polizza/fidejussione, con la quale un fideiussore si impegna a rilasciare la garanzia definitiva di cui al successivo Titolo VII.

La garanzia provvisoria è ridotta del 50% per i concorrenti che presentino la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, ovvero la stessa certificazione risulti dall'attestato S.O.A.

Per la riduzione della garanzia per i raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio devono presentare la certificazione di cui sopra.

Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.

In caso di riduzione della garanzia provvisoria, la mancata presentazione della predetta certificazione di qualità, se non risultante dall'attestato SOA, comporta l'esclusione dalla gara.

6. Attestazione di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo dei lavori oggetto dell'appalto di cui al Titolo III - Esame progetto. Detto attestato, da allegarsi in originale, dovrà essere ritirato presso la Stazione Appaltante a seguito di sopralluogo da effettuarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì a partire dalle ore 9,00, previo accordo con il RUP, dal titolare, dal legale rappresentante, dal direttore tecnico dell'impresa, munito di documento di riconoscimento, ovvero da un incaricato munito di apposita delega.
7. Fotocopia dell'attestato rilasciato da una S.O.A., timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, oppure dichiarazione sostitutiva dell'attestato S.O.A. ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, dell'impresa, riportante tutte le indicazioni contenute nel certificato di attestazione rilasciato dalla SOA. E' ammessa anche la presentazione del certificato, in originale o copia conforme in carta semplice, di attestazione rilasciato dalla SOA in corso di validità.
8. In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti, parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
- In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte che lo stesso consorzio stabile non partecipa alla medesima gara di -partecipare come concorrente singolo.
- I consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lettere b e c del D.Lgs 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi fatto divieto di parteci-

pare in qualsiasi altra forma alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

9. I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara di aver versato la somma di Euro 30,00 (trenta a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante versamento sul conto corrente postale n. 1358256, intestato a AUT. CONT. PUBBL. Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma".

Le coordinate del predetto conto corrente, per i versamenti tramite Bancoposta istituto bancario, sono: ABI 7601, CAB 03200 e CIN Y.

Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale della ricevuta o attestazione di tale versamento.

I concorrenti dovranno indicare all'atto del pagamento la propria denominazione ed il proprio Codice Fiscale, nonché riportare nella causale la seguente dicitura Consorzio di bonifica "Ugento Li Foggi" Via S.P. 72 - 73059 UGENTO (Le) - appalto lavori, manutenzione ordinaria delle opere di Bonifica e di irrigazione - DDS n. 254/AGR/6-4-2005 e n. 504/AGR/3-4-2006 Regione Puglia".

N.B. Le imprese dei paesi appartenenti all'unione europea possono partecipare alla gara così come previsto dall'art. 3 comma 7 del D.P.R. 34 del 25 gennaio 2000.

3) RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95-97 del DPR 554/99, se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento ovvero gli imprenditori consorziati siano in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A. Ai sensi del comma 2 art. 95 del DPR 554/99 (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

E' richiesto il possesso della certificazione di

qualità documentato nei modi previsti dal titolo IV, paragrafo 2), punto 7 della documentazione:

- per tutte gli offerenti riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale, qualora l'importo a base di gara superi il valore di 619.748 euro;
- nel caso di raggruppamento temporaneo di tipo verticale, così come per le imprese cooptate ai sensi del comma 4, art. 95 del D.P.R. 554/1999, per tutti gli offerenti che singolarmente assumono un importo di lavori superiore al valore di 619.748 euro.

Per gli appalti di valore superiore ai 619.748 euro, la capogruppo dovrà essere in possesso della certificazione di qualità.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti temporanei di imprese e di consorzi ordinari tra imprese, ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D.Lgs n. 163/2006, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta di cui ai punti a) e a1), paragrafo 2 del titolo IV, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e del mandanti.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto. Tale quota dovrà essere indicata nel mandato conferito all'offerente capogruppo.

Le dichiarazioni e/o i certificati previsti al Titolo IV, paragrafo 2), devono essere presentati sia per la capogruppo che per le offerenti mandanti ad eccezione di quanto previsto dai punti 5), 6) e 9).

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

4) AVVALIMENTO

1. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.
2. In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre alla attestazione SOA dell'impresa ausiliaria e/o propria:
 - a) una sua dichiarazione verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
 - b) una sua dichiarazione circa il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B1 bis" e "B2" allegati;
 - c) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria attestante il possesso, da parte di quest'ultima, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B1 bis" e "B2" allegati;
 - d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con specifica indicazione delle risorse.

In particolare dovranno essere indicate:

- le risorse economiche o garanzie
- attrezzature, mezzi, macchinari
- beni finiti e materiali
- personale

e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. n. 163/2006 nè si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 34, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 con una delle altre imprese che partecipano alla gara;

f) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto dettagliatamente indicate e quantificate.

In particolare il contratto dovrà specificare ed indicare espressamente

- le risorse economiche e/o garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, attrezzature, beni finiti e materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione facenti parte dell'organico dell'ausiliaria i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con specifiche del relativo contratto.

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera f), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D. Lgs. 163/2006.

h) la documentazione di cui al Titolo IV) paragrafo 2) punto 4) (C.C.I.A.A.), sia per se che per l'impresa ausiliaria;

3. Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando;

4. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38, lettera h) del D. Lgs. n. 163/2006 nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia.

Trasmette inoltre gli atti all'Autorità per le sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D. Lgs. 163/2006.

5. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di appalto.

6. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

7. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria.

8. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

9. Qualora l'avvalimento sia riferito a categorie di lavorazioni, di qualsiasi importo esse siano, per le quali necessita il rilascio di certificazione (es L. 46/90) e l'impresa concorrente non sia a questo abilitata, la relativa certificazione dovrà necessariamente essere rilasciata dall'impresa ausiliaria. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 2 punto 1 lett. d) del D.lgs n. 6/26.11.2007.

TITOLO V ESCLUSIONE DALLA GARA

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti precedenti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, previsti per le singole fattispecie al Titolo IV sotto i paragrafi "Documentazione da presentare per la partecipazione alla gara", "Raggruppamenti temporanei d'impresa e consorzi ordinari di concorrenti" e "Avvalimento", comporta l'esclusione dalla gara.

Tutte le clausole del presente bando di gara sono da ritenersi assolutamente inderogabili. Pertanto l'inosservanza sostanziale delle loro prescrizioni darà luogo all'esclusione del concorrente dalla gara.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

- 1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
- 2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente in carta semplice, inerente i contenuti di cui ai punti: 1 - 2 - 3 - 7 - 8 del Titolo IV, paragrafo 2), del presente bando di gara.
- 3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui al punto 6 del titolo IV, paragrafo 2), purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo

Non possono partecipare alla medesima gara gli operatori economici che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile.

La stazione appaltante si riserva altresì di escludere dalla gara i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 è vietata la partecipazione alla medesima gara del consorzio stabile e dei consorziati; in caso di inosservanza di detto divieto si applica l'art. 353 del Codice Penale.

TITOLO VI MODALITA' RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO DELLA GARA ED ALLA AGGIUDICAZIONE

La gara è esperita con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta di massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82

del D.Lgs. n. 163/2006 e con le modalità di cui all'art. 89 del DPR 554/99, con esclusione automatica delle offerte anomale.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

Il contratto verrà stipulato a misura ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs n. 163/2006.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici ed in particolare:

- il Dlgs. 12.4.2006 n. 163
- il regolamento generale approvato con DPR 21.12.1999 n. 554, per quanto applicabile
- il D.P.R. 25.1.2000 n. 34
- il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19.4.2000 n. 145;

Non sono ammesse varianti salvo per i casi e con le modalità previste dal D.lgs. 163/2006 e dal capitolato speciale d'appalto.

Alla data fissata per la gara, cioè alle ore 10,00 del 26 giugno 2007, il Preposto alla gara dichiara aperta la gara.

Si precisa che sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i Titolari o i Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti. Oltre ai Titolari e ai Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti, avranno titolo ad intervenire alle operazioni sopra descritte anche coloro che, muniti di delega da esibire al

Preposto alla gara, abbiano titolo a rappresentare l'impresa.

Il Preposto alla gara potrà richiedere idonea documentazione per l'identificazione del soggetto rappresentante l'Impresa. Procedendo quindi all'apertura dei plichi contenenti i documenti. Il Preposto alla gara potrà richiedere idonea documentazione per l'identificazione del soggetto rappresentante l'impresa. Procedendo quindi all'apertura dei plichi contenenti i documenti.

Il Preposto alla gara giudica, inappellabilmente,

sulla validità dei documenti presentati dai concorrenti e, nel caso di riscontrata irregolarità sostanziale o formale, anche di uno solo dei documenti prodotti, esclude dalla gara qualsiasi concorrente.

L'ente appaltante si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Il preposto procede all'apertura delle buste contenenti le offerte ammesse, le numera, le sigla, la data, il preposto alla gara procede, ai sensi dell'art. 122, comma 9 e art. 86, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale. La soglia di anomalia, a partire dalla quale le offerte vengono automaticamente escluse, viene determinata escludendo il 10%, arrotondato all'unità superiore, del numero delle offerte valide di maggiore e di minore ribasso; procede quindi alla individuazione di una prima media aritmetica dei ribassi delle restanti offerte. Tale prima media viene poi incrementata dello scarto medio aritmetico di tutti i ribassi percentuali che superano la predetta media, tenendo conto delle sole offerte che hanno formato la prima media aritmetica. In ciascuna delle predette operazioni matematiche si utilizzeranno le sole prime due cifre decimali, troncando le successive.

L'esclusione automatica non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

In tale caso, le offerte che presentano un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione sono soggette a verifica di congruità da parte del responsabile del procedimento ai sensi del 4 comma dell'art. 89 del DPR 554/99

In caso di offerte uguali, si procede all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827, mediante sorteggio.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

La Stazione appaltante aggiudica in via definitiva i lavori ai migliore offerente (percentuale in lettere rilevabile dall'offerta).

La Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.lgs. 163/2006.

Il Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, essa è tenuta alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La stazione appaltante comunica l'aggiudicazione definitiva, una volta divenuta efficace, via Fax o e-mail ai non aggiudicatari; contestualmente comunica lo svincolo della cauzione provvisoria di cui al Titolo IV, paragrafo 2, punto 5), che comunque cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria della gara, estinguendosi trascorsi trenta giorni dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva diventa efficace.

Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per l'Amministrazione Consortile ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per l'Ente appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di 180 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data della stipula del contratto.

TITOLO VII
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI
DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO
E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI
PRIMA DELLA STIPULA
DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario deve trasmettere all'Ente appaltante entro dieci giorni dall'aggiudicazione il Modulo GAP, prescritto dalle istruzioni emanate dal Ministero dell'Interno, in attuazione della legge 10.12.1982 n. 726, debitamente compilato nella parte riservata all'aggiudicatario e sottoscritto dagli stessi soggetti indicati al Titolo IV, paragrafo 2) per la sottoscrizione dell'offerta.

Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti il modulo di cui sopra deve essere presentato sia per la capogruppo che per le mandanti e/o consorziati.

Qualora l'aggiudicazione sia stata effettuata nei confronti di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, il relativo mandato e la connessa procura dovranno essere presentati entro 10 giorni, dall'aggiudicazione.

L'aggiudicatario, o la capogruppo, ha l'obbligo di costituire una garanzia fidejussoria definitiva, conforme allo schema tipo 1.2 del D.M. 12/03/2004 n. 123, pari al 10% dell'importo di contratto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia definitiva è ridotta del 50% per le imprese, o capogruppo di raggruppamento temporaneo di impresa, che presentino la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento, dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646, la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara e conseguentemente il Preposto alla gara riapre la gara in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno concordemente verbalizzare il permanere delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi del comma 3 dell'art. 71 del DPR 554/99.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redige e consegna al committente:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 494/96 vengano predisposti dal committente;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dai decreto legislativo 494/96;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 494/96.

Tali documenti formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:

- nel termine di 10 giorni, dalla data di ricezione della richiesta, alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva;
- nel termine di 5 giorni, dalla data di ricezione della richiesta, alla sottoscrizione del contratto;

viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D. Lgs n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria dandone comunicazione all'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Le società di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11.5.1991 n. 187 dovranno inoltre presentare, prima della stipula del contratto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in carta semplice ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR 445/2000, circa la composizione societaria di cui all'articolo medesimo.

La stazione appaltante richiederà, a carico dell'aggiudicatario, il DURC, per verificare la regolarità contributiva della stessa presso INPS, INAIL e (per le imprese iscritte) Cassa Edile.

Sarà cura dell'Amministrazione Consortile accertare l'inesistenza di cause ostative alla stipula del contratto.

Nell'ipotesi in cui si riscontrino, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto conseguenti al procedimento di cui sopra, la stazione appaltante riapre, in seduta pubblica, la gara stessa, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

L'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 103 del DPR 554/99, presentare almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, polizza di assicurazione per danni di esecuzione conforme allo schema tipo 2.3 del D.M. n. 123/2004, con la precisazione che la somma assicurata dovrà essere pari all'importo contrattuale incrementato dell'IVA. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Il massimale contro la responsabilità civile non dovrà essere inferiore a Euro 500.000 euro.

L'appaltatore dovrà entro 10 giorni dall'aggiudicazione presentare una dichiarazione con la quale indica le modalità di pagamento e designa le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante.

TITOLO VIII CONDIZIONI D'APPALTO

Nel formulare l'offerta il concorrente deve tener conto, oltre agli obblighi ed alle condizioni già esposti nello schema di offerta, anche di quanto segue:

- l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore cui appartengono i lavori oggetto dell'appalto e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori suddetti.
- le Imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore cui appartengono i lavori oggetto dell'appalto e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori;
- l'appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore, anche se non sia aderente alle Associazioni di categoria stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salve, naturalmente, le distinzioni previste per le imprese artigiane.

La stipulazione del contratto d'appalto deve aver luogo entro 90 giorni dalla data in cui è divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva.

TITOLO IX PAGAMENTI

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, all'osservanza delle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali delle Casse Edili ed Enti Scuola per l'Addestramento Professionale.

Il mancato versamento dei contributi e competenze, stabiliti per tali fini, costituisce inadempimento contrattuale soggetta alle previste sanzioni amministrative.

I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario anche nel caso che lo stesso non sia aderente alle Associazioni stipulanti receda da esse.

Le modalità dell'importo dei pagamenti in conto del prezzo d'appalto sono quelli riportati nei Capitolato Speciale.

La Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore sarà obbligato a trasmettere alla stessa stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

TITOLO X CONTROVERSIE

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al tribunale Amministrativo competente entro 60 giorni ai sensi della legge 1034/71.

Salvo quanto previsto dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006, per ogni controversia è competente il giudice ordinario, ferma la facoltà, nell'ipotesi di reciproco e formale accordo tra le parti, di avvalersi di quanto previsto dall'art. 241 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006.

TITOLO XI FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione appaltante, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006, esercita il diritto, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle condizioni economiche proposte in sede di offerta dall'operatore economico progressivamente interpellato, sino al quinto migliore offerente in sede di gara.

TITOLO XII RISERVATEZZA DEI DATI

I dati personali forniti saranno trattati ai sensi del

decreto legislativo 196/2003 per le finalità e le modalità previste dalla presente lettera di invito e per lo svolgimento dell'eventuale successivo rapporto contrattuale.

N.B. si invita il concorrente a compilare e sottoscrivere quanto segue:

- l'allegato modello "c", corredato dalle istruzioni di compilazione, relativo all'acquisizione di alcuni dati concernenti l'applicazione della normativa antimafia (legge 12.10.1982 n. 726 e legge 30.12.1991 n. 410).
- l'allegato modello "d" - dati ditta per richiesta DURC (documento unico di regolarità contributiva).

Detti modelli dovranno essere inseriti nel plico contenente tutti gli altri documenti della gara e quindi non nella busta dell'offerta.

Ugento, lì 17 maggio 2007

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Luigi De Pascalis

Allegati:

- modello "A" offerta
- modello "B1"
- modello "B1-bis"
- modello "B2"
- modello "C" modello dati antimafia ditte partecipanti
- modello "D" - dati ditta per richiesta DURC

Concorsi

REGIONE PUGLIA SETTORE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE

**Ambiti territoriali carenti Emergenza sanitaria
(118) al 1° settembre 2005. Rettifica.**

Con il BURP n° 46 del 29/03/07, sono state pubblicate le zone carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale (118). Successivamente alla pubblicazione

di cui innanzi, l'ex Azienda BA/3, per mero errore interpretativo ha chiesto di procedere alla pubblicazione delle carenze relative agli incarichi di emergenza\urgenza "118", così come di seguito:

**AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI BARI**

Lungomare Sparita n° 6 - 70123 Bari

POSTAZIONE INCARICHI DELIBERA o NOTA

ALTAMURA 4 INCARICHI Nota 81035 del
15/05/07 ex BA/3

GRAVINA 1 INCARICO

SANTERAMO 1 INCARICO

I medici interessati possono presentare domanda entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione presso, L'AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA DI BARI.

Le procedure di assegnazione per le postazioni carenti sopra riportate valgono quelle già pubblicate sul BURP n° 46 del 29 marzo 2007.

Il Dirigente del Settore
Silvia Papini

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarico provvisorio di
Direttore struttura complessa Medicina interna.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 1818 del 10/05/07

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modifica-

zioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata da cinque a sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

MEDICINA INTERNA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MOLFETTA

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n. 484, dal D.Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n. 25. Al presente concorso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n. 484.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL PUGLIA N. 1 - AMBITO TERRITORIALE EX AUSL BA/2 - VIA PROVINCIALE MOLFETTA-TERLIZZI 112, 70056 MOLFETTA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario

dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Commissario straordinario, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Commissario straordinario per la nomina.

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Commissario straordinario, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale o settennale potrà essere rinnovati per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il Commissario straordinario si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE EX AUSL BA/2 - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Commissario Straordinario
Avv. Lea Cosentino

ASL BA BARI

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi diversi.

A seguito della unificazione delle relative procedure concorsuali indette dalle ex AA.UU.SS.LL. Ba/2, Ba/3, Ba/4 e Ba/5, confluite nella ASL, provinciale Puglia n. 1 di Bari,

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della commissione esaminatrice dei sottoindicati concorsi pubblici si effettuerà il giorno 3 luglio 2007, alle ore 15.30, presso gli uffici amministrativi della sede operativa della ex AUSL BA/2 - siti in piazza Vittorio Emanuele II - ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. n. 483 del 10.12.97:

- **concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico disciplina: cardiologia;**
- **concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 14 posti di dirigente medico disciplina: anestesia e rianimazione;**

- **concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 7 posti di dirigente medico disciplina: radiodiagnostica;**
- **concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 5 posti di dirigente medico disciplina: medicina interna.**

Il Presidente Commissione Sorteggi
Dott. Vincenzo Piazzolla

ASL BA BARI

Avvisi pubblici diversi. Errata corrige.

Si informa che per i seguenti Avvisi Pubblici:

1. Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina "RADIODIAGNOSTICA";
2. Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina "ANESTESIA E RIANIMAZIONE";
3. Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina "CARDIOLOGIA";
4. Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina "NEFROLOGIA";
5. Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina "MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA";

pubblicati sul BURP n. 77 del 24/05/2007.. è stata erroneamente indicata, come data di scadenza per la presentazione delle domande, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dei bandi nella GAZZETTA UFFICIALE.

Si precisa che la data di scadenza per la presenta-

zione delle domande deve intendersi il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dei bandi sul BURP ovvero il 08/06/2007.

Il Coordinatore
U.O. Concorsi ASL BA
Dott. Vincenzo Piazzolla

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi convenzionali assistenza sanitaria stagionale a non residenti.

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n° 1318 del 21.05.2007 è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi, libero professionali, nell'Assistenza Sanitaria Stagionale ai non residenti (ndr: Primo Soccorso Estivo), per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2006, da espletarsi presso le sedi definite con la sopraccitata deliberazione riguardante il territorio della ASL FG.

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento i medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale per Vanno in corso, nonché i medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 e dall'art. 15 - punto 12 - del vigente accordo per la Medicina Generale. per i quali saranno predisposti appositi, separati elenchi.

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Sub Commissario dell'ex Azienda U.S.L. FG/1, via Castiglione n. 8 - 71016 San Severo, ed al Sub Commissario ex ASL FG1 - via XX Settembre n. 1 - 71042 Cerignola, mediante raccomandata A.R. o consegnata a mano, entro e non oltre 10 g dalla data di pubblicazione del presente avviso. A tal fine farà fede il timbro data dell'Ufficio Postale accettante.

Nelle domande di ammissione all'avviso gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 28.12.2000 n. 440, a pena di esclusione: dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie, il codice ENPAM e la sede per la quale si desidera concorrere.

Sulla base del punteggio conseguito dai medici inseriti nella graduatoria regionale in corso, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta la graduatoria aziendale, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori non inseriti in graduatoria regionale, saranno graduate nell'ordine del voto di laurea, anzianità di laurea e della minore età con predisposizione di appositi separati elenchi, che saranno utilizzati solo 'In caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella suddetta graduatoria aziendale sulla scorta di quella regionale.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31.12.1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto altro non presente nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Il presente avviso pubblico è trasmesso in copia alle Aziende USL della Regione Puglia, all'Ordine dei Medici e degli odontoiatri della provincia di Foggia ed ai Sindaci dei Comuni compresi nel territorio di pertinenza dell'ASL FG.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta al dott. Antonio Vasciaveo, U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - tel. 0885 419209.

Il Commissario Straordinario
Dott. Donato Troiano

REGIONE PUGLIA

ASL FG

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA (Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

PUNTI DI ASSISTENZA SANITARIA STAGIONALE

- 1) LESINA MARINA
- 2) MARINA DI CHIETI
- 3) TORRE MILETO
- 4) LIDO DEL SOLE
- 5) RODI GARGANICO
- 6) SAN MENAIO
- 7) VIESTE
- 8) PESCHICI
- 9) TREMITI - SAN NICOLA
- 10) TREMITI - SAN DOMINO
- 11) ZAPPONETA
- 12) MATTINATA

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Accordo di Programma per lavori stradali.

IL PRESIDENTE

- Visto l'Accordo di Programma stipulato in data 17 aprile 2007, n° 1938, fra la Provincia di Bari, il Comune di Modugno e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, avente per oggetto:

“SP 231 “ex S.S. 98 Andriese-Coratina” - Costruzione diramazioni della S.P. 231 al km 1+450 verso la S.P. 54 Modugno-Palese e la S.S. 96”, per cui è prevista la spesa complessiva di Euro 5.431.000,00, a carico della Provincia di Bari, mediante finanziamento C.I.P.E. (delib. n° 20/2004) di pari importo, concesso a seguito di

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione Puglia;

- Visto l'art. 34, comma 4, del d.lgs. 267/00;

DECRETA

è approvato l'Accordo di Programma, stipulato in data 17 aprile 2007, n° 596 S2, fra la Provincia di Bari, il Comune di Modugno e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, avente per oggetto "SP

231 "ex S.S. 98 Andriese-Coratina" - Costruzione diramazioni della S.P. 231 al km 1+450 verso la S.P. 54 Modugno-Palese e la S.S. 96.

Ai sensi dell'art. 34, comma 6, del d.lgs. 18/08/2000, n° 267, la presente approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Il presente accordo viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente
Dott. Vincenzo Divella

ACCORDO DI PROGRAMMA

(art. 34 d.lgs. 18/08/2000, n° 267)

PER**la realizzazione:****“SP 231 “ex S.S. 98 Andriese-Coratina” - Costruzione diramazioni della S.P. 231 al km 7+450 verso la S.P. 54 Modugno-Palese e la S.S. 96****TRA**

- 1) la PROVINCIA Di BARI (cf. 80000110728) con sede in Bari, al civico 19 della via Spalato, che, per quanto statuito con il presente, atto si costituisce per il tramite del proprio Presidente pro tempore, Dott. Vincenzo Divella;
- 2) il COMUNE DI MODUGNO (c.f. 80017070725) con sede in Modugno (BA), al civico 16 di piazza del Popolo, che, per quanto statuito con il presente atto, si costituisce per il tramite del proprio Sindaco pro tempore, Dott. Giuseppe Rana;
- 3) il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI (c.f. 0083890729) con sede in Modugno ZI - al civico 5 di via delle Dalie, che, per quanto statuito con il presente atto, si costituisce per il tramite del proprio Commissario Straordinario, Dott. Raffaele Matera;

PREMESSO

L'Area Industriale di Bari non risulta essere ben collegata alle direttrici di traffico provenienti dalla Basilicata e dal Nord Ovest Barese, attraverso la S.S. 96 e la SP. 231 (già S.S. 98 “Andriese-Coratina”).

Infatti, l'unico accesso a questa, da parte delle predette direttrici, è costituito dalla SP. 54 “Modugno-Palese”. E' necessario, pertanto, migliorare, con un percorso alternativo e diretto, il collegamento con l'Area Industriale e, attraverso viale De Blasio, con la Tangenziale di Bari. Tale collegamento risulterà fruibile, soprattutto in caso di emergenza, per impraticabilità dell'ultimo tratto della S.S. 96 o del nodo inter-rato, nei pressi di Modugno, ove confluiscono, nella S.S. 96, la SP. 231 e la stessa SP. 54. E' intendimento della Provincia di Bari - al quale compete garantire la viabilità nel proprio territorio, mediante ammodernamenti strutturali, aventi lo scopo di eliminare le criticità localizzate o estese - realizzare due tronchi stradali, denominati “Diramazioni della SP. 231” o “Dir.”, in corrispondenza del km 1+450 della SP. 231, che, da quest'ultima vanno verso la S.S. 96, innestandosi in corrispondenza del sovrappasso della SP. 224, e verso la SP. 54 “Modugno-Palese” fino ad una rotatoria da realizzare in corrispondenza di via Capo Scardicchio. Quest'ultima “Dir.” si svilupperà, per quanto di competenza della Provincia, dalla rotatoria, in corso di realizzazione all'intersezione di via dei Giadioli con via delle Ginestre, da parte del Comune di Modugno e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, nell'ambito del P.I.T. n° 3 della Regione Puglia. Come già accennato, le due “Dir.”, insieme al costruendo tratto intermedio citato, da parte del Comune di Modugno e del Consorzio A.S.I., rappresentano un collegamento veloce e diretto, in rilevato e senza interferenze, tra la - S.S. 96, l'ex S.S. 98 (ora SP. 231) e la Zona Industriale, l'Aeroporto Internazionale di Bari, l'Ospedale San Paolo di Modugno.

In questo contesto, sia il Comune di Modugno che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale conseguono l'importante obiettivo del miglioramento dell'accessibilità alle proprie aree strategiche, mediante la cessione, alla Provincia, del tratto di strada funzionale in corso di realizzazione; inoltre, il Consorzio per lo Sviluppo

Industriale cederà i suoli già acquisiti e destinati alla viabilità, necessari alla realizzazione del tratto stradale da parte della Provincia. Complessivamente l'intervento, nel rapporto benefici-costi, rappresenta un fattore di notevole sviluppo per il miglioramento della sicurezza stradale del nodo di Modugno.

A tal fine, in data 17 aprile 2007, ha avuto luogo, in Bari, presso la sede del Palazzo della Provincia, una Conferenza informale sull'argomento, che ha visto riuniti attorno al tavolo delle trattative:

- a) per la Provincia di Bari
 - 1) il Presidente, Dott. Vincenzo Divella;
 - 2) l'Assessore alla Viabilità, Dr. Nicola Terlizzese;
 - 3) l'Ing. Nicola Anaclerio, Dirigente il Servizio Viabilità "Centro", competente per territorio;

- b) per il Comune di Modugno:
 - 1) il Sindaco, Dott. Giuseppe Rana;
 - 2) l'Assessore ai Lavori Pubblici Luciano Pascazio;
 - 3) Ing. Emilio Petraroli, dirigente Ufficio Tecnico Comunale;

- c) per il Consorzio dell'Area di Sviluppo Industriale:
 - 1) il Commissario Straordinario, Dott. Raffaele Matera;
 - 2) il Direttore, Dott. Girolamo Pugliese;
 - 3) l'Ing. Pierluca Macchia.

In quella sede è stato stabilito di concludere il presente accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/00, in modo che:

- a) per la realizzazione del progetto di cui trattasi le risorse finanziarie saranno messe a disposizione dalla Provincia di Bari o con un finanziamento di Euro 5.431.000,00 (euro cinquemilioniquattrocentotrentunomila/00), ottenuto dal C.I.P.E. (delibera n° 20/2004), tramite un Accordo di Programma Quadro, stipulato con la Regione Puglia;
- b) le tre fasi progettuali (preliminare, definitiva, esecutiva) saranno curate dal Servizio Viabilità "Centro" della Provincia di Bari, unitamente alla direzione dei lavori, alla relativa collaudazione e alle procedure espropriative, queste ultime d'intesa con il Servizio Espropriazioni della Provincia di Bari; Pertanto, la Provincia di Bari ha previsto nella programmazione triennale 2007-2009 la realizzazione dell'intervento delle opere, di cui sopra, includendole nell'elenco annuale 2007.
- c) il Comune di Modugno e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale cederanno, per rendere omogeneo e unico il tracciato stradale tra la S.S. 96 e la SP. 54 "Modugno-Palese", il tratto stradale, in corso di realizzazione, tra il sovrappasso sulla SP. 231 e la rotatoria nella Zona Industriale, comprendente il sovrappasso all'Autostrada A/14;
- d) il Consorzio per lo Sviluppo Industriale, cederà, alla Provincia di Bari, le aree già acquisite, da destinare alla viabilità, che saranno volturate a cura e spese della stessa Provincia.

Tutto ciò premesso e ritenuto tra i soggetti in epigrafe con il presente Accordo di Programma si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

E' confermata, da parte dei soggetti partecipanti al presente Accordo di Programma, l'approvazione dell'intervento: "SP 231 "ex S.S. 98 Andriese-Coratina" - Costruzione diramazioni della S.P. 231 al km 1+450 verso la S.P. 54 Modugno-Palese e la S.S. 96.

Art. 3

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del dlgs. 267/00, con atto formale del Presidente della Provincia di Bari sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4

Le opere stradali saranno realizzate entro il termine di giorni 365 (trecentosessantacinque), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori aggiudicati e con un costo complessivo presunto di Euro 5.431.000,00.

Il costo di realizzazione delle opere sarà a carico della Provincia di Bari, che utilizzerà il finanziamento di pari importo ottenuto dal C.I.P.E., tramite la Regione Puglia, in forza dell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione.

Art. 5

Saranno a carico del Servizio Viabilità "Centro" della Provincia di Bari:

- 1) le fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva) dell'intervento;
- 2) l'esecuzione dell'opera, oggetto del presente Accordo, che sarà affidata in appalto, in conformità alla vigente normativa sui lavori pubblici;
- 3) la direzione e la collaudazione dei lavori.

Art. 6

Sarà compito, altresì, della Provincia di Bari, attraverso il Servizio, Viabilità "Centro" d'intesa con il Servizio Espropriazioni, ottemperare a tutti gli adempimenti, che la vigente legislazione prevede per le espropriazioni.

Art. 7

Sull'esecuzione del presente Accordo è costituito, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. 267/00, il Collegio di Vigilanza così formato.

- 1) il Presidente della Provincia o suo delegato con funzioni di Presidente;
- 2) il Sindaco del Comune di Modugno o suo delegato;
- 3) il Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale o suo delegato.

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- a) vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo;

b) risolvere, ai sensi della vigente legislazione, tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti.

Art. 8

La realizzazione delle opere, oggetto del presente accordo, nel rapporto costi/benefici, apporterà un indubbio vantaggio sia al Comune di Modugno che al Consorzio per lo Sviluppo Industriale, garantendo la viabilità nel proprio territorio, mediante ammodernamenti strutturali, aventi lo scopo di eliminare le criticità localizzate o estese e migliorando l'accessibilità alle proprie aree strategiche.

Le medesime opere, anche se realizzate per una parte dal Comune di Modugno e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale saranno acquisite interamente al demanio della Provincia di Bari.

Art. 9

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti, in ordine alle materie individuate e regolate e vincola le parti dalla data di stipulazione.

Il presente accordo ha durata sino all'approvazione del collaudo definitivo dell'opera e, comunque, non superiore ad anni cinque, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Art. 10

La stipulazione del presente atto dà formale esecutività alla Conferenza informale del 17/04/2007. Letto, confermato e sottoscritto con consenso unanime.

I SOGGETTI STIPULANTI

per la Provincia di Bari

IL PRESIDENTE

(Dott. Vincenzo Divella)

per il Comune di Modugno

IL SINDACO

(Dott. Giuseppa Rana)

per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Raffaele Matera)

DITTA CASTELLANO CAVE

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.*SI RENDE NOTO*

che, la ditta "CASTELLANO CAVE S.r.l." con sede legale in S. Angelo del Lombardi (AV), alla Piazza F. De Sanctis snc, ha chiesto, con istanza del 05 Aprile 2007, acquisita con prot. n. 6116 del 13/04/2007, dalla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, di sottoporre a Procedura di VIA, ai sensi della l.r. 12/04/2001 n. 11, gli elaborati dello Studio d'Impatto Ambientale e di progetto della cava sita in Località "San Nicola" del Comune di Troia.

DITTA A.T.I. DEC BARI

Esproprio per pubblica utilità.

Il Concessionario - A.T.I. DEC S.p.A. (Mandataria), con decreto n. 963 del 26 aprile 2007, ha pronunciato la determinazione urgente dell'indennità e l'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Bari ai sensi dell'art. 22 del dpr 327/2001 e s.m.i., degli immobili descritti ed identificati nell'elenco che segue e che fa parte integrante del provvedimento di espropriazione, siti nel Comune di Bari, interessati dai lavori per la realizzazione di un centro assistenza per anziani, centro terziario-direzionale, centro civico, viabilità, parcheggi, verde e ciclopedonalità al San Paolo-Stanic in Bari (P.O.R. Puglia 2000-2006 Misura 5.1 Area Bersaglio B). Adempite le formalità di trascrizione, registrazione, nonché di esecuzione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il Concessionario (A.T.I. DEC S.p.A. MANDATARIA)

PROSPETTO ELENCO DITTE**COMUNE DI BARI:**

- 1) SIGMA SUD s.r.l., C.F. 045Z8730724, Eg 10 P.lle 446, 447, 457, 458 e Fg 11 P.la 53 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 303.380,01;
- 2) DIOGUARDI S.p.A. C.F. 00254480726, Fg &1, P.lle 152 e 319 indennità pagata indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 32.013,09;
- 3) CENTRALE IMMOBILIARE s.a.s. di Ravenna Daniela C.F. 03538160726, Fg. 16 P.la 157 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 68.955,12;
- 4) ANTONACCI Donato nato a Bari il 29/07/29 comp e BARBIERI Anna nata a Bari il 03/01/36 comp., Fg. 16 p.la 218, 219b, 267, 289 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 33.176,52;
- 5) TRAVAGLIO Anna nata a Bari il 08/04/39 1/2 e VOLPE Mari nata a Triggiano il 01/07/27 1/2, Fg. 16 P.lle 220b e 221 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 10.008,00;
- 6) PETRUZZELLI Porzia nata a Bari il 21/03/10 e RAFASCHIERI Onofrio nato a Bari il 07/03/07, Fg. 16; P.lle 256, 259, 373, 374b, 375, 372, 261, 369, 370b, 263b, 367, 368b indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 43.434,72;
- 7) ALBEROTANZA Adele nata a Bari il 13/04/47 2/9; ALBEROTANZA Francesco nato a Bari il 07/11/45 2/9; ALBEROTANZA Patrizia nata a Bari il 04/08/53 2/9; COLAVITO Liliana nata a Bari il 19/06/24, Fg. 16 P.la 270 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 6.255,00;
- 8) D'ALBA Laura nata a Bari il 04/09/19 14/21; TRIGGIANI Anna nata a Bari il 02/11/48 1/21; TRIGGIANI Antonia nata a Bari il 22/10/41 1/21; TRIGGIANI Cosma Damiana nata a Bari il 17/02/57 1/21; TRIGGIANI Donato nato a Bari il 11/01/37 1/21; TRIGGIANI Filomena nata a Bari il 17/02/57 1/21; TRIGGIANI Gaetano nato a Bari il 15/09/45 1/21; TRIGGIANI

Michele nato a Bari il 12/02/39 1/21; Fg. 16 P.IIa 272b, 361b, 360, 276, 362, 363, 364, 281, 357, 358, 359, 284 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 34.790,31;

- 9) DE BENEDICTIS Nicola nato a Bari il 28/12/63 1/4; DI BARI Alessandro nato a Bari il 07/01/71 2/4; DI BARI Maria nata a Bari il 04/12/63 1/4; Fg. 16 P.IIe 287, 354, 355b, 356 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 15.037,02;
- 10) D'ALBA Giuseppe nato a Bari il 23/01/33, Fg. 16 P.IIe 353 e 352 indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 37 comma 2 DPR 327/2001 Euro 31.275,00.

DITTA BIANCO CAVE MELPIGNANO (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta Bianco Cave s.r.l. con sede in Melpignano S.S. 16 Km 978 con legale rappresentante Bianco Antonio, informa che in data 06/04/2006 ha depositato copia del progetto esecutivo dello Studio d'impatto Ambientale presso il SETTORE ECOLOGIA della Regione Puglia via delle Magnolie S.I. e in data 05/04/2006 presso il SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE della Provincia di Lecce via Umberto I n. 13 e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Martano (Le).

L'area di cava è distinta nel N.C.T del Comune di Martano al F° 13 Ptc 38 e ptc 167.

Il progetto di coltivazione mineraria prevede l'asportazione progressiva della roccia calcarenitica con scavo a cielo aperto. Il volume totale di materiale calcarenitico che verrà estratto sarà pari a circa 90000 mc per un volume netto di circa mc 45000 di conchi di calcareniti da mettere sul mercato. La durata prevista è di 5 anni.

Lo studio d'impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono quindi disponibili presso gli Uffici della Regione Puglia, della provincia di Lecce e di Martano (Le).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli alla Regione Puglia all'indirizzo di cui sopra.

Ditta Bianco Cava S.r.l.
Leg. Rapp. Bianco Antonio

DITTA FORTORE ENERGIA LUCERA (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il Presidente della Fortore Energia S.p.A., con sede in Lucera alla Piazza della Repubblica n. 5, quale proponente dell'intervento, informa, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. 11/2001, che sono stati depositati il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso i seguenti uffici competenti:

1. Regione Puglia Settore Tutela ed Ambiente Ufficio Programmazione V.I.A. e politiche energetiche, via delle Magnolie (Bari);
2. Amministrazione Provinciale di Foggia Assessorato Ambiente e Territorio, Piazza XX Settembre;
3. Comune di Castelluccio Valmaggiore c/o ufficio Tecnico piazza Marconi;
4. Comune di Troia c/o ufficio Tecnico Viale Regina Margherita.

Descrizione progetto:, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da ubicarsi in agro del comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) località "Serra Santilla Zappatore", composto da 13 aerogeneratori da 22,5 MW ed opere accessorie per il collegamento alla RTN.

L'energia prodotta sarà convogliata tramite elettrodotto nella stazione elettrica di connessione alla RTN da costruirsi. Parte del cavidotto e la stazione

elettrica di connessione sono ubicate in territorio comunale di Troia (FG).

Pubblica consultazione: dalla data odierna, giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni, in forma scritta, entro il termine di trenta giorni, indirizzandole a Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia via Delle Magnolie, 6, Zona Industriale - Modugno (BA).

Il presente annuncio viene pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/04/2001 n. 11 Per informazioni tel. 0881/520401 Fortore Energia Spa Lucera (FG)

DITTA PETRALE (LITHOS) FASANO (Brindisi)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

La ditta PETRALE (LITHOS) con sede legale in

Fasano - C.da Salamina, s. n. c. CAP: 72015 -

INFORMA

Che ha presentato gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Brindisi e del Comune di Fasano in merito al progetto di coltivazione di una cava di calcare in agro di Fasano (ripresa dell'attività estrattiva e ampliamento).

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle 106-129 del Foglio di mappa n. 87 del Comune di Fasano, in località "C.da Salamina"; la tipologia delle opere è quella indicata nell'allegato A, elenco A.3.a)... cave e torbiere con limiti inferiori a quelli della categoria A.2.0).

Gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale sono disponibili presso l'Assessorato Ecologia della Regione Puglia, presso il Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Brindisi e presso il Comune di Fasano.

Fasano, Aprile 2007



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
